

Il Segretario procede all'appello dei consiglieri

PRESIDENTE

Cedo subito la parola al Sindaco per una comunicazione iniziale.

SINDACO

Una comunicazione che vuole essere anche un gesto di scuse in anticipo, perché ho avuto modo di parlare amichevolmente col consigliere Carlo Sala.

Questa sera per la prima volta vedete qui al nostro banco la dott.ssa Adele Moscato, che ha preso il posto del Dott. Bondì - il quale poi è stasera nostro gradito ospite per portarci poi il saluto come ci era stato chiesto dalla consigliere Sala Giuseppina e poi da tutto il Consiglio comunale - quindi volevo scusarmi per non aver fatto un atto formale dando una comunicazione ufficiale a tutti i consiglieri, ma avendo ritenuto data l'informazione nel corso dell'ultimo Consiglio comunale, che era precedente alla presa in servizio da parte della dott.ssa Moscato.

Mi corre l'obbligo ovviamente di augurare a lei e a tutto il Consiglio comunale i migliori auguri per un proficuo lavoro. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Voi avete visto che è presente il dott. Bondì, e allora lo invito immediatamente a venire qui da noi, perché mi sembra corretto dire che sia un gradito ritorno. Introduco brevemente io il saluto che penso molti di voi hanno preparato per il dott. Bondì.

Io ho raccontato al dott. Bondì, prima che lui andasse in pensione, che avevo un nonno materno, che non ho mai conosciuto perché è morto che mia madre era bambina, che svolgeva la mansione di Segretario comunale e forse è anche per questo motivo che il dott. Bondì mi ha subito colpito, perché mi ricordava qualcuno, anche se non l'ho mai conosciuto, qualcuno che è capace di avere rapporti personali quasi familiari, amichevoli senz'altro.

Ho sentito subito la sua grande ospitalità e anche l'accettazione di diverse persone nuove e soprattutto la sua empatia, che poi si è trasformata anche in una simpatia personale.

Ritengo perciò che la sua persona debba essere salutata e ricordata dai consiglieri che vorranno unirsi ai miei saluti. Porgo quindi subito la parola, per non togliere tempo prezioso, a Sala Giuseppina.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Grazie e saluto intanto tutto il Consiglio comunale, saluto e auguro buon lavoro alla dott.ssa Moscato che

sostituisce il nostro Direttore Generale, dott. Vincenzo Bondì.

Il Gruppo politico di Forza Italia appena lei è andato in pensione, dott. Bondì, ha fatto una comunicazione al Sindaco e al Presidente del Consiglio perché riteneva opportuno che in una seduta istituzionale potesse essere salutato e ringraziato dopo 17 anni di lavoro il nostro Direttore Generale dott. Bondì.

Ho preparato un brevissimo intervento che voglio lasciare alla memoria di questo Consiglio comunale.

Egregio dott. Bondì, la nostra non vuole essere retorica e tanto meno vogliamo spendere parole che si possono disperdere nel vento, ma la forza politica che rappresento con la richiesta di invitarla durante la seduta di un Consiglio comunale, vuole dare l'effettiva testimonianza del lavoro che lei ha svolto per la comunità nervianese e cosa c'è di meglio se non salutarla e ringraziarla proprio durante una seduta istituzionale, dove le parole rimarranno scritte per sempre?

E parliamo di istituzioni con grande veemenza, proprio quelle istituzioni che lei, dott. Bondì, con assoluta imparzialità dei ruoli e delle parti, ha sempre rispettato e difeso sopra ogni evento politico, sopra ogni evento di cronaca locale, senza mai permettere che la struttura comunale ne fosse minimamente coinvolta.

E' indubbio che il suo gran rispetto delle istituzioni ha permesso a tutti noi consiglieri - e parlo di coloro che hanno trascorso molti anni al suo fianco - di crescere e di maturare, con la consapevolezza che alle spalle, vigile e attento, ci fosse una figura di assoluta garanzia del ruolo e della veste politica che ognuno di noi consiglieri e amministratori indossava durante il proprio mandato.

Personalmente - ed ora parolo come Giuseppina Sala - a lei devo la gran parte del mio percorso politico istituzionale, confortata dalla certezza della sua integrità morale e dalla certezza di sapere che lei, dott. Bondì, ha sempre anteposto la dignità dell'uomo al di sopra dei ruoli politici dei singoli amministratori.

Il suo ruolo ha fatto sì che l'operato amministrativo avesse un unico obiettivo: il rispetto delle leggi, anche se - e mi permetta di cadere un po' nel retorico - ancora oggi mi viene da commentare che, viste tante situazioni, *lex dura lex sed lex*.

In nome di tutta Forza Italia e dei consiglieri comunali che questa sera sono presenti e che in questi anni si sono succeduti nei banchi dell'opposizione, esprimo un sincero e doveroso grazie per il suo lavoro, per essersi sentito parte integrante della nostra città, per aver accompagnato molti amministratori, anche neofiti, durante la guida della nostra Nerviano.

Esprimiamo un caloroso augurio di vivere la sua interruzione lavorativa nella salute e nella felicità e - perché no - per buttarla un po' in politica, le auguro di farsi pagare da Prodi moltissimi anni di pensione.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Per quanto riguarda il Gruppo Indipendente abbiamo provveduto a inviargli per iscritto quelle che erano le nostre considerazioni, per cui è inutile che ripetiamo ciò che gli abbiamo scritto con tanta sincerità.

Non ci resta altro che augurargli un futuro sereno, pieno di soddisfazioni e tante grazie per il suo operato.

CONSIGLIERE ELEUTERI (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)

A nome del gruppo di maggioranza possiamo solo esprimere un ringraziamento enorme nei confronti di Vincenzo, che anche per un breve periodo ci ha indirizzato in questa nuova avventura di amministratori nervianesi. Quindi gli diciamo assolutamente grazie.

Poi, dal punto di vista personale, esprimo la mia gratitudine e rimpianto per non avere tutti i giorni o comunque quotidianamente la possibilità di incontrare il nostro amico Vincenzo. Dico amico Vincenzo perché, nel momento in cui è arrivato a Nerviano, ho avuto l'opportunità di incontrarlo e di conoscerlo e vi garantisco che abbiamo iniziato subito un rapporto - credo - davvero proficuo, assolutamente di questo sono sicuro, di stima reciproca e quindi di collaborazione. Questo non ci ha impedito di svolgere i nostri ruoli in modo corretto - mi riferisco al fatto che io facevo e faccio il consigliere comunale, lui faceva il Segretario Generale - questo pur mantenendo i ruoli non ci ha impedito di poterci confrontare, di poter discutere, di potersi aiutare.

Ecco, io - per non cadere nella retorica - dico davvero che nella vita si incontrano molte persone, Vincenzo è una di quelle persone perbene, che io ho avuto la fortuna di conoscere e davvero mi ha lasciato un'impronta e quindi anche una certa emozione.

Chiaramente questo non è un addio, spero assolutamente di incontrarti per continuare a mantenere quel rapporto che ci ha permesso per 17 anni di poterci confrontare e stimarci senza, a mio parere, formalità, ma con estrema sincerità. Quindi ti ringrazio davvero del tuo comportamento.

CONSIGLIERE GIROTTI (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Vorrei ricordare a tutti e al dott. Bondì i due anni

soprattutto in cui io sono stato Sindaco ed eravamo cosiddetti "vicini di stanza", tutti i giorni si andava ovviamente a bere il caffè assieme e lì iniziavano i racconti dei problemi che c'erano, piccoli problemi e piccole gioie per aver risolto certi problemi. Si parlava anche dei grossi problemi e delle grandi gioie per la soluzione di questi grossi problemi, quindi più che Direttore Generale io vorrei ricordarlo come amico e collaboratore per la soluzione di tutto quello che passa poi sui tavoli degli uffici comunali.

Auguro quindi a Bondì di intraprendere - se mi permette - una nuova esistenza lontana da tutti questi assilli, da tutti questi impegni, con tanto - penso - tanto tempo libero a disposizione. Mi ricordo come mi parlava con gli occhi lucidi del suo camper che aveva in rimessa quasi sempre e prima o poi l'avrebbe tirato fuori, auguro che abbia potuto - forse in questi mesi invernali non ancora - ma possa farlo e godersi serenamente la sua pensione.

SINDACO

Io credo che sia giusto, al di là del momento particolarmente emozionante per chi ha speso un'intera vita all'interno della pubblica amministrazione, con un alto senso del dovere, un alto senso dello Stato, che quando giunge il momento di fare una cesura con quello che è il proprio lavoro, si facciano alcune considerazioni.

Quindi anch'io credo che bisogna avere la forza e il coraggio di guardare avanti e credo che al dott. Bondì sicuramente non mancherà.

Anch'io per storia personale, per storia di questo municipio, ho cominciato tanti anni fa a fare il consigliere comunale e credo che - forse dopo un paio d'anni da quando ho cominciato a fare il consigliere comunale - il dott. Vincenzo Bondì ha preso servizio qui. Nerviano è stata interessata da tante vicende, anche traumatiche, anche drammatiche, io credo che la qualità che più ho apprezzato - noi abbiamo lavorato poco tempo insieme - è che abbiamo portato a casa risultati sicuramente importanti, importanti non tanto per questa o per quella maggioranza, ma risultati importanti portati a casa con determinazione per il bene di questa città.

Ecco perché nel salutarlo, nel ringraziarlo per quello che ha fatto, dico che una persona come lui mi ha aiutato e ci ha aiutato a comprendere anche i tanti limiti, le tante difficoltà che si possono incontrare nell'amministrare un Comune. Un patrimonio di conoscenza, un patrimonio anche di competenza, che sicuramente penso - se vorrà e potrà - metterlo a disposizione di chi riterrà opportuno, il patrimonio di conoscenza non può essere disperso inutilmente. Credo anche però che ci sia appunto un momento

dove, quando si cessa un'attività, si scoprono altri ruoli, altre funzioni e con grande serenità io credo che lui abbia raggiunto un traguardo importante nella sua vita professionale e che oggi abbia il diritto di spendere il suo tempo finalmente con un po' più di leggerezza rispetto al greve compito che ha retto per un così lungo periodo.

E' evidente che nel momento in cui riterrà opportuno o gli farà piacere, potrà certamente venirci a trovare, per darci magari anche qualche consiglio, qualche sua riflessione rispetto alle tante cose che facciamo. Questo non perché debba aleggiare come una sorta di ombra, ma semplicemente perché credo e ritengo che quel patrimonio appunto di conoscenza che lui ha, possa essere ancora trasfuso in qualcuno di noi e possa aiutarci tutti a crescere nel rispetto reciproco, nella distinzione dei ruoli e con un fermo obiettivo di rispondere sempre e comunque innanzitutto ai bisogni della città.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Buona sera a tutti. Sarò breve nonostante la presenza del dott. Bondì.

Io ho avuto l'opportunità di lavorare diversi anni con lui, lui sa qual è il mio pensiero nei suoi confronti e io so qual è il suo pensiero nei miei. Il rapporto che si è instaurato va al di là di quelle poche parole che si possono esprimere questa sera, quindi lo saluto senza abusarne.

DOTT. VINCENZO BONDI'

Buona sera. Grazie Presidente dell'invito, che è inutile dire mi ha fatto molto piacere. Ma il profilo che è venuto fuori dagli interventi, sia sotto l'aspetto umano che sotto l'aspetto dell'esercizio delle funzioni, mi frastorna un poco, perché ho preso sempre rimproveri in quest'aula e adesso prendo soltanto apprezzamenti. E' una battuta ovviamente.

Io penso che le cose che sono state dette siano sentite, se invece sono il frutto di un esame superficiale dell'attività che ho svolto, vi prego di dirmelo con sincerità.

Non può venire fuori l'immagine di una persona perfetta, l'immagine di un funzionario perfetto, l'immagine di un dirigente intelligente, altrimenti il Padre Eterno mi chiamerà a fare il Segretario Generale del Paradiso.

Certo, ho una carica umana che viene dalla mia mediterraneità, sono un istintivo e quindi ovviamente è una cosa che si fa sentire.

Ricorderò questa serata e la catalogherò come una delle soddisfazioni più importanti della mia vita, dopo quella del mio matrimonio e dei miei figli viene questa

serata. Voglio esprimere i sensi della mia gratitudine alla città di Nerviano, che mi ha ospitato per 18 anni; molta gente non mi conosce probabilmente, credo che il 98% dei cittadini di Nerviano non mi conosca.

Auguro a questo Consiglio comunale di porre in essere un'attività tale da instaurare condizioni per un sempre più crescente benessere della cittadinanza, io spero che lo facciate perché Nerviano è una città per me molto importante e ci tengo particolarmente, è come una città natale.

Vi ringrazio tanto del tempo che mi avete dedicato del vostro tempo prezioso, vi saluto e do il benvenuto alla mia collega e spero che anche lei possa rimanere qui per 18 anni.

Una cosa devo dire per concludere, e non è per banalità, quando sono entrato in carriera ho reso un giuramento, ho tenuto fede a quel giuramento, mi sento un uomo delle istituzioni, grazie per avermelo detto, lo sono nell'animo e lo sarò sempre. Buona serata e auguri a tutti.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 19 su 21. Risultano assenti i consiglieri Cozzi Pierluigi e Floris Sergio.

Mi è giunta una richiesta di convocazione di Consiglio comunale che vado a leggere:

"Ai sensi dell'art. 47, comma 6, lett. b) dello Statuto comunale e art. 41, comma 9 del regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale e Commissioni consiliari, i sottoscritti consiglieri comunali chiedono:
- la convocazione del Consiglio comunale per la trattazione del seguente argomento - prot. n. 3930 avente ad oggetto "Sospensione dell'Assessore alla Polizia Locale, Protezione Civile e Viabilità, Antonia Stranieri da parte del Sindaco di Nerviano"

Vista l'importanza si chiede al Signor Presidente del Consiglio comunale di avvalersi della prerogativa concessagli dal sopracitato art. 47, comma 6, lett. b) dello Statuto comunale relativa alla convocazione del Consiglio comunale nel termine di 10 giorni dalla data di protocollo della presente richiesta e al Signor Sindaco di riferire al Consiglio comunale sull'argomento sopra citato."

Io, dopo un po' di studio legale, ho cercato di comprendere se questa fosse un'interrogazione, un'interpellanza o che altro. Diciamo che siamo arrivati a questa conclusione: è un'interpellanza ma nello stesso tempo, siccome tutti e 8 i consiglieri dell'opposizione hanno firmato la richiesta, io darei la possibilità a tutti e 8 comunque di intervenire, perciò di trattare questa interpellanza come se fosse un ODG. Siete d'accordo?

Mi sembra di dover dare subito la parola al Sindaco, in quanto c'è la richiesta di riferire al Consiglio comunale, se però siamo legati alla formula consueta dell'interpellanza e siccome Giuseppina Sala è la prima firmataria, se lei vuole magari illustrare per 5 minuti questa richiesta ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Noi abbiamo fatto una richiesta ben precisa, Signor Presidente, una richiesta di convocazione di un Consiglio comunale, dove chiediamo al Sindaco di riferire in Consiglio comunale sull'argomento sopra citato. Per cui dopo le dichiarazioni del Sindaco noi faremo tutte le nostre dichiarazioni del caso. Grazie.

PRESIDENTE

Va bene, cedo allora la parola al Sindaco.

SINDACO

In data 8 febbraio il sottoscritto ha adottato un provvedimento di sospensione dalla carica istituzionale nei confronti di Antonia Stranieri, Assessore alla Polizia Locale, Protezione Civile e Viabilità.

Tale provvedimento è stato giustificato sulla base del rapporto fiduciario che lega il Sindaco ai propri Assessori. Ho ritenuto infatti che nell'attuale contingenza, di effettuare approfondite valutazioni tese alla verifica della permanenza del rapporto fiduciario tra il sottoscritto e l'Assessore Stranieri.

La delega rimarrà temporaneamente in capo alla mia persona e resta inteso che sia il programma amministrativo che gli obiettivi che l'Amministrazione comunale si è data rimangono invariati.

Infatti, qualsiasi scelta - anche questa non facile decisione di sospendere l'incarico dell'Assessore Stranieri - è stata fatta al fine di assicurare tutte le condizioni politiche ed amministrative per la piena realizzazione del programma elettorale, che rimane unico ed esclusivo punto di riferimento per il nostro lavoro. Grazie.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA - GIN)

Buona sera. Le parole che ha detto il Sindaco sono le medesime, senza alcuna aggiunta, di quanto ha scritto nel provvedimento di sospensione dell'Assessore.

Volevo fare un intervento in merito a questo punto, dei motivi che hanno portato i consiglieri comunali di opposizione congiuntamente a richiedere il Consiglio comunale di stasera, lo abbiamo fatto semplicemente perché ci troviamo di fronte ad un provvedimento mai preso prima a Nerviano, quello cioè della sospensione dell'Assessore alla Polizia Locale, Stranieri. Almeno per questo il Signor Sindaco riuscirà a entrare nella storia del Comune di Nerviano.

Il provvedimento di sospensione porta la data dell'8 febbraio, oggi è il 27 di febbraio e a parte quanto scritto nel provvedimento del Sindaco che stasera ha appena ribadito, vi è il silenzio più totale sulla vicenda.

Le domande che sorgono sono spontanee e non sono poche. Che cosa ha portato a mettere in dubbio il rapporto fiduciario con l'Assessore Stranieri? Qual è stato il motivo scatenante di questa mancanza di fiducia nei confronti dell'Assessore? Dalla data di sospensione, che è l'8 di febbraio, ad oggi, è avvenuto un chiarimento fra il Sindaco e l'Assessore oppure nulla è cambiato da quella data? Che cosa ne pensa di questa vicenda l'unico rappresentante in Consiglio comunale dell'Italia dei Valori, cioè il Presidente del Consiglio Piscitelli? Lo

condivide il provvedimento del Sindaco oppure no? Per quanto tempo durerà questa sospensione, che al di là delle considerazioni personali che possono essere fatte, riguarda un settore molto importante per Nerviano, e cioè sicurezza e viabilità, le cui conseguenze ricadranno direttamente sui cittadini.

In poche parole, il Sindaco ha fiducia o non ha fiducia nell'Assessore Stranieri? La ritiene adatta al ruolo a lei assegnato all'inizio dell'Amministrazione o no?

Al di là delle domande, alle quali spero che il Sindaco finalmente risponda dopo il silenzio di questi giorni, voglio esprimere la grande delusione verso il metodo utilizzato, e mi riferisco all'assoluto silenzio, il metodo del silenzio in questa vicenda. Un Sindaco di una sinistra che da sempre, e soprattutto a Nerviano, a parole fa della partecipazione e della trasparenza i cavalli di battaglia e poi nei fatti riferisce in Consiglio comunale questa sera dopo 20 giorni solamente dietro richiesta delle opposizioni.

E' facile far partecipare ed informare i cittadini quando le cose vanno bene, un po' meno lo è quando le cose vanno male e in questo caso il silenzio diventa d'oro.

Concludo, in attesa delle risposte del Sindaco, dicendo che sono sorpreso di fronte a chi è abituato a volare alto, fino a vedere la luna, come mi è stato detto in questo Consiglio comunale mentre io finivo in una pozzanghera, mi aspettavo e mi auguro che il Sindaco finalmente chiarisca una volta per tutte una vicenda che al momento è tutto tranne che chiara, lo chiediamo come Lega e lo chiedono i nervianesi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento. Volevo dire soltanto una cosa, che essendo il Consiglio comunale aperto, è chiaro che nessun apprezzamento sulla persona è possibile. Prego Sindaco.

SINDACO

Io spero di non stancare nessuno, perché non c'è volontà alcuna di occultare alcunché. Il 9 di febbraio la segreteria del Sindaco ha comunicato alla stampa l'adozione del provvedimento.

Qual è il motivo scatenante? L'ho detto e lo rileggo: c'è una necessità di avere un rapporto fiduciario nei confronti dei propri Assessori, questo significa che non esiste una crisi di carattere politico, non esiste perché nessuna forza politica della coalizione ha messo in dubbio alcunché del programma politico-amministrativo che abbiamo presentato ai cittadini di Nerviano. Per raggiungere un obiettivo si possono percorrere strade differenti, la

preoccupazione che ha il Sindaco quando guida una squadra complessa come è la Giunta, è che i percorsi siano da tutti condivisi. Da qui la necessità di adottare un provvedimento - è vero - mai adottato in precedenza, che è quello di una sospensione e non di una revoca, testimonianza ulteriore della non frizione tra le due forze politiche che sostengono la mia Giunta, ovverosia l'Ulivo per Nerviano e l'Italia dei Valori non hanno messo in discussione alcun aspetto di carattere programmatico, vi è la necessità del Sindaco di chiarire alcuni comportamenti al fine di non pregiudicare quello che è ciò che a noi sta a cuore, ovverosia amministrare questa città, rispondere ai bisogni dei cittadini e soprattutto il provvedimento è stato formulato senza tempo perché il Sindaco si sente in dovere di prendere tutto il tempo necessario che serve per chiarire questi aspetti.

L'ultima cosa che volevo dire è che non deve esserci alcuna preoccupazione, proprio perché la sospensione dell'Assessore non ha portato in sé un vuoto di potere, siamo tutti convinti e coscienti che ogni assessorato è importante, così come è importante anche l'Assessorato alla Polizia Locale, alla Protezione Civile e alla Viabilità. Noi abbiamo continuato e stiamo continuando a lavorare nel solco del programma politico-amministrativo che è quello che ci guida, a breve arriveremo a discutere le proposte di bilancio, proposte in parte costruite anche dall'Assessore Stranieri, e questa è la vicenda per come ci si rappresenta oggi.

Quindi chi pensa che possa essere entrato in crisi un rapporto fiduciario, che possa esserci un cambio di maggioranza, probabilmente non ha compreso che non esiste solo una questione di carattere squisitamente politico, per poter bene amministrare - per me almeno come Sindaco - è fondamentale anche avere - ripeto e sottolineo - un rapporto fiduciario molto molto forte con ogni mio Assessore.

Questo è quanto.

CONSIGLIERE VERPILIO (FORZA ITALIA)

Buona sera a tutti. Volevo porre una domanda al Sindaco, se in qualche modo questo suo provvedimento possa essere stato influenzato da una lettera che il Responsabile Provinciale dell'area centro-ovest della Provincia di Milano, Roberto Mori, ha protocollato il 27 gennaio in Comune e, se mi è consentito, vorrei consegnare questa lettera agli atti del Consiglio comunale leggendo per intero il testo.

"Nerviano, 27 gennaio 2007

Spettabile Signor Sindaco, spettabile Segretario dei

**COMUNE DI NERVIANO - CC del 27.2.2007 - Richiesta
convocazione Consiglio comunale -**

DS, spettabile Segreteria della Margherita, spettabile
Segreteria del Partito dei Comunisti Italiani, spettabile
Segreteria della Rosa nel Pugno

Oggetto: Precisazioni

Egregio Signor Sindaco,

Di Pietro Italia dei Valori e Ulivo per Nerviano hanno
accettato, sottoscritto e condiviso un programma politico
programmatico da attuarsi attraverso un cammino unitario in
virtù della trasparenza, professionalità e competenza nel
doveroso rispetto delle singole competenze e capacità.

Assodato quanto sopra esposto, mi sembra lecito
ricordarle che nelle competenze da lei ritenute le più
qualificate, la sua persona si è pronunciata
inequivocabilmente sui nomi da indicare nella sua squadra
di Governo. Deve darmi adito che da parte di Italia dei
Valori non vi è mai stata alcuna pressione politica nei
suoi confronti affinché le sue scelte fossero indirizzate a
favore di alcuni rispetto ad altri, coscienti delle sue
doti umane e politiche.

Mi suonano come recenti le affermazioni da lei
pronunciate nel primo Consiglio comunale, dove asseriva che
gli uomini della sua squadra erano riconducibili
all'impegno e competenze dei singoli elementi. Dopo circa 6
mesi di governo non devo nasconderle che alcuni
atteggiamenti e situazioni cominciano ad impensierire il
nostro partito.

Non può negare che alcune incomprensioni scaturite
dalla mancanza di chiarezza nei ruoli dei singoli
Assessorati ci sono state e continuano ad esserci, forse
imputabili a mali di gioventù di questa Amministrazione.

Non vorrei che le parole pronunciate nel primo
Consiglio comunale dal consigliere di minoranza Parini
Sergio avessero un fondo di verità, sarebbe veramente
grave.

Quello che più ci preoccupa è che tali incomprensioni
dovrebbero fisiologicamente andare ad attenuarsi con la
maggiore acquisizione di professionalità e sicurezza della
squadra, ma l'intera faccenda sembra che abbia preso il
verso opposto a quello auspicato, con la tendenza ad
aumentare.

Come responsabile di partito non le nego di essere
preoccupato per tale andamento, non tanto per i ruoli che
noi ricopriamo all'interno dell'istituzione del Parlamento
nervianese, ma soprattutto per i cittadini. Prese di
posizioni personali e prive di motivazioni plausibili da
parte di alcuni Assessori e consiglieri sull'operato di
Italia dei Valori hanno veramente dell'incredibile, se non
supportate da personalismi intollerabili o in disegni a noi
poco chiari.

Tengo a precisare che mai la nostra forza politica e

tanto meno l'Assessore alla sicurezza e il Presidente del Consiglio hanno preso posizioni contrarie o atteggiamenti ostili dell'operato dei singoli Assessori e delle Commissioni istituite; l'impedimento all'attuazione di un programma sottoscritto e condiviso anche dagli elettori nervianesi è cosa assai grave, soprattutto se le azioni di disturbo provengono da alleati affidabili e garanti dell'impegno preso con gli elettori tutti.

Come lei sicuramente saprà, l'Assessore Stranieri ha duramente lavorato per ridare quel minimo di funzionalità al Comando di Polizia Locale, iniziando dal regolamento del Corpo di Polizia Locale. L'impegno particolare dell'Assessore Stranieri alla stesura del regolamento è dovuto all'endemica situazione che il Comando di Polizia Locale vive da molti anni, cosa da lei conosciuta e più volte denunciata verbalmente. Situazione che si ripercuote sull'efficienza dello stesso e sui servizi resi alla collettività. Troppi cittadini che si lamentano della scarsa presenza dei vigili, dell'arroganza di alcuni di essi, della scarsità di impegno alla risoluzione dei problemi e non per ultima la testimonianza scritta rilasciata da una figura libera ed indipendente qual è il Difensore Civico.

Per ultimo, non per ordine di importanza, le considerazioni negative sue e di molti altri Assessori e consiglieri sull'efficienza del Comando di Polizia Locale.

Ora mi sembra veramente paradossale che alcuni componenti della maggioranza attacchino così superficialmente l'operato dell'Assessore Stranieri, operato da lei sempre condiviso.

Dalle conoscenze acquisite dall'Assessore nei primi 6 mesi di mandato, la stessa ha identificato quale strumento necessario il regolamento del Corpo, rivisto e modificato nei contenuti e nella sostanza, mantenendone integra la struttura.

Tale operazione lo avrebbe reso più chiaro ed esaustivo nella sua esposizione e comprensione.

Voglio ricordare che i punti presenti nel vecchio e nuovo regolamento sono tutti citati nella legge quadro e nelle varie leggi, regolamenti e linee guida della Regione Lombardia.

Trattandosi solamente di integrazione ed aggiornamento, non era necessario sottoporre tale documento all'iter del Consiglio, in quanto di competenza della Giunta. L'Assessore, per libera scelta, ha optato affinché tale lavoro fosse assoggettato al giudizio della Commissione competente ed in seguito all'approvazione del Consiglio comunale, evitando così quei piccoli malintesi che si sarebbero potuti creare adottando il legittimo percorso di Giunta.

La coalizione, ignorando la complessità di tale documento, non contenta della proposta, ha voluto che il lavoro del nostro Assessore passasse anche da una Commissione di maggioranza politica, non contemplata nello Statuto comunale, con la tesi assai discutibile che una prima analisi avrebbe facilitato le fasi successive.

Mi chiedo quali analisi avrebbero dovuto emanare i componenti di tale Commissione politica se non hanno un minimo sentore di cosa sia la legge quadro.

Questa affermazione la sostengo con forza, viste le motivazioni adottate durante e dopo l'incontro tenutosi.

Seppur con qualche riserva, il nostro Assessore ha accettato tale iter, naturalmente Italia dei valori sarà il garante affinché altre proposte passino prima da una Commissione politica con l'intento della coalizione sopra esposto. La trasparenza e la collaborazione sono condizioni da noi ritenute indispensabili nella conduzione della cosa pubblica, ma per essere tali in democrazia devono essere applicate ad ogni componente dell'Amministrazione, in caso contrario non la chiamerei più democrazia, ma grave ingerenza politica e nel caso qualcuno pensasse che la democrazia è utilizzabile a senso unico, nella nostra umiltà cercheremo di essere vigili portando la nostra voce all'interno e all'esterno delle mura del palazzo di governo, nel rispetto ossequioso di questa Amministrazione.

Noi siamo profondamente convinti che il principio democratico della condivisione programmatica verrà esteso e condiviso da tutti gli Assessori, iniziando dal prossimo documento, nella speranza che tale manifestazione di democraticità illiberale diventi liberale.

Durante l'incontro tra il nostro Assessore alla sicurezza e la Commissione politica, si sono verificate situazioni poco chiare e imbarazzanti, soprattutto per Di Pietro Italia dei Valori. Cosa poco gradita sono i reiterati atteggiamenti che alcuni consiglieri e Assessori, andando ben oltre i loro compiti istituzionali, manifestano nei confronti dell'Assessore alla sicurezza, del Presidente del Consiglio e di conseguenza verso Italia dei Valori, atteggiamenti che potrebbero celare l'inizio di una preoccupante e intollerante convivenza politica.

Incuranti dell'impregno preso dall'Assessore alla sicurezza e dalla stessa Commissione politica, nella sera del 17 gennaio 2007, presso la sede DS, molti dei promotori dell'incontro non si sono presentati all'appuntamento, senza peraltro giustificare tale mancanza, altri sono arrivati comodamente con circa 30 minuti di ritardo, manifestando anch'essi nell'atteggiamento una totale incuranza verso Di Pietro Italia dei Valori e di chi al freddo, suo malgrado, era in attesa della loro qualificata presenza.

Come accennato sopra, nella serata l'Assessore e la Commissione politica si sarebbero dovuto confrontare nel merito e nella legittimità dell'atto prodotto, tra l'altro cosa mai avvenuta; l'Assessore, dopo aver brevemente esposto per quanto possibile il documento alla Commissione politica, ha... (Fine lato A cassetta 1) (Inizio lato B cassetta 1) ...se fossero stati pronunciati in nome della legittimità e merito del documento in esame, ma faziosi, illegittimi, opinabili, sconsiderati, in quanto espressi con esteriorità e personalismo esasperato, non consoni alle cariche ricoperte dallo stesso, regolamento composto da troppi articoli perché poco praticabile e attuabile, perché lo stesso non ha mai esternato una plausibile e accettabile motivazione a supporto di quanto asserito, rimanendo convinto del suo personalissimo parere.

Vista l'evidente volontà di impedire alla nostra forza politica di esprimersi attraverso l'Assessore alla sicurezza in un mandato sottoscritto, anche dal voto di alcune centinaia di elettori nervianesi, Italia dei Valori rimane in attesa che il consigliere Eleuteri, con i suoi chierici, possano illuminarci pubblicamente motivando quali basi tecnico-giuridiche sono state utilizzate per esprimere un tale giudizio, rafforzato anche dal suo personalissimo parere sfavorevole al lavoro dell'Assessore.

Come Segretario locale di Di Pietro Italia dei Valori, le sarei grato se gentilmente ricordasse al consigliere Eleuteri e a tutti i taciti compagni di opinione, che qualsiasi regolamento è tanto più efficace quanto meglio riesce a regolamentare nella buona e sana convivenza situazioni soggettive ed oggettive di una comunità, soprattutto di un Corpo di Polizia Locale dove nulla deve essere lasciato alla libera interpretazione e tutti devono lavorare nel ruolo a cui sono stati demandati, senza prevaricazioni di poteri e di intenti.

Questa si chiama democrazia liberale, non basta ricoprire un ruolo istituzionale per dare dei pareri, bisogna studiare, informarsi e poi, con nozione di causa, ci si esprime, in caso contrario si fa un disservizio alla comunità e questo lei dovrebbe dirlo ai componenti della sua squadra.

La complessità intrinseca della formazione ed efficienza di un Corpo di Polizia Locale, richiede conoscenza e capacità, la proliferazione di capitoli, titoli e articoli è dettata dalla necessità di chiarezza e trasparenza dei compiti. Nessun componente della Polizia Locale può permettersi il lusso di ignorare che l'arma deve essere ben custodita e che esistono articoli del regolamento che rifacendosi ad una normativa nazionale e regionale, hanno questo specifico compito.

A parte le doverose e lecite considerazioni tecniche e

politiche, non voglio pensare che gli atteggiamenti del Sig. Eleuteri ora e di altri in passato, siano stati volutamente adottati in previsione di illecite prevaricazioni politiche dettate soprattutto dal rapporto di forza in campo, ma bensì da atteggiamenti personali e bonariamente recuperabili.

Nel caso prevalessse la più buia delle ipotesi, mi rivolgo ai soggetti o associazioni della coalizione invitandoli a valutare bene le conseguenze che si potrebbero ripercuotere sull'intera comunità nervianese.

Per rifarmi ad una frase infelicemente ed erroneamente pronunciata da un Assessore durante un Consiglio comunale - "pensavo di guardare la luna e invece sono caduto in una pozzanghera", mentre avrebbe dovuto essere "pensavo di guardare la luna e invece era una pozzanghera", personalmente aggiungo "la storia insegna, ma l'uomo dimentica".

A chi non si riconoscesse nel programma sottoscritto e portato all'operatività dai singoli Assessori, la nostra forza politica nel rispetto dell'impegno con gli elettori e con l'Ulivo per Nerviano, non tarderà a ricordare agli stessi l'impegno sottoscritto con i nervianesi, utilizzando tutti gli strumenti che riterrà più efficaci per onorare tale mandato.

Sicuro che i fatti sopra esplicitati e non, siano solo frutto di incomprensione e di inesperienza da ambo le parti e che gli stessi possano considerarsi sporadici incidenti di percorso comune, non ripetibili, nel riconfermarle la mia personale fiducia e quella del partito che io territorialmente rappresento, distinti saluti.

Roberto Mori - Responsabile Italia dei valori centro-ovest Provincia di Milano"

Per completare l'intervento vorrei aggiungere anche la lettura della seconda lettera che è stata protocollata il 6 di febbraio:

"Spettabile Signor Sindaco, Spettabile Segretario DS, spettabile Segreteria della Margherita, spettabile Segreteria del Partito dei Comunisti Italiani, spettabile Segreteria della Rosa nel Pugno

Spettabile Sindaco,

mi sento di doverle scrivere queste poche ma doverose righe, soprattutto per uno scrupolo morale.

Non pensavo che una semplice richiesta di chiarimenti potesse suscitare uno stato simile di malessere. Come più volte le avevo confermato, la mia missiva - erroneamente protocollata - voleva essere una semplice richiesta di chiarimenti.

Pubblicamente desidero che sia tolto ogni tipo di fraintendimento e per tale motivo la nostra fiducia nella squadra da lei scelta è massima.

**COMUNE DI NERVIANO - CC del 27.2.2007 - Richiesta
convocazione Consiglio comunale -**

Giustifico gli avvenimenti successi in questi ultimi giorni come una normale discussione che in ogni famiglia può accadere, non a caso faccio un chiaro riferimento alla famiglia, perché personalmente reputo tale coalizione una vera famiglia, dove ognuno dei suoi componenti ha dei ruoli specifici. La volontà della nostra forza politica e degli uomini di Italia dei Valori presenti nel parlamento nervianese non è mai venuta meno. Sottolineo che tale impegno sarà più sentito di prima, rafforzato da sentimenti di fiducia che vanno al di là del presente, in una visione futura unitaria.

Italia dei valori, con tutti i suoi componenti, ufficialmente le riconfermano la totale fiducia.

Per un'ulteriore precisazione agli Assessori e consiglieri di questa maggioranza, il nostro più forte riconoscimento e sostegno.

Cordiali saluti.

Roberto Mori, Antonia Stranieri, Andrea Piscitelli"

Il giorno 8 poi ovviamente arriva la sospensione. Volevo chiedere se c'era un collegamento tra questi avvenimenti del 27 gennaio, 6 febbraio ed 8 febbraio. Grazie.

SINDACO

Intanto parto facendo un ragionamento di questo tipo, lei ha letto una prima lettera, poi ha letto una seconda lettera di scuse, dopo di che il Sindaco ha adottato un provvedimento. Ma questo per un motivo molto semplice, io sono un fermo assertore della separazione tra le funzioni che ricoprono e che hanno le forze politiche e la funzione e il ruolo amministrativo.

Un conto è quindi il confronto tra le diverse forze politiche che animano le coalizioni, la nostra come quelle di tutti gli altri, di qualsiasi esse siano, e un conto è l'attività amministrativa. Quindi se ci fosse stata correlazione, dopo la prima lettera e una seconda lettera di scuse, il Sindaco non avrebbe adottato un provvedimento di sospensione.

Torno a ripetere, il provvedimento di sospensione è strettamente legato a quel rapporto fiduciario che deve esserci tra il Sindaco e i suoi Assessori. Nel momento in cui questo rapporto, non si oscura, ma si adombra, personalmente sono perché vengano immediatamente poste le condizioni perché si possa fare chiarezza. Questa è stata quindi la scelta. Nessuna polemica di carattere politico, nella lettera che lei ha letto ci sono alcune affermazioni che personalmente non condivido, rimane comunque l'opinione di un Segretario di partito, per quanto riguarda l'attività dell'Amministrazione comunale il Sindaco lavora con la sua Giunta, l'accordo politico lo abbiamo fatto, non siamo

usciti dal programma elettorale, è lì, non viene assolutamente messo in discussione, vengono utilizzati alcuni termini che per certi versi possono sembrare forti o altro, ma siccome non l'ho scritta io, io rispetto sempre il pensiero degli altri anche quando non lo condivido.

Quindi, no, non c'è una diretta correlazione, perché ripeto, se così fosse, fatte le debite scuse, chiarite le questioni, si poteva tranquillamente continuare in questo percorso, però ripeto nuovamente, non è un problema di rapporto politico tra l'Ulivo e l'Italia dei Valori, è un problema di rapporto fiduciario tra il sottoscritto e l'Assessore che oggi è sospeso.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

L'importante è che ci sia, come ha detto prima il consigliere Verpilio, a verbale quelle che erano le precisazioni da parte di una forza politica che rappresenta la maggioranza di questo Consiglio comunale.

A fronte di quanto emerso questa sera e da quanto emerso in queste tre settimane, ho fatto delle considerazioni. Negli ultimi 8 mesi l'operato dell'Assessore alla Vigilanza, Viabilità e Protezione Civile è sempre stato avallato dal Sindaco e quando dico avallato dal Sindaco intendo anche quelle che possono essere le problematiche e le polemiche scaturite con la viabilità di S. Ilario o Via Garibaldi, con la viabilità della Piazza S. Stefano, con tutto quanto c'è ancora in itinere relativo alla viabilità, fino al taglio dei contributi di un gruppo di protezione civile nervianese, con tutto quello scambio epistolare che c'è stato nell'ultimo periodo.

Quando il Sindaco parla di rapporto fiduciario io non riesco a capire cosa intende per rapporto fiduciario, perché la fiducia c'è o non c'è, non si può per un certo periodo pensare di sospendere una persona e poi recuperare un rapporto che si è deteriorato. Il Sindaco ha usato il termine "temporaneamente", il temporaneamente ormai è arrivato a tre settimane, non si vede uno spiraglio - almeno il Sindaco non ne ha accennato - sulla scelta di reintegrare l'Assessore Stranieri, visto che dice che non c'è un problema politico, o di optare per la scelta di un'altra persona.

Tempo fa - il rapporto che mi lega col Sindaco mi permette di arrivare a fare qualche battuta - abbiamo parlato del "super Sindaco", oltre alle varie deleghe che aveva adesso ha anche la delega di Polizia Municipale, Viabilità, Protezione Civile. Spero vivamente che non succeda nulla a qualcun altro degli Assessori, perché altrimenti avremmo realmente il "super Sindaco" di nerviano e sarebbe, oltre al fatto di essere il primo ad avere

**COMUNE DI NERVIANO - CC del 27.2.2007 - Richiesta
convocazione Consiglio comunale -**

sospeso un Assessore, il primo a mandare avanti un'Amministrazione da solo.

Stava dicendo che non si tratta di una questione politica, ma di una questione personale, e questo è triste perché per una questione personale probabilmente ci va di mezzo tutto il paese. Ripeto, sono tre settimane che manca un Assessore, è stato sospeso, le deleghe le ha in carico il Sindaco, e soprattutto in un momento delicato del settore della Polizia Municipale e Viabilità.

Il Sindaco dice che non è un problema politico, ma quello che ha letto il consigliere Verpilio prima, cioè la lettera del 27 gennaio da parte, non è di una persona qualunque, ma è del responsabile Italia dei Valori centro-ovest Provincia di Milano e dà una parvenza di quella che potrebbe essere una crisi dall'interno, però il Sindaco parla di problemi personali e quindi crediamo a quello che dice il Sindaco.

Andando a rileggere i destinatari di quella che è la missiva, perché pur erroneamente protocollata, però purtroppo o per fortuna lo è stata protocollata, comunque vedo che è indicato il Signor Sindaco, il Segretario dei DS, Segreteria della Margherita, Segreteria del Partito Comunisti Italiani e Segreteria della Rosa nel Pugno. Sapevamo che era Ulivo per Nerviano, Ulivo formato da Margherita e DS, probabilmente l'Ulivo per Nerviano è un OGM, geneticamente modificato, perché adesso spuntano i Comunisti Italiani, spunta la Rosa nel Pugno, cose che in campagna elettorale tutti si sono ben guardati dal dire. In campagna elettorale ci siamo trattenuti, non potevamo dire "siete comunisti" perché i comunisti erano stati lasciati fuori, ma li hanno buttati fuori dalla finestra e sono rientrati dalla porta senza che nessuno lo sapesse.

Quello che dicevo prima legato al momento delicato, è dovuto al momento di richiesta da parte di un certo numero di appartenenti al Corpo di Polizia Municipale di mobilità esterna o mobilità interna. Mi sembra grave la mancanza di una persona che vada a interpolare quello che può essere il rapporto tra l'Amministrazione e il lavoro che fanno all'interno dell'ufficio di Polizia Municipale; se ne è fatto carico il Sindaco, spero che riesca a portare a termine i compiti che si sono prefissati all'interno di quello che è il programma politico.

Leggendo la lettera, erroneamente protocollata come stavo dicendo prima, si viene a sapere di incomprensioni e di malesseri. Fossero state due righe si poteva pensare che il problema era solo legato a una richiesta di chiarimenti, non sono due righe, sono 6 pagine. In qualsiasi pagina si vada a vedere, si può andare a fare una riflessione.

Posso fare una riflessione legata alla democrazia - riprendo brevemente - "la trasparenza e la collaborazione

sono condizioni da noi ritenute indispensabili nella conduzione della cosa pubblica, ma per essere tali in democrazia devono essere applicate ad ogni componente dell'Amministrazione. In caso contrario non la chiamerei più democrazia, ma grave ingerenza politica e nel caso qualcuno pensasse che la democrazia è utilizzabile a senso unico, nella nostra umiltà cercheremo di essere vigili portando la nostra voce all'interno e all'esterno delle mura del palazzo di governo, nel rispettoso ossequio di questa Amministrazione".

E' quanto andiamo noi dicendo, perché poi si parla anche di collaborazione all'interno di questa lettera ed è sempre quanto noi andiamo dicendo.

Trasparenza e partecipazione. Non so se il consigliere Eleuteri ha illuminato il responsabile del centro-ovest Milano, Mori. Mi aspetto che illumini anche noi pubblicamente, così come chiesto in questa lettera.

Per ultimo volevo riportare qualche cosa legato alla difficoltà nel reperimento delle notizie.

Voglio ricordare il velo che è stato posto soprattutto alla questione, è stata notevole la difficoltà incontrata nel reperire la documentazione da parte di un consigliere comunale, perché la lettera è stata protocollata dal Sig. Mori il 27, il giorno 2 è stata fatta una richiesta di acquisizione della lettera per poterla visionare, il giorno 3 è stata fatta una richiesta verbale al Sindaco, la lettera è venuta nelle mani dei consiglieri comunali solo il giorno 7. Purtroppo la fatica notevole di reperire questa lettera spero che non abbia influenzato anche la decisione del Sindaco di poi sospendere l'Assessore, perché sembra un caso, ma il 7 il consigliere ha avuto la lettera tra le mani, diventando quindi di pubblico dominio almeno per quanto riguarda i consiglieri comunali, e il giorno 8 c'è stata la sospensione da parte del Sindaco nei confronti dell'Assessore Stranieri.

In base a quello che poi risponderà il Sindaco su quello che è emerso dalla discussione, prenderò di nuovo la parola.

SINDACO

E' evidente, come dicevo anche prima, che tutti i provvedimenti presi - e avremo modo poi di illustrarli anche prossimamente per quanto riguarda il bilancio - durante l'attività dell'Assessore Stranieri, è evidente che non solo erano condivisi dal Sindaco, ma erano condivisi dall'intera Giunta e da tutto il gruppo consiliare.

E' vero, è stato dato un taglio ad un contributo ad una associazione, ma è stato dato un taglio motivato e sostenuto anche dal Sindaco per tutta una serie di comportamenti - definiamoli poco ortodossi - da parte di

**COMUNE DI NERVIANO - CC del 27.2.2007 - Richiesta
convocazione Consiglio comunale -**

alcune persone, peraltro provvedimenti segnalatici dalla Polizia Locale e dal Sindaco del Comune di Lainate.

Io credo che se si vuole fare della dietrologia, se dobbiamo ridurre il discorso che avete perso la campagna elettorale perché la lista di centro sinistra non aveva dentro i comunisti, secondo me siamo un po' fuori strada, nel senso che nessuno di noi - io faccio politica da tanti anni, la mia collocazione è nota, se vado in giro a dire che sono della Margherita ci credono in pochi - si nasconde dietro a nulla. Quindi non è una questione di nomi o di partiti, noi abbiamo fatto un programma elettorale cercando di coinvolgere diverse forze politiche, insieme abbiamo trovato una quadra dal punto di vista amministrativo e insieme abbiamo deciso di correre con un unico simbolo.

Vorrei ricordare che nel 2003 quando sono stato sconfitto dal collega Girotti, il candidato Sindaco dell'allora centro sinistra correva con sotto 6 simboli, i Democratici di sinistra, la Margherita, i Verdi, Primavera Democratica, Italia dei Valori e Rifondazione Comunista. Quindi non si tratta di far generare organismi geneticamente modificati, si è trattato di fare uno sforzo politico programmatico, così come peraltro credo e mi auguro l'abbiamo fatto anche tutte le altre forze politiche, per rispondere ai bisogni della città.

Io, per dirla tutta, proprio in confidenza - consigliere Leva - non è che mi preoccupo dei PACS, dei DICO, io mi preoccupo di fornire servizi a questa comunità che ne ha un bisogno disperato, poi ognuno di noi compie le proprie scelte, fa le proprie valutazioni di carattere politico.

Io credo che uno degli sforzi più grandi che tutti insieme noi dovremmo fare è quello di capire che ruolo stiamo esercitando in questa aula e cosa vuol dire fare il consigliere comunale e che cosa vuol dire rispondere ai bisogni della città piuttosto che andare a fare la politica politicante. Io preferisco preoccuparmi di garantire risorse sufficienti per garantire appunto l'assistenza domiciliare, magari per evitare un ricovero in una casa di cura, piuttosto che altro.

Sui contenuti - ripeto - delle lettere, delle missive, io ne ricevo molte, ne ricevo molte anche dal consigliere Leva, spesso non le condivido, ma non mi permetto di dare giudizi o di fare delle valutazioni. In merito alla difficoltà di reperire il documento, consigliere Leva, lo sai bene come è stata la questione, ti ho chiesto personalmente scusa perché quella lettera è rimasta nella mia borsa e quando appunto tu sei venuto a chiedere io sciocamente l'ho lasciata nella mia borsa e non l'ho lasciata qui sul tavolo, come per tutto il resto accade. Dire che si è fatta una fatica notevole, quando credo che

bene o male ormai sei un abitué del nostro protocollo, hai accesso a tutti gli atti, vieni a chiedere qualsiasi cosa, non è intenzione dell'Amministrazione nascondere nulla.

Concludo dicendo semplicemente questo, "erroneamente protocollata quella lettera", per fortuna o non per fortuna, non lo so e non mi interessa, io dico solo che in qualità di Sindaco mi sono sentito di assumermi fino in fondo la responsabilità di continuare a garantire un governo serio a questa città e quindi mi sono assunto tutta la responsabilità di compiere un atto che non è una cosa che si fa tutti i giorni, di compiere un atto che non è stato fatto a cuor leggero. Il fatto che non si riesca a comprendere la differenza tra un piano politico, che non è stato messo in discussione da nessuno, ed un piano fiduciario, umano, indispensabile anche dal punto di vista dei metodi, per la condivisione del raggiungimento di un obiettivo, mi dispiace, io rischio di diventare noioso, però questo è, questa è la sostanza di questo intervento.

Io credo che nessuno di noi possa permettersi di dire che qualcuno ha turlupinato i cittadini di Nerviano, non perché si offende questa maggioranza, ma perché si offende l'intelligenza dei cittadini elettori, e quindi ognuno ha scelto liberamente di votare una coalizione piuttosto che un'altra, il risultato delle urne c'è stato, questa volta è stato a noi favorevole, saranno i cittadini elettori a giudicare se siamo stati bravi ad amministrare questo Comune o se siamo stati una sciagura per questa città.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Tre punti. Probabilmente il Sindaco perde il pelo ma non il vizio, perché qualche giorno dopo la sottoscritta ha protocollato la richiesta della lettera per poterla avere e ha dovuto aspettare il pomeriggio perché il Sindaco comunque ce l'aveva ancora nella sua cartelletta. Per cui, allora non l'aveva lasciata, ma non ha pensato di lasciare la lettera agli atti. Sindaco, abbiamo anche la segreteria che parla chiaro, io non sono abituata a dire menzogne.

Per cui il Sindaco anche questa volta aveva questa famosa lettera nella sua cartelletta, comunque io l'ho aspettato alle 3 del pomeriggio e mi ha consegnato la lettera. Non era in segreteria la famosa lettera.

Due. Per l'amor del cielo, geneticamente modificata sicuramente, ma per correttezza nei confronti dei cittadini forse doveva fare come aveva fatto 4 anni fa quando aveva perso le elezioni e mettere sotto tutti i simboli, l'Italia dei Valori, l'Ulivo, Partito Comunista Italiano, la Rosa nel Pugno, poi vorremmo sapere chi sarà il rappresentante di questi, se ci sono, partiti, eletti nel Consiglio comunale.

Sindaco, lei sta glissando pesantemente. Capisco che

l'opposizione che chiede un Consiglio comunale per un provvedimento importante e pesante - lei stesso dice che la scelta non è stata facile, quella di sospendere l'Assessore - l'opposizione sta chiedendo esattamente che cosa è successo, da quello che leggiamo non mi sembra che non sia successo proprio nulla, anzi.

Il Sindaco però dice "state tranquilli che io Sindaco, super Sindaco, porterò avanti anche questa delega e sicuramente i cittadini di Nerviano non ne faranno le spese".

Ora, io sono l'opposizione, leggo - credo di saper leggere - l'argomento principale di questa lettera di questo Mori, che ho visto qualche volta seduto fra il pubblico, parla molto chiaramente - rubo 3 minuti e rileggo un passaggio importante - "come lei sicuramente saprà (rivolto a lei), l'Assessore Stranieri ha duramente lavorato per ridare quel minimo di funzionalità al Comando di Polizia Locale, iniziando dal regolamento di Polizia Locale. L'impegno particolare dell'Assessore Stranieri alla stesura del regolamento è dovuto alla endemica situazione che il Comando di Polizia Locale vive da molti anni, come da lei conosciuta e più volte denunciata verbalmente (lei Sindaco). Situazione che si ripercuote sull'efficienza dello stesso e sui servizi resi alla collettività. troppi i cittadini che si lamentano della scarsa presenza dei vigili, dell'arroganza di alcuni di essi, della scarsità di impegno alla soluzione dei problemi, e non per ultima la testimonianza scritta rilasciata da una figura libera ed indipendente qual è il Difensore Civico. Per ultimo, e non per ordine di importanza, le considerazioni negative sue (Signor Sindaco) e di altri molti Assessori e consiglieri (che sono lì seduti) sull'efficienza del Comando di Polizia.

Ora mi sembra veramente paradossale che alcuni componenti della maggioranza attacchino cos' superficialmente l'operato dell'Assessore Stranieri, operato da lei condiviso."

Non voglio continuare, perché i cittadini hanno sentito 6 pagine di lettura già prima. Qui, Signor Sindaco, non si fa in questo Consiglio comunale un discorso politico, non si fa della fantà politica, si è parlato di un argomento fondamentale e importante amministrativo e lei non ha ancora dato una risposta efficiente ed efficace su una lettera protocollata.

In più a me piacerebbe anche sentire il parere - lo so che il Presidente del Consiglio è super partes - però ha firmato una lettera di scuse, dopo che il suo Assessore, operato condiviso dalla maggior parte degli Assessori, lei stesso l'ha detto "tutti i provvedimenti presi sono stati assunti con l'unanimità della Giunta", tanto è vero che

l'Assessore Stranieri ha avuto anche la regalia a dicembre di un cellulare personale da parte dell'Amministrazione, per cui grandi doti e grandi lodi a questo Assessore. Eh sì, Signor Presidente del Consiglio, forse qualche delibera di Giunta dovrebbe guardarsela bene. "Richiesta verbale dell'Assessore Stranieri: cellulare. Dicembre". Avrò avuto tutte le necessità sicuramente, non metto in dubbio, perché se deve svolgere il suo lavoro sicuramente avrà avuto necessità di fare questa richiesta.

Questo a dicembre, cellulare, provvedimenti assunti tutti perfetti, a gennaio, cioè a febbraio, l'8 di febbraio, non c'è più fiducia. Ma fiducia sull'operato dell'Assessore Stranieri, fiducia politica. Io non ho inteso.

Poi, visto che nella lettera il Sig. Mori menziona anche Eleuteri ripetutamente, io capisco che venire ad esporre le proprie magagne interne sia difficile in un consesso quale è il Consiglio comunale, però è anche vero che bisogna essere chiari e trasparenti perché qui c'è tutto tranne la chiarezza e la trasparenza. Grazie.

SINDACO

Io posso capire che l'occasione è ghiotta, perché uno dice "non abbiamo niente da criticare a questa Amministrazione, su che cosa ci attacchiamo? Ci attacchiamo... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Insomma, se mi dite che non va bene perché stiamo progettando la scuola, possiamo discutere anche fino a domani mattina, ma a me pare - consigliere Sala Giuseppina - come ho spesso ripetuto, le bugie hanno le gambe corte. Quel documento ti è stato personalmente consegnato dal sottoscritto quel pomeriggio, dopo un appuntamento telefonico tra me e te.

Ascoltami, ti prego, io ho ascoltato con grande pazienza. Il problema non è giocare a nascondarello, qui nessuno lo vuole fare, l'obiettivo che noi ci stiamo ponendo nonostante tu cerchi comunque di mestare per vedere se salta fuori qualcosa, le considerazioni fatte da altre persone, se vuoi dei chiarimenti, abbi la compiacenza di chiederli a chi li ha scritti. Io prima ho fatto una premessa che mi è sembrata importante, per me è fondamentale il ruolo dei partiti politici che continuano a fare i partiti politici, il ruolo dell'Amministrazione, il vincolo dell'Amministrazione... ti viene da sorridere, capisco, perché magari c'è qualche difficoltà a comprendere, però ti prego, sforzati.

Il problema è questo, tu non puoi pensare che io dia delle risposte su delle cose che io non ho firmato; io sono qui a dirti... io non ho mandato a casa nessuno, il provvedimento è di sospensione se vogliamo capire come sono

le cose, poi dopo potete ricamarci sopra tutto quello che volete, io credo che questa discussione stia rasentando il non senso da un certo punto di vista. Qui non si tratta di fare il super Sindaco o c'è un vuoto di potere, dal momento in cui le funzioni non sono state più esercitate dall'Assessore, le ha prese in capo il Sindaco, non c'è nessun vuoto di potere.

Sul Comando della Polizia Locale, lì ci sono contenute alcune affermazioni, io dico che, ma non solo il Comando della Polizia Locale, ma questo non lo dico questa sera, se uno è appassionato della memoria storica e va a leggersi i verbali di quando ci siamo insediati qui, abbiamo detto che uno dei nostri primi obiettivi era quello di riorganizzare e riefficientare l'intera macchina comunale, perché in alcune situazioni abbiamo trovato delle situazioni problematiche.

Le considerazioni negative fatte rispetto ad alcune persone, certo, se le persone riterranno opportuno risponderanno in merito, il problema però è che non è che questi dibattiti si fanno per sentirsi dire ciò che si vuole sentire dire, bisogna avere anche magari un poco di umiltà e prendere, non dico per buone, si possono anche criticare, non condividere, io sono certo che voi alla fine di questo dibattito sarete sicuramente insoddisfatti, ma questa è la situazione oggi.

Quindi il provvedimento, a prescindere dalla consegna della lettera o meno, l'avrei adottato comunque, perché per me - torno a ripetere e so che è un concetto difficile - ma il rapporto fiduciario stretto che io ho chiesto a tutti i miei Assessori è venuto a mancare, poi magari se fosse stata un'altra persona a fare il Sindaco avrebbe agito in maniera diversa, io non sono notoriamente particolarmente buono e nel momento in cui rilevo che, a mio giudizio, ci sono delle situazioni che non mi piacciono perché non c'è quel feeling che io vorrei ci fosse con tutti, io intervengo. Potete giudicarlo bene o potete giudicarlo male, io mi assumo la responsabilità di ciò che faccio e ho firmato questo provvedimento di sospensione.

Volevo solo rispondere in merito all'utilizzo di strumenti o a cose di questo genere, poi si può fare anche della facile ironia io credo, però ritengo che bisogna portare rispetto per le persone che si dedicano - noi tutti, Sindaco per ultimo - alle attività che noi svolgiamo qui nell'Amministrazione, perché mi auguro che siamo tutti animati dalla stessa cosa; al di là delle schermaglie che ci stanno nel dibattito politico l'obiettivo che noi abbiamo di fronte, che per me è obiettivo fondamentale, per me e per tutta l'Amministrazione comunale, ritengo sia il medesimo, perché noi ci siamo trovati su un accordo di carattere programmatico - l'ho spiegato prima e lo devo

ridire perché mi rendo conto che non è stato colto - di fronte a te non ci sono i consiglieri della Rosa nel Pugno, della Margherita, dei DS, dei Comunisti Italiani, la nostra coalizione si è presentata con un simbolo solo, che è l'Ulivo per Nerviano.

Questo è il problema. Io so che Leva continua a insistere che è geneticamente modificato, potrebbe essere una derivazione genetica anche la pensata di Nerviano Viva se faccio dei ragionamenti di un certo tipo, però io non mi permetto di fare queste cose, ho un profondo rispetto per i miei avversari, e ho detto avversari non nemici, in politica. Ci possiamo confrontare su tutto.

Non ci siamo presentati di fronte agli elettori con il simbolo dell'Ulivo e con il simbolo dell'Italia dei Valori, questi due simboli continuano a governare questa città, non hanno mai smesso di farlo e quindi da qui viene il ragionamento politico che non vi è alcuna crisi politica - spero di averlo detto chiaramente questa volta - e noi continuiamo con un'unica e sola traccia, vincolante per tutti, consiglieri e Assessori, a partire dal Sindaco, che è il programma elettorale che abbiamo presentato ai cittadini di Nerviano e che - ahimè per voi - hanno dato la preferenza a noi piuttosto che ad altri.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Parto dalla fine. Nerviano Viva si è presentata con un simbolo, non doveva nascondere niente, perché si è presentata all'interno di una coalizione con un simbolo specifico. Non so cosa avremmo dovuto nascondere a fronte di una coalizione che si presentava del centro destra.

Provvedimenti condivisi da tutti. Anche la sospensione probabilmente è condivisa da tutti; è venuto fuori diverse volte questa sera e ormai sono tre settimane che c'è la sospensione dell'Assessore Stranieri, non si è detto che continui la sospensione, non si è detto che venga reintegrata, vorremmo sapere qual è l'intenzione del Sindaco nei confronti anche di una persona che è sospesa, se - come ho detto prima - è sufficiente un periodo di purgatorio per poi reintegrarla nonostante un rapporto personale, a questo punto, perché abbiamo parlato di rapporto personale e non politico, deteriorato.

Nel 2003, quando il Sindaco ha perso le elezioni, correva con 6 simboli. Uno si fa fregare una volta, non due, quindi nel 2006 ha visto bene di diminuire il numero dei simboli presenti sulla scheda.

SINDACO

Non sono uso interrompere, però attenzione, non è che stiamo parlando della Banda Bassotti, stiamo parlando di simboli di partito, ti prego di avere un pochino di

rispetto. L'Ulivo non è un'invenzione. Grazie, scusami se ti ho interrotto.

ASSESSORE FRANCESCHINI

Non ci obblighi ad ascoltare le sue castronerie.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Lei è offensivo, lo sa questo? Mi dispiace che non è stato registrato, ma il Presidente deve prendere provvedimenti in questo caso e il Presidente invece bypassa. Guardi, ho perso anche la volontà di parlare a fronte delle castronerie che sta dicendo.

CONSIGLIERE GIROTTI (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Comunque, Signor Presidente, non è la prima volta che l'Assessore Franceschini esce con delle battute infelici. Chiedo che in camera caritatis - fate voi - ma venga redarguito. Non può permettere che vengano offesi i consiglieri comunali.

Torniamo all'argomento. Più volte è stato richiesto da chi è intervenuto prima di me di sentire, capire, qual è il parere del Presidente del Consiglio, che è l'unico esponente dell'Italia dei Valori che è stato eletto in questo consesso e che purtroppo - ahimè - dall'insediamento di questo Consiglio comunale è scappato dai banchi dei consiglieri per andare ad assumere la carica di Presidente del Consiglio facendo perdere la possibilità a tutti i nervianesi di capire veramente quali sono le idee dell'Italia dei Valori. E' la prima volta che arrivava un esponente di questo nuovo partito in Consiglio comunale, eravamo curiosi di sapere cosa ne pensava sui vari argomenti e mai fino ad ora l'abbiamo saputo. Noi sappiamo dell'Italia dei Valori solo perché ogni tanto vediamo Di Pietro in televisione, non vorrei che i valori dell'Italia dei Valori siano legati esclusivamente al conquis di indennità di Presidente del Consiglio, spero di no.

Ma torniamo all'argomento. Nella lettera si fa riferimento ai "reiterati atteggiamenti che alcuni consiglieri e Assessori ecc. manifestano nei confronti dell'Assessore alla sicurezza e del Presidente del Consiglio", ora, delle due l'una, o lei - visto che poi ha firmato la lettera di scuse, quindi era perfettamente penso a conoscenza di questa prima lettera - avalla quello che politicamente il suo Segretario ha scritto e quindi in questo caso anche lei si sente un po' estraniato da questo consesso e si ritiene più una persona libera di agire senza vincoli di partito, come peraltro aveva espresso il consigliere Cantafio al momento dell'insediamento del Consiglio comunale, oppure ribadisce che è convinto di

quello che è stato detto e pertanto vorremmo sapere questi episodi di critiche, malesseri, che cosa sono.

La cosa qui infatti è grave, il Sindaco ha appena detto che lui non si preoccupa dei DICO o dei PACS o di altro, che sono cose ben al di sopra di quello che può essere affrontato da questo Consiglio comunale, però è anche vero che questi malesseri che ci sono all'interno della maggioranza portano ad una diminuzione della produttività, tant'è che il regolamento che era penso pronto o in avanzato stato di elaborazione, è stato bloccato. Quindi di riflesso ci sono delle situazioni che vanno a danneggiare la cittadinanza nervianese.

A questo punto però ringrazio i consiglieri comunali che sono intervenuti prima di me, perché hanno fatto notare una cosa che io sinceramente non avevo notato, cioè che la lettera è indirizzata a segretari di partito che non pensavo appartenessero all'Ulivo e Nerviano. Vero è anche che, come è stato detto precedentemente, l'altra volta con i 6 simboli il Sindaco Cozzi ha perso, adesso presentandosi solo con due, ha vinto. Lui dice "non ho turlupinato i nervianesi", però un piccolo sospetto mi viene e mi viene il sospetto pensando ai risultati scarsi che ha avuto Rifondazione Comunista e i Verdi a Nerviano, meno della metà di quello che normalmente ottengono. E' una cosa che mi nasce spontanea in questi ultimi minuti dopo aver sentito questi interventi, probabilmente c'è davvero qualcuno all'interno su cui sono stati dirottati i voti di questi partiti, senza fare sapere le cose ai cittadini nervianesi. Può essere che il malessere segnalato dal consigliere Cantafio durante l'insediamento del Consiglio comunale, potesse riferirsi anche a questa situazione, a un certo punto si è accorto che c'è qualcosa che non va, "forse sono stati imbrogliati i cittadini nervianesi, mi dà fastidio la cosa, per cui prendo le distanze".

A questo punto però, premesso che l'intervento principale è la domanda rivolta al Presidente del Consiglio su cosa ne pensa di questo argomento, mi viene da sorridere... (Fine lato B cassetta 1)

PRESIDENTE

(Inizio lato A cassetta 2) ...c'è l'intervento del Sindaco prima del suo.

SINDACO

Io credo che però adesso qui la discussione sta prendendo veramente una china che rasenta il ridicolo.

Io credo che l'Assessore Franceschini abbia usato un tono forte, però - Girotti - consentimi, non puoi farmi un ragionamento in quest'aula dicendo che io ho avuto questa capacità di dirottare - me lo sono segnato, perché è una

COMUNE DI NERVIANO - CC del 27.2.2007 - Richiesta convocazione Consiglio comunale -

assurdità - i consensi e quindi di pilotare i voti di Rifondazione e Verdi che hanno preso metà dei loro consensi su questa lista, perché noi abbiamo cooptato qualcuno. Io credo che davvero qui non è che si tratta di mancare di rispetto al sottoscritto o alla maggioranza, noi ci siamo - o meglio - avremmo dovuto confrontarci sui programmi elettorali, questa storia dei comunisti non ha pagato perché probabilmente Giuseppina Sala si ricorda, mi spiace che non c'è il consigliere Floris, perché in quel periodo aveva vinto le elezioni Prodi, c'era scritto "dopo la Camera, il Senato, la Presidenza della Repubblica, non consegnare Nerviano alla sinistra", queste cose avevano scritto in campagna elettorale.

(Dall'aula si replica fuori campo voce) Esatto, ma questo denota tutta la tua intelligenza politica, ma tu ragioni su che cosa ha bisogno questa città e non ragionare sempre e solo sulle questioni ideologiche. Se riuscissimo una volta a dire a qualcuno che rispondiamo ad un suo bisogno, che bel successo sarebbe per tutti! E invece siamo ancora fermi lì ad una logica che non ci appartiene, mi dispiace, non c'è la logica amico-nemico, cara consigliere Sala Giuseppina, non è che tutto quello che è azzurro è bello e tutto quello che è rosso è male.

Io speravo, auspicavo che ci fosse un ragionamento davvero un pochino più alto, ma se questo è il livello e queste sono le considerazioni ve le lascio davvero assolutamente e poi renderemo conto tutti insieme davanti ai cittadini, spiegandogli che non è bene votare un programma elettorale che cerca di dare delle risposte, che cerca di fare ripartire una città, è bene votare secondo alcune condizioni, impedire ad altri, non è costruire qualcosa nei confronti di qualcuno.

Ognuno è libero di tirare le proprie conclusioni. Grazie consigliere Carlo Sala per avermi concesso la parola.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

In merito a questa questione, il fatto che anche il Gruppo Indipendente abbia firmato questa richiesta è sintomatico di un fatto, perché noi - a parte le voci che si sentivano in giro - logicamente di questa situazione con l'Assessore Stranieri che c'erano dei disaccordi un po' si sapeva.

E' chiaro che leggendo sul giornale la revoca di questo Assessore, non essendo a conoscenza delle cose...

PRESIDENTE

Sospensione non revoca.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE

NERVIANESE)

Dopo ci arrivo alla parola "sospensione". C'è solo la revoca, perché io ho cercato la parola sospensione sui dizionari, ma non esiste, sulle leggi non esiste la parola "sospensione", esiste "revoca" o "incarico", la parola "sospensione" - visto che mi vuoi anticipare - è usata per cercare di mantenere i rapporti e per non usare parole forti, ma l'effetto è lo stesso. Se si sospende un incarico è una revoca; se lei va a guardare le leggi, si dice di sospendere un incarico, ma non esiste una sospensione, le sospensioni si danno a scuola, mi auguro che non si usi quel termine per il partecipare a una cosa.

Il Sindaco dà una delega e gliela toglie, non è che gliela toglie temporaneamente, non siamo a scuola qui, siamo in un ambito amministrativo e vigono le leggi amministrative. Se lei mi trova il riferimento alla parola "sospensione" a tempo, che è quello che si riferisce lei, di un amministratore comunale, mi dica di quale articolo si tratta e di quale norma si tratta perché io non l'ho trovato. Poi è chiaro che ognuno cerca di usare l'italiano un po' come gli conviene, perché usare il termine "revoca" logicamente sembra una rottura, però se gli sospende l'incarico - scusate - ma è una revoca, perché glielo affida e glielo toglie. Che poi lo possa rinominare è un altro discorso, per cui chiamiamo le cose come sono per favore. Oppure può dire "gli revoco l'incarico per valutare se" e dopo glielo rende, perché può ridarglielo anche se lo revoca, però io penso che l'intendimento di scrivere la parola "sospensione" come per dire che si dà un momento di riflessione o altro, non fa parte della casistica amministrativa, mi spiace. Capisco però quello che può essere l'aspetto di tipo politico o personale per cercare di non aggravare molto un provvedimento, però è così, perché le sospensioni come le intende lei, Presidente del Consiglio, si usano nell'ambiente scolastico, so che lei vive nell'ambiente scolastico, gli è più familiare, ma non credo sia applicabile al nostro ambiente, perché si potrebbe anche offendere l'Assessore Stranieri - "sei cattivella, ti sospendo" - non mettiamola in questo modo.

Ritorniamo al discorso di prima. E' chiaro che la convocazione di questo Consiglio comunale era di riferire appunto in Consiglio comunale sull'argomento, cioè sui motivi di questa "sospensione", perché i motivi sono quelli che interessano a noi, ma più che altro interessano ai cittadini perché in questo quasi anno di attività di questa Amministrazione sono stati presi anche provvedimenti forti, di cui si può anche valutare i danni causati.

Devo anche ricordare in questo Consiglio comunale che si è deciso di non attuare la rotonda sul Sempione perdendo un finanziamento di 380.000 euro, giusto che è un motivo di

viabilità e io non sapendo le cose domando "quali sono i motivi? Ha portato dei danni ai cittadini nervianesi?". E' questo ciò che voglio sentire.

E' chiaro che quando mi si dice - e qui tengo buone le parole del Sindaco - che non è correlato questo provvedimento alla lettera, io ci credo, non ho motivi per non farlo. Abbiamo chiesto al Sindaco di riferire, se il Sindaco riferisce tengo buone le sue parole, mi posso tenere anche i dubbi, ma prendo per buono ciò che mi dice.

Vado a prendere il provvedimento "sospensione" e leggo "Considerato che il rapporto che lega il Sindaco ai suoi Assessori è di carattere eminentemente fiduciario, in quanto gli stessi sono chiamati a collaborare con il medesimo per la realizzazione del programma amministrativo in essere; Ritenuto necessario nell'attuale contingenza effettuare approfondite valutazioni tese alla verifica dell'effettiva permanenza di detto rapporto fiduciario con l'Assessore Antonia Stranieri, sospende", allora è chiaro che se non è correlata la lettera di critica politica o di crisi politica, è venuto meno un rapporto fiduciario da parte del Sindaco nei confronti dell'Assessore.

Cosa è questa mancanza di rapporto fiduciario così grave tanto che il Sindaco sospende l'Assessore? E' questo che voglio sentirmi dire e che non ho sentito stasera. Non mi si dica che è un fatto di rapporto caratteriale, perché ci mettiamo a ridere. Ci sono dei motivi ben fondanti che hanno portato a dire che l'Assessore non ha più la mia fiducia e gli sospendo l'incarico, ma penso sarà motivato da situazioni veramente gravi, perché io ritengo il Sindaco una persona responsabile, per cui se revoca la fiducia a un Assessore è perché qualcuna l'avrà combinata o non ha combinato niente come lavoro, però vedendo che in questo campo alcune scelte, anche criticabili, sono state assunte, noi per conto dei cittadini di Nerviano vogliamo essere a conoscenza delle cose e ci sembra giusto che sia così. Visto oltretutto che i comunicati sono scarni.

Però noi avendo i nostri dubbi che quella lettera non ha portato a questa cosa, per chiudere utilizzerei una battuta, non vorrei che il Sindaco facesse come i Presidenti delle squadre di calcio, che quando la squadra va male anziché lasciare a casa i giocatori, sospende il tecnico. Ci siamo capiti? Nel senso che se c'è una diatriba politica sicuramente non può riprendere i consiglieri, visto che c'è il tecnico, manda a casa il tecnico, il tecnico si sostituisce. Può essere una situazione di comodo, mascherata un po' in questo modo, però è chiaro che non si può liquidare una situazione del genere quando lei fa affermazioni gravi di mancanza di rapporto fiduciario, le parole hanno un peso.

Rapporto fiduciario per che cosa? Cosa l'ha portata a

fare la considerazione che non c'è più un rapporto fiduciario? Un Assessore svolge un'attività amministrativa, penso che sia quello, che non sia una questione di carattere personale e penso che i motivi quindi siano tecnici o di sostanza sull'attività amministrativa, perché è questo che a noi preme, le altre cose, pur magari essendo sensibili, ci interessano poco, non credo che abbia sospeso l'Assessore perché è mora. Sono questi gli argomenti, perché sono state assunte - ripeto - decisioni in merito alla viabilità che magari alcuni cittadini di Nerviano potrebbero anche considerarle un danno. Può essere in riferimento anche il fatto che non si è realizzata la rotonda? Che tra l'altro era nel vostro programma. Se noi guardiamo il vostro programma amministrativo ci sono due opere pubbliche che voi intendevate realizzare, una è la rotonda sul Sempione e l'avete revocata.

Fa riferimento al programma la sua situazione di sospensione, e voi l'avete in programma questa opera.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Sindaco, è inutile che lei alzi la voce e se la prenda con noi, anche perché è lei che ha perso un Assessore, o per lo meno, ha revocato l'incarico dell'Assessore, forse il nervo scoperto ce l'ha lei, non ce l'abbiamo noi, noi siamo qui a richiedere la convocazione di un Consiglio comunale per fare chiarezza.

Io ripeto, "tutti i provvedimenti presi con l'Assessore sono stati assunti all'unanimità della Giunta" e questo sino a fine gennaio, poi improvvisamente...

Lei dice "la nostra compattezza politica è tale da non dimostrare che ci sono dei problemi al nostro interno; i provvedimenti presi dall'Assessore sono andati tutti perfettamente", per cui - mi rifaccio a quanto detto dal consigliere Sala Carlo - perché ha sospeso l'Assessore? Non riusciamo a capire la motivazione. Questo è un problema suo sul quale deve fare chiarezza a questo Consiglio comunale e ai cittadini di Nerviano. E se ha il nervo scoperto, cerchi di accarezzarlo per piacere e se lo tenga tranquillo.

SINDACO

Mi scuso se ho alzato un po' la voce, ma alla fine quando uno ci mette anche un po' di passione nelle cose che fa questo accade. Cercherò di mantenere un tono un poco più sobrio.

Io non ho alcun nervo scoperto. Ripeto, l'attività amministrativa si è sviluppata con la condivisione del programma elettorale, tutto ciò che ha fatto l'Assessore Stranieri fintanto che è rimasta in carica, era parte del programma elettorale. Mi è chiaro che c'è una difficoltà a comprendere che cosa significhi il venir meno del rapporto

fiduciario, perché c'è la necessità di sentirsi dire "sì, quell'Assessore ha lavorato male", invece no, l'Assessore Stranieri fintanto che ha goduto della fiducia del Sindaco non ha lavorato affatto male, ha applicato il programma amministrativo del Sindaco.

I provvedimenti sulla piazza, i provvedimenti che sono stati adottati in altre situazioni, sono stati provvedimenti condivisi. Lo dicevo all'inizio e lo ribadisco davvero per l'ultima volta, rassicuro il consigliere Carlo Sala rispetto al fatto che non è che si è mandato a casa un tecnico così come si fa con i tecnici delle squadre di calcio, dal punto di vista della sostanza amministrativa noi stiamo facendo un grosso sforzo anche per far comprendere sempre più che tutti noi qui esercitiamo dei ruoli, il problema è che i ruoli devono essere svolti in maniera coerente, l'attività amministrativa la fanno i funzionari in questo Comune, il Sindaco, la Giunta e il Consiglio, che in particolare si occupa degli atti generali, mentre noi ci preoccupiamo di fare degli atti che sono relativamente di gestione, sono competenze residuali. Quindi non è un problema di aver sbagliato qualcosa dal punto di vista amministrativo, e - ripeto - quell'indispensabile - per me - rapporto che deve esserci tra il sottoscritto e i suoi Assessori.

Lo dicevo prima, il raggiungimento di un obiettivo può essere fatto percorrendo strade differenti, se quelle strade non sono da tutti condivise, per me questo rappresenta un elemento di criticità; questo mi ha portato ad assumere un provvedimento di sospensione e capisco la domanda del consigliere Leva, lui vorrebbe sapere qual è l'intenzione del Sindaco, il Sindaco si prenderà tutto il tempo necessario per fare delle valutazioni, la preoccupazione che ha il Sindaco è quella di non far venir meno quella funzione tipica all'interno anche di quell'assessorato, perché non è che il Comando della Polizia Locale sia una situazione tale per cui - qualcuno dice che ci sono tre domande di mobilità - è una situazione grave. Ne abbiamo ricevute tante, nel momento in cui stiamo cominciando a ragionare in termini di riorganizzazione ci sono tante persone che a un certo punto possono anche decidere di andare a lavorare da un'altra parte o di chiedere magari un percorso diverso dal punto di vista professionale. Quello che io non amo è quando vengono strumentalizzate alcune situazioni soprattutto dei lavoratori del Comune e invece purtroppo noto che questa cosa ogni tanto accade qui dentro e me ne dispiace, perché alla fine sono persone, sono lavoratori che sono qui ma potrebbero lavorare da qualsiasi altra parte. Quindi occupiamoci delle questioni nostre e lasciamo lavorare tranquillamente l'apparato comunale.

Ma questo per dire che è evidente, posso capire la smania, la necessità di capire domani mattina che cosa succederà. Il Sindaco si prenderà il tempo necessario, ma perché questa è una competenza e una responsabilità che io mi sono assunto e nel momento in cui riterrò opportuno adottare un provvedimento differente, lo adotterò e ne sarete prontamente informati.

Qui sta la capacità di comprendere la differenza tra i diversi ruoli, dopo di che il Sindaco gestirà l'interim per quanto riguarda la Polizia Locale, lo gestirà male, peggiorerà la situazione? Io non credo, mi auguro di no, sto lavorando perché questo non accada, anzi, stiamo lavorando alacremente insieme al Comando della Polizia Locale.

Non si tratta di fare un'anticipazione, ma il consigliere Massimo Cozzi ha presentato un'interrogazione o una interpellanza sul patto locale per la sicurezza; bene, quel progetto l'ha cominciato l'Assessore Stranieri e il Sindaco non sta facendo altro che portare avanti quel patto locale per la sicurezza con Legnano come Comune capofila.

Quando vengono esposte queste considerazioni, io credo che al di là poi davvero della cattiva volontà di voler ricavare un pezzettino di palcoscenico, che ci sta anche, però il tutto deve essere ricondotto ad una cosa che abbia oggettivamente un senso, perché qui non si tratta di avere nervi scoperti, il provvedimento che ho adottato - me ne assumo tutta la responsabilità - è un provvedimento forte, è un provvedimento che ho ritenuto necessario adottare e nel momento in cui la situazione a mio giudizio - perché i ruoli sono importanti, bisogna capire anche a chi compete esercitarli, io non mi sono mai permesso di dire o di suggerire come qualcuno mi ha fatto in un recente passato apostrofandomi o cercando comunque di chiedere chiarimenti su una decisione presa dal Sindaco per una posizione organizzativa, sono scelte che fa il Sindaco - sarà differente, verranno assunti provvedimenti di conseguenza. Impariamo anche a distinguere i ruoli e a confrontarci, dopo di che sulle questioni amministrative sulle quali non siamo d'accordo, lì sì che occorre il confronto, lì sì che bisogna essere stringenti, però quella che è la competenza del Sindaco e della Giunta lasciamogliela, del resto qui siamo tutti pro tempore, non c'è nessuno eterno, abbiamo un nostro pezzettino da gestire e dovremmo dimostrare ai cittadini e a noi stessi che cosa siamo capaci di fare, alla fine ci sarà il giudizio degli elettori.

Un flash rispetto a quello che diceva Carlo Sala. E' vero che ci sono le due opere e una era la rotatoria, ma sicuramente l'idea che noi abbiamo di quella rotatoria che noi abbiamo considerato - e di questo ne abbiamo già avuto modo di parlare proprio in quell'occasione a Garbatola - è

che lì non si trattava di una struttura destinata alla viabilità, noi lì l'avevamo considerata come opera pubblica che era non solo inutile, ma addirittura dannosa. Al di là della possibilità di accedere a un finanziamento, perché se domani mattina la Provincia di Milano piuttosto che la regione dovessero decidersi di darci un finanziamento per una cosa che a Nerviano non serve, io non credo che si faccia un buon servizio alla città ad acquisire il finanziamento perché tanto i soldi ce li dà la Provincia producendo però qualcosa che assolutamente è inutile. Grazie.

CONSIGLIERE VERPILIO (FORZA ITALIA)

Signor Sindaco, dalle sue parole abbiamo capito che non si tratta di un problema politico, in quanto la maggioranza c'è, è certificato, tutto quello che volete, non c'è nessun tipo di crisi, rimane però allo stato che dall'oggi al domani è venuta a mancare la fiducia con un suo Assessore, non ne abbiamo ancora compreso i motivi, restano a noi sconosciuti, non pretendiamo di conoscerli, però io credo che il silenzio del Presidente del Consiglio, che è l'unico rappresentante di Italia dei Valori presente in questo Consiglio, sia abbastanza eloquente.

Si dice che chi tace acconsente, in questo caso credo che lui taccia, non acconsenta, ma forse gli conviene.

PRESIDENTE

No, io non taccio. E' iscritto a parlare Parini.

CONSIGLIERE PARINI CAMILLO (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)

Buona sera a tutti. Presidente, consiglieri, Sindaco, Assessori e funzionari, mi sento in dovere di esprimere il mio parere sulla vicenda di cui stiamo parlando, perché la sospensione di un Assessore da parte di un Sindaco è un fatto rilevante, che chiede di essere capito e valutato.

Premetto che sono stato molto sorpreso dalla presa di posizione di Italia dei Valori che ha formalizzato con una lettera protocollata alcune critiche sul metodo di lavoro e sui rapporti interpersonali tra la maggioranza e l'Assessore alla Polizia Locale.

Per me, ma non solo per me, la lettera è stata un fulmine a ciel sereno, un evento traumatico ed improvviso che mi ha stupito ed allarmato. Mi sono chiesto: quale può essere la ragione che sta dietro a una presa di posizione così forte?

Potrebbe essere l'eterno dilemma tra il governare e l'ottenere il consenso per farlo. Un Sindaco, un Assessore, ma anche un Presidente del Consiglio e un Governo, si

trovano nella necessità di prendere decisioni importanti ed efficaci spesso in tempi brevi, d'altro canto i consiglieri e i parlamentari vogliono essere convinti talvolta anche nei dettagli che le decisioni che l'esecutivo deve prendere sono giuste e coerenti con il programma, che può essere interpretato anche da punti di vista diversi. Se uno dei due forza la sua posizione, può nascere un conflitto potenzialmente devastante come sta succedendo a livello nazionale.

Una volta innescato un meccanismo perverso di questo tipo, difficilmente si trova la via d'uscita. Italia dei Valori lo ha fatto. Con una situazione di questo tipo non vi è dubbio che un provvedimento doveva essere preso, il Sindaco ha voluto prendere un provvedimento temporaneo e reversibile come la sospensione, e a mio parere è il minimo che poteva fare.

L'assurdità di questa storia sta nel fatto che la crisi si è prodotta per motivi non politici, perché le scelte effettuate dall'Assessore erano perfettamente in linea con il programma che tutti condividiamo, magari erano difese con energia e determinazione, ma questo è un pregio se inserito in un contesto di ragionevole negoziazione.

Evidentemente le personalità in gioco e il carattere delle persone hanno fatto il resto e giocato un ruolo determinante.

Con queste premesse mi sento di approvare pienamente il provvedimento preso dal Sindaco - che è forte - ma che lascia anche una via d'uscita. Contemporaneamente rinnovo la fiducia nel suo operato e in quello della Giunta che lo supporta.

Poiché la crisi non riguarda seri motivi politici, ma riguarda unicamente la metodologia di lavoro e i rapporti tra le persone, è evidente che i problemi emersi non devono impattare sulle alleanze politiche e sui relativi equilibri.

Mi spiacerebbe tantissimo se la maggioranza perdesse il supporto e la collaborazione di Italia dei Valori, che contribuisce alla gestione amministrativa di Nerviano con due importanti figure istituzionali: il Presidente del Consiglio comunale e un Assessore.

Sono convinto che se il rapporto di fiducia del Sindaco nei confronti dell'Assessore alla Polizia Locale dovesse venire meno, non verrebbe sicuramente meno la necessità di avvalersi della collaborazione di una forza politica che fa dei valori il faro delle sue scelte e del suo agire.

Il valore di continuare ad amministrare Nerviano insieme non può essere oscurato da incomprensioni personali, che hanno la loro importanza ma non sono paragonabili alla fiducia e al mandato che ci hanno dato i

cittadini di Nerviano.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE
NERVIANESE)**

Questo logicamente avvalora i miei dubbi, perché dopo aver sentito la relazione del Gruppo politico dell'Ulivo, praticamente di fatto smentisce le affermazioni del Sindaco che la questione non è correlata alla lettera, che non è una questione politica, mentre effettivamente le affermazioni fatte da Parini sono di rapporto personale, politico e relative alla lettera.

Ora, o ricominciamo la discussione - perché io credo a quello che lei dice, fino a che non ci sono affermazioni tali che smentiscono questa cosa - perché io avevo dei dubbi e logicamente adesso sono diventati certezze. La situazione è nata dalla questione di una critica e di rapporti avuti fra i rappresentanti di Italia dei Valori e nella fattispecie l'Assessore Stranieri o chi per esso e l'altro gruppo consiliare che evidentemente sono rapporti conflittuali, che se si vuole, ci sono in tutte le alleanze, ma basta dirlo, non si può smentire dicendo che sì, c'è la lettera, però il provvedimento non è stato preso in relazione ad essa quando poi la forza politica che sostiene il Sindaco dice che i rapporti sono personali, di attrito ecc., però in relazione alla lettera si è dovuto prendere un provvedimento.

Allora un po' di verità comincia ad emergere e quindi l'aspetto va visto diversamente. Non era per il suo atteggiamento o per l'incarico ecc., evidentemente lei ha nominato degli Assessori che fanno riferimento più alla parte politica che alla loro attività. Allora qui il discorso si amplia.

Il paragone che le facevo fra il Presidente di calcio e la sua squadra era allora perfettamente calzante, si dice che si manda via l'allenatore e si salvano i giocatori che poi sono il patrimonio della squadra. Perché qui si è fatta una scelta per tutelare la pace in famiglia. La crisi è politica. O ha sbagliato lei a fare la dichiarazione, Sindaco, o ha sbagliato il consigliere Parini, però penso che la gente abbia capito bene.

Non prendiamoci in giro, noi abbiamo richiesto la convocazione del Consiglio per sapere come stanno le cose, è sufficiente che si dicano, io capisco la difficoltà, ho fatto parte anch'io di una coalizione di governo per 12 anni, e so che non tutto fila liscio. Essendo in tanti penso che le occasioni per le discussioni ci sono, però parliamoci chiaro, se lei mi convince che a quello che dice non devo credere, alla lunga a quello che dirà non crederò più. Io la tratto come Sindaco di Nerviano e, come ho detto prima, lei ha fatto delle affermazioni alle quali sono

tenuto a crederci, ma lo sono finché lei mi convince che io non debba più crederci.

SINDACO

Io non voglio fare interpretazioni autentiche di pensieri altrui. Il vedere o il cercare di cogliere elementi di perplessità o di dubbio in un rapporto dialettico tra il gruppo consiliare e tutti gli Assessori, esiste, il fatto che quella lettera sia arrivata come un filmine a ciel sereno - così come dice il consigliere Parini - il fatto che il Sindaco a fronte di una lettera di scuse ha ritenuto comunque di adottare un provvedimento, questo non entra in contraddizione, consigliere Carlo Sala, ma per una ragione molto semplice, perché non è che qui dobbiamo prendere in giro qualcuno o arrampicarci sugli specchi - ripeto, tutti gli Assessori hanno rapporti con il gruppo consiliare così come li ha il Sindaco - ma questo non comporta che per me - lo sottolineo, per me, questo è un elemento probabilmente mio, caratteriale, strettamente e fortemente personale - non si dovesse operare in questo modo. Probabilmente qualche altro Sindaco, con un carattere differente dal mio, avrebbe agito probabilmente in maniera diversa, per me non è condizione sufficiente che si apra un rapporto dialettico, che si trovino le mediazioni, io ho una necessità - proprio perché credo molto nell'agire insieme e non nell'agire di ogni singolo assessore - di arrivare ad un chiarimento rispetto alla fiducia che io ho riposto nei confronti dell'Assessore Stranieri.

Questo è il quadro, questo è quanto è stato vissuto dalla Giunta e dal gruppo consiliare. Torno a ripetere, il provvedimento lo ha adottato il Sindaco, qualcuno potrebbe dirmi "in assoluta solitudine", il Sindaco è un organo monocratico, ce ne è uno solo e in quanto tale agisce e determina. Può darsi che questo provvedimento possa non essere stato particolarmente gradito a tutti, ma è - con profondo rispetto nei confronti di tutti i miei consiglieri e di tutti i miei assessori - un atto che il Sindaco ha deciso di assumere e in quanto tale nella più ampia facoltà di azione, ha deciso di assumerlo.

CONSIGLIERE GIROTTI (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Farò il mio intervento dopo aver sentito le sue risposte Signor Presidente.

PRESIDENTE

Io ho sempre cercato di evitare qualsiasi intervento di carattere politico nei Consigli comunali, in quanto appunto essendo il Presidente del Consiglio dovrei essere super partes, perciò mi devo spogliare un po' da queste

vesti di Presidente e diventare un consigliere.

Vorrei rispondere immediatamente a quelle che sono state delle domande veloci, poi dopo entriamo nel merito della questione.

Mi hanno detto che io sono un po' fuggito dal fatto di essere consigliere, che in questo modo non si conoscono le mie idee ecc., in realtà io penso che il lavoro maggiore si faccia nelle Commissioni. Io sono presente in 6 Commissioni e quindi penso di essere sufficientemente presente nel lavorare insieme e nel presentarvi anche le mie idee.

Per quanto riguarda le scuse, io ho firmato le scuse ma non avevo mai letto la lettera che Mori aveva spedito, perciò non conoscevo il contenuto della lettera, l'ho scoperto dopo che è stata protocollata, però mi sembrava doveroso presentare queste scuse al Sindaco.

Comunque sono state dette e fatte cose a mio avviso che hanno un po' superato gli eventi stessi. Il problema che si pone è innanzitutto per me una questione umana di sentimenti spesi e subiti per situazioni che hanno visto il Sindaco e la giovane coalizione del centro sinistra irrispettosamente attaccata da una lettera firmata dal responsabile di Italia dei Valori, che è stata letta poc'anzi.

Il provvedimento in risposta adottato dal Sindaco, non è una sindrome da onnipotenza, né può essere un "abbiamo scherzato", è stata una sospensione che per definizione è momentanea; la giurisprudenza deriva dalla filosofia del diritto e non viceversa - Sala - dunque la sospensione ad divinis però è un'altra cosa, non comprende noi laici, perciò non confondiamo i piani. Ma, scherzi a parte, il problema sembrerebbe rimanere irrisolto.

Le motivazioni a questa sospensione si possono desumere dalle parole del Sindaco, ma rimane chiaro che io non posso esimermi dal riconfermare la mia fiducia personale all'Assessore Stranieri, a cui mi legano sentimenti di stima e amicizia e che sicuramente ha sofferto di questa incresciosa situazione.

Ma io sono solo un umile servitore di quegli importanti dettagli, generatisi si spera per il bene del nostro paese, citati nel mio discorso di insediamento, che il lavoro di tutti - consiglieri, Giunta e sopra tutti il Sindaco - hanno come fondamento e motivazione essenziali.

La scelta di sospendere l'Assessore non è di mia competenza, anche se mi è dispiaciuta molto, certo che la mia speranza è che ci sia un riconferimento dell'incarico. Penso che la pena subita dall'Assessore sia stata più grave del danno che avrebbe potuto commettere o degli eventuali errori operati, peraltro da me non così chiaramente conosciuti.

A tal proposito potrei citare l'antica legge del

taglione: Occhio per occhio, dente per dente, che non è una norma di vendetta come si potrebbe erroneamente comprendere, ma un arcaico ed importante fondamento giuridico, che fissa una eguale e non superiore entità della pena nei confronti di un danno provocato, una tutela del fautore del danno oltre che del danneggiato. E perciò non posso che rinnovare la mia richiesta al Sindaco di rendere la sospensione la più breve possibile, e comunque esso decida, sicuro che la sua scelta sarà la più vicina al bene dei cittadini nervianesi, come l'ultimo cavaliere della Tavola Rotonda nei confronti del suo sovrano, rinnovo la mia fiducia in lui, qualsiasi evento potrebbe succedermi, fosse anche - non lo voglio chiaramente - la cacciata da Italia dei Valori, non tradirò il mandato elettorale che i cittadini mi hanno affidato, passando alle opposizioni.

Enrico Cozzi per me oggi è il miglior Sindaco possibile a Nerviano. Grazie.

CONSIGLIERE GIROTTI (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Non ho capito quasi niente, in pratica non ho capito se lei è ancora nell'Italia dei Valori, se ne è fuori, ha detto che nel momento in cui Italia dei Valori andrà fuori lei rimarrà all'opposizione ma avendo fiducia nel Sindaco. E' una posizione un po'... non importa, sono problemi suoi.

Sta di fatto che comunque noi alla fine di questa discussione non abbiamo ancora capito perché è stato sospeso l'Assessore.

La novità che è emersa è stata quella relazione che ha letto Parini Camillo, dalla quale mi sembra di aver intuito - scusate, ma nessuno l'ha detto chiaramente - che a questo punto non è il Sindaco che ha sospeso l'Assessore perché è venuta a mancare la fiducia del Sindaco nell'Assessore, ma mi sembra di aver intuito che sono i consiglieri di maggioranza che non hanno più fiducia nell'Assessore e allora hanno chiesto al Sindaco di sospenderlo.

Questo è quello che - letto tra le righe - io intendo, perché nessuno ha ancora detto cosa è successo.

Detto questo, quando il Sindaco ha detto che bisogna andare a vedere che cosa è stato fatto o non fatto per giudicare politicamente l'attività di questa Amministrazione, è emerso il problema della rotonda; il Sindaco ha dichiarato che era una rotonda inutile. Bene, questa rotonda però è compresa nel Piano Regolatore della città di Nerviano; quando c'è stata l'approvazione del Piano Regolatore in Commissione non ci sono state obiezioni circa questa rotonda, mi ricordo che durante la votazione di questo Piano Regolatore le opposizioni di sinistra erano tutte assenti, probabilmente era periodo di vacanza,

eravamo al mese di luglio, non so, però non cui sono state obiezioni né prima né durante l'approvazione del Piano Regolatore. Adesso emerge questa notizia che si considera inutile la rotonda e quindi significa che è inutile anche la tangenziale sud, è inutile anche il ponte che si doveva costruire sull'Olona.

A mio parere non è che la rotonda è inutile, ma c'è stata - e lo capisco - l'incapacità di portare avanti questo lavoro da parte degli uffici, quindi politicamente è una caduta.

Comunque, come avevo detto prima, qualsiasi "bisticcio" o malessere che c'è all'interno della maggioranza si ripercuote poi sui cittadini di Nerviano perché i programmi che così pomposamente voi ancora oggi avete dichiarato di sostenere e portare avanti, ahimè, stanno subendo un rallentamento. Prova ne è che il regolamento della Polizia Locale è stato, a quanto vedo, bloccato.

PRESIDENTE

Volevo fare brevemente il sunto della situazione: Girotti Sergio, Sala Carlo, Sala Giuseppina, Angelo Leva hanno consumato il tempo a loro disposizione, gli altri possono ancora intervenire.

CONSIGLIERE PARINI CAMILLO (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)

Volevo solamente fare un chiarimento a Sergio Girotti. Smentisco nella maniera più assoluta che i consiglieri hanno chiesto di sospendere l'Assessore, è semplicemente una pura fantasia.

Il mio ragionamento è coerente col ragionamento del Sindaco, perché il mio ragionamento si basa semplicemente su quanto è scritto sulla lettera, su quello che poi ha detto il Sindaco e su una interpretazione personale di un possibile conflitto che si è venuto a creare. Per cui è perfettamente coerente.

La cosa importante di quello che ho cercato di dire è che - attenzione - il mio parere è che questa crisi non è una crisi politica, quindi sono perfettamente d'accordo con quello che dice il mio Sindaco, ma è una crisi personale, dovuta alla vivacità magari di rapporti tra le varie forze politiche e che è normale dialettica.

Quindi, siccome non è una crisi politica ma è una crisi personale, ci vuole anche poco a sistemarla e da questo punto di vista sono pienamente d'accordo con il Presidente. Se poi magari a livello di persone non si va d'accordo, comunque si va d'accordo con la forza politica. Questo era il messaggio che ho cercato di trasmettere, poi le interpretazioni che fate voi siete liberi di farle.

PRESIDENTE

Verpilio non potrebbe intervenire ancora, perché ha parlato come quarto e poi come dodicesimo.

CONSIGLIERE CANTAFIO (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)

Premesso che ho ascoltato attentamente e devo dire che non volevo intervenire su questo argomento, non perché non mi interessi, ma perché è un argomento molto delicato, molto difficile e il Sindaco dall'inizio della serata ha dato non una volta, ma per "x" numero di volte tutte le spiegazioni che era necessario dare, mi rendo conto che da quella parte dei banchi si fa fatica a comprendere quelle che sono le vere motivazioni che il Sindaco ha dato e che da parte vostra ancora a questo momento non riuscite a comprendere.

Quindi non voglio entrare nel merito, però ho appuntato un po' di interventi e quindi qualche risposta in termini politici ci tengo a dirla. Partendo dall'ultimo intervento del collega Girotti, collega Girotti del quale io ho molta stima, però nei vari interventi che hai fatto questa sera innanzitutto ne hai fatto uno che dal mio punto di vista io ti suggerirei di chiedere scusa al Presidente del Consiglio comunale per quell'intervento in cui hai affermato che lui ricopre questa carica... (Fine lato A cassetta 2) (Inizio lato B cassetta 2) ...questo è il primo passaggio che ci tengo a dire.

Il secondo passaggio che era nell'ultimo intervento che hai fatto, è dove tu affermi che qualsiasi malessere nella maggioranza ci sia, si ripercuote nei confronti dei cittadini. Per quanto mi riguarda, per quanto ci riguarda, non esiste nessun malessere all'interno della maggioranza, assolutamente, stiamo lavorando, si è verificato questo incidente, le motivazioni e le spiegazioni sono state date, indubbiamente per il ruolo che si ricopre da quella parte è stato chiesto giustamente il Consiglio comunale e infatti si sta discutendo, però se volete farci dire delle cose che non dobbiamo, non pensiamo, non immaginiamo, non possiamo neanche dirle.

Un'altra riflessione che mi permetto di rivolgere sempre a te, Girotti, perché ho l'impressione che ogni tanto giri un po' con quel mestolo dove fai un po' di retrologie dei mesi passati. Innanzitutto nel 2003 si è presentata una coalizione in un determinato periodo storico - questo lo dico a te, ma anche ad altri colleghi che hanno evidenziato e sottolineato questo passaggio - era un momento storico per tutti, si facevano alcuni tipi di coalizioni, abbiamo fatto allora quelle scelte che la

cittadinanza giustamente non ha condiviso e quindi non ha dato la possibilità in quel momento di governare, sono trascorsi un certo numero di anni e ci siamo presentati con due simboli. Io qua lo dico, perché ripeto, poiché tu parli del mio malessere e mi sembra di averti dimostrato che non ho alcun malessere, anzi sto cercando di lavorare nel modo migliore, ci siamo presentati col simbolo dell'Ulivo e col simbolo dell'Italia dei Valori e con questi simboli risponderemo ai cittadini nel momento in cui saremo chiamati. Poi chi c'è dentro in questi simboli questo è un altro argomento, ma io e i miei colleghi tutti in questo momento rappresentiamo una coalizione fatta dall'Ulivo per Nerviano - e non entro nel merito, anche se ogni tanto si tira fuori questo argomento - e da Italia dei Valori.

Io personalmente se posso farmi un augurio è che al termine di questa legislatura, magari quando andremo a votare - mi azzardo a fare un passo in avanti - magari si possa andare a votare anche con il simbolo del Partito Democratico. Questa è una mia personale affermazione che faccio questa sera.

Per concludere questo intervento, io vorrei dare un po' di condivisione sul ruolo che ha svolto fino a questo momento il Presidente del Consiglio comunale, il quale per la prima volta da quando svolge questo ruolo ha detto "mi devo spogliare di questa carica che ho, per fare una riflessione" e dal suo punto di vista l'ha fatta. Ecco perché mi suona male quell'affermazione che un'ora prima di queste considerazioni il consigliere Girotti aveva fatto. Poi, di chi siamo figli, nipoti, pronipoti, questo solo Iddio probabilmente lo sa, ognuno di noi immagino che ha una storia politica, ha delle esperienze politiche e quindi alla fine fra due, tre, quattro, cinque anni con chi andremo, dove andremo, perché questa è la politica e le evoluzioni che ci sono.

Però chiariamo una cosa, che in questo momento questa maggioranza, oltre a questo incidente che si è verificato, sta lavorando benissimo e prossimamente lo dimostreremo anche ai cittadini, quando avremo occasione di confrontarci con argomenti forti, non per quanto riguarda la rotonda sì o la rotonda no, perché quando abbiamo discusso di quell'argomento si è arrivati alla decisione e conclusione che in quel momento era preferibile rinunciare a un finanziamento poiché l'opera in quel momento, in quel modo, così come era stata concepita, non rientrava nelle priorità di questa Amministrazione.

Noi siamo d'accordo con le cose che abbiamo scritto e che vogliamo portare avanti proprio per il bene dei cittadini di Nerviano. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Do la parola a...

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Scusi, per fatto personale, vorrei intervenire subito scavalcando magari il consigliere Girotti se lui me lo permette.

Scuse per scuse, se qualcuno deve chiedere scusa, io chiedo pubblicamente le scuse da parte dell'Assessore Franceschini nei miei confronti.

PRESIDENTE

Anch'io chiedo le scuse da parte tua del "vaffanculo" che mi hai detto l'altra volta. Allora prima presenti tu le tue scuse a me e poi io chiedo all'Assessore...

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Presidente, lei si sta comportando in maniera scorretta nei confronti dei consiglieri comunali, nei confronti del Consiglio comunale. L'ho spiegato in separata sede l'altra volta cosa è accaduto, lei ha male interpretato quello che io stavo dicendo.

PRESIDENTE

Ho male interpretato che cosa?

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

In precedenza io stavo facendo un'affermazione, perché è stato frainteso quello che ho detto, siccome siamo in certi binari e dobbiamo stare attenti al secondo e all'intervento, e alzo la mano, e sposto la biro, mi si dice che ho spostato la biro e non posso più intervenire, Presidente, davvero... poi continuiamo a dire che non dobbiamo guardare al passato, e allora quello che è successo è successo oggi, non è successo tre mesi fa.

Quindi lei anche stasera non ha preso nessun provvedimento nei confronti di un consigliere comunale che è stato accusato di dire continuamente castronerie. Lei non ha preso nessun provvedimento, Presidente, lei continua a non prendere provvedimenti in difesa dei consiglieri comunali e continua imperterrita. Prego, continui, continuiamo su questa strada.

PRESIDENTE

Facciamo finta che è uno per uno, uno l'ho preso da te e uno l'hai preso da lui, così siamo pari.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

No, non c'è parità per nessuno, Presidente. Lei fa le sue valutazioni, io faccio le mie.

PRESIDENTE

Va bene. C'era Girotti che voleva intervenire.

**CONSIGLIERE GIROTTI (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE
NERVIANESE)**

Per fatto personale. Prima quando parlavo del rappresentante di Italia dei Valori sono stato molto attento nel pesare le parole, appunto per evitare di dire cose sconvenienti. Il verbale lo dimostrerà. Ho detto solo che mi dispiace che Italia dei Valori non fosse presente sui banchi della maggioranza per far sentire la sua voce, oggi finalmente è la prima volta che sentiamo il Presidente del Consiglio che si spoglia della sua carica istituzionale per esprimerci il suo pensiero, era una cosa che avrei voluto sentire tutte le volte su qualsiasi argomento.

Quello che ho detto è a verbale, non lo ritengo per niente offensivo - ribadisco - ho pesato le parole, ho detto - unica cosa - che l'Italia dei Valori non vorrei che fosse ecc. ecc.

Quindi se qualcuno ritiene che è un atteggiamento offensivo mi scriva pure, sono disposto a dare le mie scuse, però ho pesato le parole e non ritengo di aver scavalcato il limite.

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento. Se non ve ne sono altri, direi di passare all'argomento successivo.

**PUNTO N. 2 - OGGETTO: LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALI
SEDUTE DEL 19.1.2007 E DEL 26.1.2007**

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 19 su 21 assegnati.

E' stato dato parere favorevole di regolarità tecnica dal responsabile del servizio dott.ssa Ardizio.

Ai sensi dell'art. 61 del regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale e delle Commissioni consiliari, metto in votazione per alzata di mano il verbale delle deliberazioni adottate dal Consiglio comunale nelle sedute del 19.1.2007 e del 26.1.2007, che vengono dati per letti essendo stati secondo gli accordi trasmessi ai capigruppo e regolarmente depositati.

Ci sono interventi in merito ai verbali?

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Presidente, direi che si debbano fare due votazioni, una per il 19 e l'altra per il 26.

PRESIDENTE

Certamente, come abbiamo sempre fatto.

Votazione per il verbale del 19 gennaio: Consiglieri presenti in aula 19; Astenuti? Nessuno; Votanti 19; Favorevoli? Unanimità; Contrari? Nessuno.

Votazione per il verbale del 26 gennaio: Consiglieri presenti in aula 19; Astenuti? (1); Consiglieri votanti 18; Contrari? Nessuno; Favorevoli? 18.

Visto l'esito della votazione, dichiaro approvati i verbali delle sedute del 19.1.2007 e 26.1.2007.

PUNTO N. 3 - OGGETTO: MODIFICA AL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DELL'ASILO NIDO COMUNALE

PRESIDENTE

E' stato dato parere favorevole di regolarità tecnica dal responsabile del servizio, dott.ssa Ivana Vignati.

Invito l'Assessore ai servizi alla famiglia e alla comunità, Sig.a Damiana Cozzi, a relazionare in merito all'argomento.

ASSESSORE COZZI DAMIANA

Buona sera a tutti. la modifica del regolamento dell'asilo nido è motivata dalla necessità di verificare e di studiare eventuali modifiche che meglio rispondano alle esigenze delle famiglie.

Questo regolamento è stato introdotto quando è stato aperto l'asilo nido e quindi andava in qualche modo rivisto.

Il regolamento e le relative modifiche sono state sottoposte prima al Comitato di gestione dell'asilo stesso, che è avvenuto il 17 di gennaio, e poi a due Commissioni consiliari, la prima il 23 gennaio e la seconda il 31 gennaio.

Non sono state apportate modifiche sostanziali da parte della Commissione, in molti casi si è trattato di specificare meglio, di integrare o di eliminare alcune voci, in modo da renderle più comprensibili e più chiare.

A parte i cambiamenti relativi al nome dell'azienda Pharmacia in Pfizer per ovvie ragioni, sono stati previsti anticipi di un mese sulla chiusura delle iscrizioni, quindi sono state portate da fine maggio a fine aprile. Questo comporta la modifica di tutte le date che sono inserite all'interno del regolamento stesso.

Questo intervento è motivato dal fatto che la pubblicazione della graduatoria il 15 giugno ha comportato problemi alle famiglie nel reperimento di altre strutture in caso di mancata ammissione del bambino. Per la segreteria invece ha comportato ritardi nel rintracciare ed ottenere le conferme all'inserimento degli interessati, ritardando così anche l'eventuale nuova comunicazione di accettazione a chi si trovava ancora in lista di attesa.

In seguito a questa modifica si è anche introdotta una graduatoria integrata per i nati da maggio ad agosto.

Sull'art. 6 va fatto rilevare che oltre ai 4 membri già inseriti da regolamento relativi alla Commissione che formula la graduatoria, quindi l'Assessore, il responsabile dei servizi sociali, la coordinatrice dell'asilo nido, il Presidente del Comitato di Gestione, sono stati inseriti anche 2 membri - uno di maggioranza, l'altro di minoranza - nominati nel Comitato di Gestione stesso.

E' stata specificata meglio la parte relativa all'inserimento in base ai posti disponibili; è stata eliminata e modificata l'ultima parte dell'ultimo capoverso sempre dell'art. 6: Il TAR Lombardia ha dichiarato illegittima le dimissioni d'ufficio del minore dal nido per inadempienze nel pagamento della retta da parte dei genitori, considerando - tesi peraltro da noi condivisa - preminente l'interesse del minore.

Per quanto riguarda l'art. 7 invece, in Commissione è stato ampiamente dibattuto e sono state proposte numerose modifiche. Si è deciso però di ripresentare l'articolo con gli stessi punteggi precedenti ed è rimasta aperta la questione di quanti punti attribuire a bambini diversamente abili.

In base all'art. 12 della legge 104 essi hanno diritto prioritario nell'accesso al nido. Da 20 punti quindi, condividendo il senso della legge, abbiamo pensato di inserire nel regolamento un aumento a 40 punti, proprio per garantire l'accesso in base alla normativa.

L'art. 17 è stato eliminato perché è stata modificata la normativa.

E' stato introdotto l'art. 18, che è nuovo, sul comportamento in caso di urgenza per chiarire quali sono i comportamenti adottati dal personale appunto in caso di urgenza.

Io non avrei altro da aggiungere e lascerei spazio al dibattito.

PRESIDENTE

Ci sono interventi?

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Finalmente arriviamo in Consiglio comunale Assessore, e dico finalmente perché il 18 novembre Forza Italia ha protocollato una richiesta di discussione della revisione del regolamento dell'asilo nido da introdurre alla prima Commissione utile, poi ovviamente è facoltà dell'Amministrazione giudicare se era talmente utile o poco utile, tanto è vero che la Commissione è stata convocata poi al 23 di gennaio. Richiesta 11 novembre, prima Commissione 23 di gennaio.

Si è lavorato in modo piuttosto attivo da parte di tutti i consiglieri di maggioranza e di opposizione, sono state accettate proposte - e di questo devo dare atto - che vengono dai consiglieri di opposizione, però essendo stata convocata la Commissione alle ore 18,45, un regolamento che vanta di 20-25 articoli, ovviamente non si è potuto esaurire nella stessa seduta del 23 tutta la discussione del regolamento, per cui all'unanimità è stata riaggiornata la Commissione consiliare per portare a termine i lavori

consiliari per il mercoledì successivo che era il 31 di gennaio.

Lavori finiti, aspettavamo una convocazione del Consiglio comunale. Noi tutti aspettavamo una convocazione del Consiglio comunale e meno male che c'è stata la caduta dell'Assessore Stranieri, dove almeno l'opposizione ha potuto chiedere la convocazione del Consiglio comunale e ne discutiamo adesso dell'asilo nido.

Per cui non è da imputare un ritardo a Forza Italia o ai consiglieri di minoranza, in quanto noi avevamo chiesto l'11 di novembre di cominciare a discutere del regolamento dell'asilo nido, tanto è vero che molti genitori ripetutamente durante la giornata, durante la settimana, si chiedevano quando avrebbero potuto iscrivere i propri bambini.

In ogni caso ora siamo qui a discutere di questo regolamento.

A grandi linee è stato visto e rivisto, personalmente non abbiamo grossi interventi da fare, se non alcuni interventi specifici e in merito lascio poi la parola al consigliere Verpilio.

Ci sono dei punti forse da valutare. La prima parte che va dall'art. 1, con relative modifiche, sino all'art. 7, devo dire che non ci sono interventi in merito se non un argomento che poi introdurrà il consigliere Verpilio, siamo d'accordo nel portare i punti 40 sul bambino portatore di handicap, perché comunque anche durante la Commissione è emerso che la legge tutela la disabilità.

Lei sa perfettamente che noi e io in modo particolare, personalmente come Giuseppina Sala avevo ed ho dei dubbi - ma il mio dubbio sarà sicuramente bocciato - sui 3 punti che si intendono dare ai bambini che avevano presentato domanda l'anno precedente, in quanto se noi dessimo dei punteggi ad una normale famiglia, entrambi lavoratori, che hanno diritto a 10 punti, la famiglia solo per il fatto che ha presentato la domanda l'anno precedente, meriterebbe 3 punti e andrebbe a scavalcare la famiglia che ha due genitori che lavorano e un figlio di età compresa fra gli 11 e i 14 anni che prenderebbe per questo 2 punti.

Io posso rimettere in discussione questa cosa, però ne avevamo già parlato, personalmente non lo ritengo giusto.

Per quanto riguarda poi il bambino inserito in un nucleo familiare in particolare stato di disagio, pesantemente discusso anche questo, mi sono fatta fare una relazione - e chiedo poi ufficialmente all'Assessore di convocare (poi faremo anche una richiesta scritta) una Commissione II - una statistica di quanti bambini in stato di disagio erano stati inseriti e abbiamo potuto notare che i bambini inseriti quest'anno, in modo particolare 2006-2007, in stato di disagio sono veramente tanti. Per cui

chiedo all'Assessore se vuole convocare una Commissione II per discutere non solamente questo stato di disagio, ma la relazione che è emersa dai servizi sociali sulla situazione del disagio non solamente giovanile, ma anche del disagio delle persone anziane.

Mi riservo poi di intervenire successivamente all'intervento del consigliere Verpilio. Grazie.

CONSIGLIERE VERPILIO (FORZA ITALIA)

Mi riferisco innanzitutto all'art. 3, volevo una delucidazione in merito al capoverso che dice "L'accesso al nido è primariamente riservato ai figli di famiglie residenti a Nerviano". Volevo capire in che modo si concretizza, perché visto che non riguarda il punteggio, il fatto di risiedere a Nerviano non dà punteggio, vorrei capire come viene osservato questo criterio. Vengono scartati a priori o comunque selezionati a priori le domande dei bambini di cittadini residenti a Nerviano, oppure in seguito alle valutazioni eseguite attraverso il conteggio dei punteggi di valutazione? Questo per quanto riguarda l'art. 3.

L'art. 6, che poi era stato oggetto di discussione e sulla quale credo la nostra posizione era abbastanza contraria, in riferimento alla cancellazione dell'articolo che prevedeva l'allontanamento del minore a seguito delle inadempienze nella retta da parte dei genitori.

Giustamente lei ha portato in Commissione a conoscenza nostra delle sentenze di TAR regionali, se non sbaglio almeno quello del Veneto, che fa riferimento appunto a questa norma definendola illegittima in quanto il criterio principale è quello di tutelare in sostanza la possibilità del bambino di rimanere nell'asilo.

Ora, io non so precisamente, chiedo all'avv. Carugo in quanto uomo di legge, mi pare se non sbaglio che il TAR non faccia totalmente giurisprudenza, nel senso che può anche essere appellato al Consiglio di Stato; quindi è vero che il TAR ci dice che questo criterio è illegittimo, però anche in altri regolamenti abbiamo trovato questo tipo di norma e i regolamenti sono abbastanza aggiornati.

Quindi io chiedo, anche se mi sembra che la volontà di questa Amministrazione sia abbastanza chiara, di ripristinare questa norma, quanto meno come deterrente, cioè non far passare il concetto che si possa non pagare e comunque il bambino rimane all'asilo. Capisco che è illegittimo, però io ritengo - anche a livello di deterrente, sottolineo - che sia meglio mantenere una norma alla quale poi in casi particolari si possa derogare piuttosto che cancellarla e permettere a qualcuno di "fare il furbo". Mi riservo poi di intervenire nuovamente in base

alla risposta.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Il mio intervento è proprio di metodo, per cui non è un vero intervento. Siccome ho visto che poi la votazione si farà punto per punto e siccome io non partecipo alle Commissioni, le eventuali domande le porrò al momento della votazione del punto specifico.

PRESIDENTE

In realtà purtroppo c'è stato un errore, in realtà la votazione sarà globale nel suo complesso, a meno che voi non chiediate per un eventuale articolo a parte di votare solo per quell'articolo. E' stato scritto in questa maniera per avere la possibilità di avere tutti gli articoli.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Io sono d'accordo di votarlo anche tutto assieme, però agli atti mettete le cose giuste allora, perché io ho fatto fare la fotocopia degli atti e mi trovo la votazione articolo per articolo.

Ora, si può fare tutto, però in quel caso mi preparo in maniera differente. Siccome nella delibera c'è votazione articolo per articolo, o mettete agli atti documenti che poi sono rappresentativi, o altrimenti non mi mettete documenti che poi si intendono essere diversi.

PRESIDENTE

In realtà l'idea è questa, che teoricamente uno potrebbe anche chiedere di votare articolo per articolo, tutti gli articoli potrebbero essere votati uno alla volta; la tecnica che utilizzeremo è quella di votare tutto nel suo complesso, però se voi chiedete l'art. 7 di votarlo a parte con una modifica, allora facciamo questa cosa.

Però voi potreste volerli votare tutti nel loro complesso e in questo caso è già tutto pronto.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Forse mi spiego male, Presidente. Io ho detto che agli atti la delibera che è depositata era specificatamente articolo per articolo, se poi lei vuole cambiare sistema lo dice, ma non devo essere io a chiedere espressamente di votare articolo per articolo, è lei che deve chiedere di votare tutto assieme, perché altrimenti non ci capiamo.

SEGRETARIA

La votazione articolo per articolo non è necessaria,

anche se qui avete questa tradizione e poi è scritto nello statuto, ma sempre nello statuto c'è scritto che i procedimenti in linea di principio non possono essere aggravati e personalmente ritengo un aggravio la votazione articolo per articolo. Se c'è necessità, si vota articolo per articolo - è una proposta questa - se non lo ritenete necessario - io ho sempre fatto così - si vota nel complesso, articolo per articolo e comunque nel complesso alla fine di tutta la discussione. Semplicemente questo consigliere.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Ma lei mi trova anche d'accordo, però ciò che voglio dire è che allora mettete agli atti i documenti giusti.

PRESIDENTE

Abbiamo capito, praticamente lei si è confuso leggendo gli atti per come sono stati allegati.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Perché se lei mi mette agli atti articolo per articolo, poi in questa sede lei mi dice che non è corretto, si vede che il responsabile del servizio che ha fatto la delibera ha sbagliato. Io non devo chiedere niente, chiedete voi caso mai.

SINDACO

Carlo, volevo capire se tu ti riferivi al pezzo dove dopo il "delibera" c'è "di approvare le modifiche agli articoli", tu dici che il testo del deliberato non è chiaro? Volevo capire meglio, scusami ma sono stato poco attento.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Io ho detto che avrei fatto l'intervento al momento della votazione perché ho visto che si votava articolo per articolo, o quanto meno gli articoli che sono modificati.

SINDACO

Scusami se facciamo un po' di dibattito, intendi...

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

No, ti spiego. Siccome sulla delibera non c'è l'art. 1, l'art. 2 ecc., evidentemente ci sono solo gli articoli che hanno subito le modifiche, tanto è vero che c'è l'art. 3, l'art. 5, l'art. 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16, 18,

19 ecc., sono gli articoli che appunto hanno subito modifiche. Io ho questa delibera, l'ho trovata negli atti, vi ho chiesto la copia e mi è stata data e penso che ci si attiene alla procedura con gli atti che sono depositati. Se poi qua ce ne sono degli altri, è sufficiente che mi venga detto.

SINDACO

Il ragionamento è che la delibera è corretta, è la modalità di votazione che è diversa. Il problema è che noi si fa un'unica votazione approvando le modifiche agli artt. 3, 4, 5, 6 e 7...

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

No, ma non è scritto così. L'art. 3 c'è scritto "consiglieri presenti in sala, consiglieri astenuti, consiglieri votanti, voti favorevoli, voti contrari", art. 5 "consiglieri presenti in sala, consiglieri astenuti, consiglieri votanti..."

SINDACO

Il ragionamento è semplicemente questo, il testo può essere votato articolo per articolo, quello che è stato preparato qui è che se io propongo una modifica all'art. 3 - era questo il ragionamento - chiedo la votazione dell'art. 3, se non ci sono modifiche però, tutti questi articoli che sono stati messi nel dettaglio non significa che devo fare la votazione articolo per articolo. Non so se sono stato chiaro.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

No, tu sei chiaro, forse non è chiaro questo documento.

PRESIDENTE

Ma è chiaro, c'è stato un fraintendimento, anche perché si è sempre fatto così.

CONSIGLIERE GIROTTI (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Premesso che secondo noi l'asilo nido è un servizio rivolto certamente ai giovani, ma soprattutto rivolto alle famiglie per sostenere il reddito delle famiglie e permettere che entrambi i genitori possano continuare a lavorare in un periodo di crisi come questo, quando uno dei genitori deve assentarsi per curare il figlio va incontro a problemi con il posto di lavoro e la scarsa natalità delle nostre coppie è dovuta in parte anche a questo,

all'eccessivo aggravio che c'è nel curare i figli, nella mancanza di tempo per farlo e nel rischio di perdere posti di lavoro appunto a causa dei figli da curare.

Quindi quello che io propongo è di premiare, o meglio, facilitare l'accesso ai figli di coppie che sono entrambi impegnati nel mondo del lavoro. Per cui non mi vede d'accordo il punto 5 dell'art. 7 negli elementi di valutazione dove vengono dati solo 10 punti quando si tratta di bambini inseriti in nucleo familiare con i genitori entrambi lavoratori e questo appunto perché secondo me l'asilo nido deve andare incontro proprio a queste categorie di lavoratori, deve andare incontro ai lavoratori non alla famiglia dove, vuoi perché uno dei due genitori ha la fortuna di guadagnare qualcosa in più può permettersi che la moglie stia a casa a fare la casalinga, oppure altre situazioni dove comunque la moglie è già a casa perché svolge un lavoro domestico.

La nostra proposta quindi è, per il punto 5 dell'art. 7, di portare a 20 punti la situazione di entrambi i genitori lavoratori.

Per quanto riguarda invece l'art. 6, l'ultimo paragrafo che sembra sia stato cassato perché il TAR della Lombardia in un discorso analogo o simile abbia ravvisato la necessità di tutelare gli interessi dei minori, io ribadisco che, è vero l'interesse dei minori, ma vanno tutelati soprattutto gli interessi dei lavoratori, delle famiglie dei minori. Quindi quando qui si dice che i servizi sociali procederanno con le dimissioni d'ufficio quando la frequenza all'asilo nido sia ingiustificatamente irregolare, già qui siamo di fronte ad una situazione dove la tutela del minore non viene attuata da parte della famiglia, cioè è la famiglia che occupa questo posto all'asilo nido e non manda poi il bambino.

Quindi non so se il TAR si è espresso su queste situazioni o su casi simili, comunque io lascerei all'interno del regolamento queste cose, perché non credo proprio che su un caso simile, come previsto al punto a), il TAR possa dare ragione al genitore nel caso in cui i servizi sociali gli sospendano il servizio al bambino.

Sentiamo nella discussione cosa ne pensa il Consiglio comunale, ma quello che mi sento di proporre sono queste due modifiche.

PRESIDENTE

Riassumendo: lasciare nel regolamento l'art. 6 e all'art. 7, comma 5 portare a 20 punti.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Per dimostrare che sono testardo, alla fine di questo

c'è scritto: "Ultimate le votazioni dei singoli articoli, l'Assessore legge...", questo è scritto in delibera.

In ogni caso io sono d'accordo col nuovo sistema, purché gli atti vengano fatti di conseguenza. Comunque chiudo, anche perché è uguale, nel senso che le osservazioni le farò adesso piuttosto che farle dopo.

Io volevo chiedere, siccome non partecipiamo alla Commissione, alcune cose, devo dire che alcune le ha già anticipate nella sua relazione, mentre altre le porrò adesso.

Art. 3, terzo capoverso dice "Qualora si rendessero disponibili i posti per non residenti, l'accettazione degli stessi è subordinata al pagamento della retta massima". Trovo cassata la "retta massima" e è sostituito con "della retta stabilita annualmente dalla deliberazione di Giunta comunale relativa alla determinazione delle tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale". Allora mi si pone questa domanda: i non residenti praticamente partecipano a quella che è la graduatoria in base alle fasce di reddito, perché così come è posta la leggo in questo modo.

Quando dice "della retta stabilita annualmente la Giunta stabilisce ecc.", so che c'è una graduatoria delle rette e anche se uno non è residente parteciperà a questa graduatoria in base alle fasce di reddito. Io la leggo così, posso interpretare male, dopo magari lei me lo dirà, perché la ritengo una cosa non giusta. C'è disponibilità e c'è sempre stata per queste cose, però è chiaro che certe cose siano per i residenti, caso mai se c'è una famiglia che non è residente a Nerviano ha necessità, è giusto che faccia capo al suo Comune di residenza, visto che lì si pagano le tasse e lì deve avere tutti quei servizi che è giusto che abbia.

Per quanto riguarda il punto 5, primo capoverso, "le domande di ammissione devono prevenire dopo le nascite ed essere presentate all'ufficio nel periodo tra gennaio e maggio". Io dico che quest'anno è logico che diventerebbe molto stretto il tempo, visto che per ovvie ragioni si è in ritardo, si potrebbe posticiparlo per quest'anno, cioè anziché anticiparlo di un mese lasciarlo come prima, perché altrimenti si creerebbero dei problemi. Siamo già a febbraio, ci sono le vacanze pasquali ecc., per il futuro va bene, però nella situazione contingente pensiamo che andiamo incontro alle esigenze dei cittadini e per quest'anno la proroghiamo.

Per quanto riguarda il punto b) dell'art. 6 già mi era stata data risposta, cioè "per ingiustificate inadempienze nel versamento della retta". Io posso capire tutti i provvedimenti che i TAR attuano, in alcuni casi bisogna anche aderire a queste situazioni, però io penso che l'asilo nido non è una scuola obbligatoria, quando uno

iscrive il proprio bambino lo sa, uno che poi ha dei problemi di sostentamento magari anche riconosciuti, ci sono altri mezzi per andare incontro a queste loro necessità, ma il fatto che uno non paghi la retta secondo me è una inadempienza grave, perché può chiedere il contributo agli stessi servizi sociali e di conseguenza pagare la retta, che è una cosa diversa come principio che non quella di non pagare una retta direttamente. Uno ha delle difficoltà che possono essere momentanee, serie e quant'altro ed è giusto andare incontro a queste necessità, però non ritengo giusto questo tipo di modo di fare che è quello di non pagare una retta dovuta. Il principio che la retta va pagata a mio parere è corretto e sarò contrario a cassare questa situazione.

Per quanto riguarda i punti ha già detto Girotti ed è inutile che lo ripeta.

Art. 12, punto c): "Sottopone all'Amministrazione comunale proposte per il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo ecc." quando dice "può presentare", io penso che qui stiamo parlando del funzionamento o dei compiti del Comitato di gestione, perché altrimenti non ci capiamo. Io penso che presentano, non che "può presentare", perché se è un Comitato di gestione non si può usare il condizionale, il Comitato "presenta" le osservazioni, "può presentare" significa "le presentiamo o non le presentiamo", deve essere perentorio il discorso e non facoltativo. Al Comitato vengono dati dei compiti e questi compiti è giusto che li assolva e si facciano carico di presentare queste cose.

Io sarei ancora per mantenere la parola "presenta". Questa è la nostra proposta ovviamente.

Art. 17, norme sanitarie, che ho visto che è stato cassato - questa più che altro è una domanda - io penso che fra quello cassato e il primo punto che dice "al fine di prevenire patologie infettive, il protocollo di ammissione all'asilo nido prevede per l'ammissione del bambino la presentazione ogni anno di certificazione attestante ecc." e poi c'è il personale ausiliario, che però questo già è più normato dalla loro professione. Non è casuale, lei che frequenta le scuole sa benissimo che in alcuni casi si presentano cose che anche voi dovete intervenire.

Il lasciare una situazione di certificazione sulle patologie infettive io lo ritengo doveroso. ... (Fine lato B cassetta 2) (Inizio lato A cassetta 3) ... però il fatto che un bambino viene portato - sono bambini piccoli - e quindi per le patologie infettive se si ha un'attestazione medica saremmo un poco più tutti tranquilli.

Io avrei concluso, in alcuni casi sono proposte, mentre altre sono vere e proprie domande.

ASSESSORE COZZI DAMIANA

Cerchiamo di partire con ordine e se poi dimentico qualche cosa perché magari mi sfugge, eventualmente me lo richiedete.

Partiamo dai ritardi nell'approvazione del regolamento del nido. E' vero, il consigliere Sala nel novembre 2006 aveva già chiesto che venisse inserito al primo punto dell'ODG della Commissione consiliare competente il punto relativo alla modifica del regolamento del nido.

Abbiamo spiegato per telefono, il Presidente della Commissione II, presente il funzionario, ha spiegato che all'interno del regolamento stesso era previsto che le proposte le facesse anche il Comitato di gestione del nido.

Abbiamo dovuto attendere quindi l'assemblea delle famiglie, l'insediamento del Comitato di gestione e quindi questo ha portato al termine del 17 di gennaio. La Commissione competente è stata convocata 7 giorni dopo, quindi il tempo necessario per rivedere e inserire le modifiche nel regolamento che erano state chieste dal Comitato di gestione, quindi il 24 gennaio, e abbiamo proprio per accelerare perché ci si rendeva conto che le famiglie soffrivano di questo ritardo indubbiamente - io ho tre figli per cui so cosa vuol dire dover "parcheggiare" qualche volta i bambini - abbiamo inserito all'ODG del Consiglio comunale del 26 gennaio, quindi due giorni dopo, il regolamento stesso.

Durante la riunione della Commissione consiliare si sono avuti una serie di dibattiti che come giustamente sottolineava lei consigliere Sala, erano dei dibattiti seri, dei dibattiti che portavano a migliorare il regolamento del nido e quindi abbiamo ritenuto, tutti insieme, di comune accordo, su proposta del consigliere Floris, di rinviare la Commissione.

Io ho fatto presente in questa data - ci sono i consiglieri, c'è il funzionario - che questo avrebbe portato anche allo slittamento del punto all'odg nel Consiglio comunale del 26 gennaio.

Abbiamo ritenuto che proprio perché il lavoro era un lavoro di collaborazione, era un lavoro importante, di rinviare e di ritardare comunque l'approvazione in Consiglio di questo punto. E ribadisco, condividendo tutti il rinvio della Commissione.

Per quanto riguarda gli articoli, all'art. 7, sui 3 punti da attribuire al bambino per la richiesta presentata anche l'anno precedente, c'era stato in effetti dibattito durante la Commissione. La maggioranza ha però ritenuto che i genitori che erano già stati in difficoltà l'anno precedente perché non avevano trovato il supporto purtroppo del nido e avevano dovuto in qualche modo inserire i bambini in altre strutture, magari più care, magari non

proprio soddisfatti di questa cosa, dovessero avere una priorità con l'assegnazione di questi 3 punti, proprio perché avevano già subito un disagio serio l'anno precedente.

Per quanto riguarda la convocazione della Commissione II sullo stato di disagio, io posso chiedere che venga convocata, non la convoco io, la convoca il Presidente della Commissione stessa, ricordo però che tutte le relazioni sono protette dalla legge sulla privacy e ne risponde personalmente il funzionario, l'assistente sociale, che producono questa relazione.

Art. 3 - i residenti a Nerviano, domanda che è stata posta da due persone. I residenti a Nerviano hanno la priorità, l'articolo dice chiaramente "quando esaurita la graduatoria dei residenti in Nerviano, si ha l'accesso anche di eventuali persone che vengono da paesi limitrofi".

Volevo poi agganciarvi a quanto mi chiedeva il consigliere Sala, si tratta sempre dell'art. 5 vero consigliere?

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

No, ma io intendevo un'altra cosa, io parlo della retta.

ASSESSORE COZZI DAMIANA

La vediamo dopo allora. Comunque, per rispondere, la graduatoria prima viene esaurita quella dei residenti a Nerviano e successivamente la seguente.

Per i genitori entrambi lavoratori. Era stata anche questa una questione emersa in Commissione consiliare, siccome poi però questo comportava un aumento e si era detto "comunque lo stato di disagio, il bambino, il nucleo familiare in cui è presente un solo genitore, lo stato di disagio ecc., il nucleo familiare con presenza di disabile", comunque erano delle situazioni serie tanto da motivare che stessero prima rispetto al bambino inserito in nucleo familiare con entrambi i genitori lavoratori.

Per quanto riguarda la chiusura delle iscrizioni a maggio, ha comportato dei seri problemi ed è stata modificata proprio perché ha comportato dei seri problemi, peraltro sia alla segreteria - ma questo potrebbe essere relativo - ma soprattutto ai genitori, che quando si trovano a giugno o magari a luglio a dover cercare una sostituzione per l'asilo nido perché il figlio non è stato ammesso, si trovano davvero in seria difficoltà. A volte non si riescono a rintracciare, per cui creano serie difficoltà anche a coloro che potenzialmente potrebbero essere inseriti perché il genitore a quel punto ha risolto in altro modo.

I primi due anni peraltro le iscrizioni sono durate 15-20 giorni, sono state aperte a maggio e chiuse a maggio.

Per quanto riguarda il TAR, lo leggo perché non ricordo chi sottolineava di non averlo visto. La sentenza del TAR del Veneto l'avevo portata l'altra volta, ma adesso vi leggo quella della Lombardia, ma ce ne è più di una.

"La normativa regolamentare comunale non può limitare il diritto costituzionalmente garantito alla partecipazione agli istituti pubblici o equiparati di interesse superiore alla crescita del minore. E' illegittima la norma che dispone l'immediata cessazione del diritto alla frequentazione degli istituti (specificato) materna e/o nido (quindi non fa differenza fra scuola obbligatoria e scuola facoltativa) imposta a seguito dell'inadempienza economica realizzata dai genitori."

Però se non vogliamo basarci sulla sentenza del TAR perché riteniamo che non faccia norma, c'è la convenzione sui diritti dell'infanzia che specifica anche molto chiaramente. L'art. 3 della convenzione sui diritti dell'infanzia, che è stata approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 20.11.89 e poi depositata - ratificata dall'Italia nel '91 - il 5.9.1991, recita: "In tutte le decisioni relative ai fanciulli di competenza delle istituzioni pubbliche o private, di assistenza sociale, dei Tribunali, delle autorità amministrative o degli organi legislativi, l'interesse superiore del fanciullo deve essere una considerazione preminente."

Art. 12, sul "può presentare" anziché sul "presenta". E' stato introdotto questo "può presentare" perché in realtà costituisce un doppione, nel senso che se voi guardate il punto h) dello stesso articolo, dice: "presenta" - e qui è imperativo - "una relazione scritta annuale sull'andamento dell'attività educativa e gestionale alla Commissione consiliare competente". Quindi presentandola tutti gli anni, si riteneva che potesse alla fine del mandato presentare, se aveva qualche cosa da dire in aggiunta alle relazioni che erano state presentate precedentemente, e quindi è stato introdotto il "può presentare" proprio perché poteva essere una ripetizione. Lo lasciamo libero nel senso che se qualcuno ha qualcosa da aggiungere lo può fare, però annualmente presenta una relazione.

Sull'art. 17, le norme sanitarie, io faccio l'insegnante e sono assolutamente d'accordo col fatto che le patologie infettive possano poi creare un diffondersi se non adeguatamente curate. Purtroppo l'ASDL - e questo vale per tutte le scuole, per la scuola elementare, per la scuola media e materna - ha eliminato i certificati medici. E' stato mandato un comunicato a tutti i pediatri in cui si diceva che il certificato medico non era più

obbligatorio, possono essere presentati però a pagamento.

Noi siamo comunque talmente d'accordo con quello che lei diceva, che abbiamo specificato all'art. 18 che "in caso di un secondo allontanamento nell'arco di 5 giorni, il bambino sarà riammesso nella comunità infantile previa presentazione di certificato medico", però non è stato più reso obbligatorio. Anche noi nella scuola abbiamo avuto lunghe discussioni e anche nella scuola elementare, ma non è più obbligatorio. Mentre invece è corretto quello che diceva circa il fatto che il personale ausiliario ha già delle norme sue di tutela.

Un'altra cosa che non è emersa stasera e che però era uscita in Commissione, quindi magari chiariamo anche questo, all'art. 18 - quello nuovo - abbiamo appurato che tutto il personale dell'asilo nido ha la frequentazione del corso che prevede la possibilità di medicazione. Lo dico perché era una questione emersa.

Se ho dimenticato qualcosa segnalatemi.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Sì, l'art. 3, quando dice "della retta massima", io mi riferivo infatti alle rette, non alla possibilità di frequentare.

ASSESSORE COZZI DAMIANA

E' vero. Noi abbiamo inserito "della retta stabilita" perché ogni anno viene stabilita la retta dalla Giunta, nessuno ha intenzione di agevolare in questo senso i non residenti, ma non perché sono diversi da noi, ma perché - come diceva lei - il loro Comune si occuperà della cosa, per cui verrà applicata una retta - noi non l'abbiamo ancora discusso, lo discuteremo in sede di approvazione del bilancio - superiore che vada a pagare quelli che sono i servizi del nido.

PRESIDENTE

Mi sembra che l'Assessore sia stata abbastanza chiara. C'è qualche altra domanda?

CONSIGLIERE VERPILIO (FORZA ITALIA)

Volevo chiarire una cosa con l'Assessore, senza voler continuare nella polemica.

Lei ha fatto bene a ricordare le tappe che hanno portato a questo regolamento, resta il fatto che il 31 di gennaio il regolamento è stato definito in sostanza e ci troviamo qui a discuterlo il 27 di febbraio, in un Consiglio comunale peraltro richiesto dall'opposizione. Quindi la nostra polemica era in questi termini, visto che

poi sento anche il Sindaco che ha detto più volte che si può anche convocare un Consiglio comunale anche per un solo punto, ma sta di fatto che qui siamo al terzo punto, è mezzanotte e mezza e ce ne mancano ancora due, quindi magari ogni tanto potremmo fare anche Consigli che hanno uno o due soli punti all'odg, magari abbastanza complessi da sviscerare, e potremmo anche chiudere prima.

Per quanto riguarda invece l'art. 6 - perché mi preme ricordarlo - è vero, lei ha letto anche la sentenza del TAR della Lombardia dove parla dell'allontanamento immediato, e invece la convenzione dei diritti del fanciullo... però a questo punto io mi dico: è vero, viene tutelato il diritto del bambino che è in asilo e il genitore non paga e non viene allontanato perché dobbiamo tutelare quel diritto, ma chi tutela il diritto di quel bambino che non è entrato in graduatoria e i genitori potrebbero pagare. La tutela del diritto di questo bambino dove sta? Però, visto che comunque si tratta di un testo approvato a livello internazionale, non vado avanti.

Io personalmente come proposta - come Forza Italia - proposta di mediazione potrei portare di reinserire l'articolo mettendo una inadempienza superiore ai tre mesi, ovvero dopo tre mesi che questi genitori per qualsiasi motivo non pagano, si prende il provvedimento di allontanare il bambino dall'asilo nido. Quindi non subito dopo un mese di inadempienza, perché può esserci la contingenza a breve di non riuscire a pagare la retta, mentre invece una inadempienza continuativa nel corso di più mesi, a mio avviso meriterebbe l'allontanamento a favore di un altro bambino i cui diritti dovrebbero essere altrettanto tutelati.

SINDACO

Io non entro nel merito della questione - e poi risponderà l'Assessore Cozzi - però volevo senza spirito davvero di polemica, anche perché non mi sembra il caso, dire che sulla convocazione del Consiglio comunale, le minoranze hanno chiesto la convocazione di un Consiglio comunale e questo Consiglio comunale non è stato convocato dalle minoranze, abbiamo inserito la proposta di discussione che ci ha portato ad esprimere i nostri liberi pensieri per circa due ore e mezza e successivamente abbiamo messo in fila anche tutta una serie di atti amministrativi. Sulla necessità poi di convocare Consigli comunali con maggiore frequenza, teniamo conto anche del fatto che noi abbiamo aperte tutta una serie di attività consiliari e di Commissioni consiliari che credo riempiano le settimane di tutti.

Quindi semplicemente per dire questo, è stato convocato ed è stato posto all'odg, ma la volontà era

proprio quella di agganciare a questa proposta che voi avevate fatto di discussione anche tutta una serie di elementi che nel tempo sono venuti pronti.

CONSIGLIERE VERPILIO (FORZA ITALIA)

Posso soltanto ultimare questa cosa? Sì, ha perfettamente ragione, la mia notazione sta nel fatto che in Commissione appunto ci eravamo detti di non andare oltre il 31 gennaio per non prorogare ulteriormente la data di apertura delle iscrizioni, sembrava quasi voler dire "va bene, è slittato il punto all'odg del Consiglio del 26 gennaio, il 31 abbiamo finito la Commissione, nel giro di una settimana, massimo due, convocarlo", in realtà invece oggi è il 27.

ASSESSORE COZZI DAMIANA

Io rispondo sul merito del punto 6. La tutela del minore avviene nel momento in cui - è vero il ragionamento che faceva il consigliere Verpilio - però io stendo una graduatoria e ho un minore che ha più necessità di essere inserito rispetto all'altro e quindi io devo mantenere questa priorità. E' vero che toglie il diritto ad un altro bambino di accedere al nido, però è vero che se io stilo una graduatoria peraltro condivisa, il minore in questione ha più diritto - per quanto sia brutto, perché io vorrei che i diritti li avessero tutti - rispetto a un altro.

Inserire quello che diceva lei fa venir meno però il discorso che l'interesse del minore è comunque prioritario.

In Commissione avevamo discusso a lungo anche di questa cosa ed eravamo divenuti ad inserire nello specifico il fatto di sollecitare in tutti i modi, attraverso tutte le possibilità, il pagamento della retta. Non è che noi se non paga, regaliamo la cosa, abbiamo tutta una serie di strumenti e di possibilità per sollecitare il pagamento.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Prima le avevo fatto la proposta se per quest'anno si poteva rimandare di un mese, altrimenti il tempo quest'anno è davvero ristretto. Poi va bene che per i prossimi anni si anticipi, però quest'anno è una situazione oggettivamente particolare.

ASSESSORE COZZI DAMIANA

Sembra che il problema appunto sia quello, l'ufficio sollecitava proprio per la tutela del genitore, non tanto dell'ufficio stesso, perché poi ci troviamo a giugno con dei tempi strettissimi. Si erano verificati infatti dei

casi in cui c'era questa grossissima difficoltà dei genitori a reperire una struttura alternativa in caso di mancata ammissione e quindi io credo che se dovessi mettermi nei panni del genitore io preferirei avere meno tempo rispetto alla chiusura delle iscrizioni - marzo-aprile - piuttosto che trovarmi poi a non recuperare una struttura alternativa. Per cui io proporrei di lasciarlo in questo modo.

CONSIGLIERE GIROTTI (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Mi sembra di aver capito che la proposta della modifica dell'art. 7, punto 5, è stata cassata dall'Assessore. Giusto?

Però a questo punto ho notato un'altra cosa che non trovo giusta. Sempre nell'art. 7, punto 6, prima assegnava dei punti supplementari per i nuclei familiari monoparentali o con genitori entrambi lavoratori, questa frase ora è stata cassata. Quindi si danno dei punti in più a qualsiasi nucleo familiare in presenza di altri figli.

Non capisco. Siete una Giunta di sinistra che difende i lavoratori, appoggia i lavoratori e va loro incontro o no? Perché avete cassato o proponete di cassare questa cosa?

A questo punto, uno che lavora lui, la moglie e un figlio, non riuscirà mai a entrare in questa graduatoria, perché con due stipendi passeranno tutti davanti, con buona pace di chi si dà da fare per mantenere l'Italia, mantenere le pensioni.

C'è poi un'altra cosa, sempre tornando all'art. 6, d'accordo che il TAR dice che ci sono gli interessi superiori del fanciullo, ma non c'è solo l'interesse superiore del fanciullo che frequenta, c'è anche l'interesse superiore dei fanciulli che non frequentano. E poi io sposterei il tiro: è l'interesse delle famiglie di poter inserire i figli. Io cerco sempre di tutelare chi sta lavorando, non chi ha comunque la possibilità di curarsi il figlio perché sta a casa.

Cassando l'ultimo periodo dell'art. 6, noi ci troveremo l'asilo nido pieno di figli di non lavoratori, per lo meno, di famiglie dove almeno uno dei genitori non lavora, i quali avendo un reddito basso sono in alto nella graduatoria, e possono tranquillamente permettersi il lusso di non pagarlo questo asilo nido - succederà così - non pagheranno l'asilo nido e poi sappiamo bene come le azioni di recupero coattivo e forzoso non abbiano alcun esito, sono molto difficili da attuare e non avranno nessun esito e i lavoratori rimarranno fregati come al solito.

Quindi io non riesco a capire le decisioni di questa Amministrazione di sinistra che va contro i lavoratori.

Io propongo che l'art. 7, punto 6, rimanga come era prima, appunto per tutelare queste esigenze. Propongo che l'art. 6, all'ultimo paragrafo, rimanga come era in origine, anche perché per quanto riguarda il punto a), dove dice "che quando la frequenza dell'asilo nido è ingiustificatamente irregolare", a questo punto è la famiglia che non vuole mandare il bambino all'asilo e quindi che lasci libero un posto per un altro bambino.

ASSESSORE COZZI DAMIANA

Per quanto riguarda il punto 6, "il bambino inserito in nucleo familiare" è stato eliminato "monoparentale o con genitori entrambi lavoratori", perché non si parla solo di genitori entrambi lavoratori, si reinseriscono tutte quelle che erano state le casistiche precedenti, monoparentale o con genitori entrambi lavoratori o con presenza di persona disabile e non autosufficiente. Perché sono tutti contemplati ai punti precedenti.

Per quanto riguarda l'abbinamento che lei fa sul privilegiare le famiglie in cui lavorano entrambi i genitori perché altrimenti ci troviamo con tutti i bambini che non pagano la retta, io non lo vedo scritto da nessuna parte, nel senso che non c'è nessun punto della graduatoria dove si preveda che le ammissioni avvengono in base al reddito. Anche dove si parla di disagio, io ricordo a tutti che il disagio non è solo il disagio della persona che non può pagare, anzi, spesso e volentieri non è proprio quello, le situazioni di disagio sono ben altre, quindi la cosa non è assolutamente collegata. Noi abbiamo una graduatoria che rispettiamo in base a tutta una serie di criteri, il reddito della famiglia non conta assolutamente nulla, per cui noi ci troveremo esattamente con genitori lavoratori e con genitori con famiglia monoparentale per esempio e quant'altro.

Non sono assolutamente correlate le due cose.

SINDACO

Io credo che però, Girotti, una risposta politica ti debba essere data, perché questi ragionamenti un po' assurdi meritano una risposta. Non è perché uno scrive mancino risulta essere di sinistra, essere di sinistra significa probabilmente - posto che credo che la risposta brillante dell'Assessore "centro sinistra" sia sufficiente - qualcosa d'altro. Io riprendevo il concetto dell'Assessore, Girotti, perché loro fanno fatica a definirsi centro destra.

Il ragionamento è questo, Sergio, se vi sono appunto questioni di liste di attesa ecc., io credo che non sia lo strumento regolamentare che deve darci la risposta, non è che se devo tutelare di più i genitori entrambi lavoratori,

però mi pare che l'Assessore abbia chiarito perfettamente la questione, se mai la questione da porsi è: considerato che la struttura non è in grado di fornire questo tipo di servizi, che tipo di risposta dà la comunità e quindi il problema sarà eventualmente quello di pensare, ragionare, sviluppare un percorso che ci porti ad eliminare - se ci sono - queste liste di attesa, allora sì che si risponde ad un bisogno. E' proprio differente l'approccio secondo me.

Qui viene tutelato il bambino, il fanciullo come viene definito sulla convenzione, e questa è una finalità secondo noi rilevante, dopo di che sul resto ovviamente qui bisognerà fare un serio ragionamento per capire se su questo territorio è necessario provvedere ad un intervento di carattere strutturale, che non può essere racchiuso all'interno del regolamento, ma un intervento più radicale che significa fare una nuova struttura, convenzionarla, trovare insomma una risposta diversa alla domanda che cresce.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

In effetti il ragionamento di Girotti sul punto n. 6 mi ha portato a fare una valutazione un poco diversa. Parlo dell'art. 7, punto 6.

In un primo momento quando ne avevamo parlato in Commissione sembrava una ripetizione, perché abbiamo inserito nel punto 2 il bambino figlio di un solo genitore lavoratore, abbiamo inserito poi nel punto 5 il bambino con genitori entrambi lavoratori o presenza di persona disabile, per cui il punto 6 potrebbe essere una ripetizione perché sono già stati comunque identificati.

Allora, si presentano due genitori che non lavorano, per cui non hanno diritto a nessun punteggio, però hanno 5 figli. La somma dei punteggi che prenderebbero questi 5 figli, magari sono benestanti queste persone, vivono di rendita, va a scavalcare i 20 punti di un bambino che ha un problema di disagio o i cui genitori lavorano, solo per il fatto che hanno 5 figli e magari sono i figli di Rock Feller o di Berlusconi. Il figlio di Berlusconi ha diritto di poter mandare i propri bambini al nido rispetto ad un'altra situazione.

Valutiamola la cosa. Questo articolo l'abbiamo ribaltato sotto ogni punto di vista, però - poniamo - si presentano due genitori, non hanno reddito, perché qui non viene chiesto il reddito, è stato cassato, per cui possono essere ricchissimi, hanno 5 figli, scavalcano comunque i figli di genitori che lavorano e quant'altro. Io direi che una riflessione forse in questo caso, a meno che l'Assessore mi possa dare una risposta, andrebbe fatta.

Per quanto riguarda il bambino inserito in nucleo familiare con entrambi i genitori lavoratori, già in

Commissione avevamo chiesto di poter alzare il punteggio, perché poi qual è stato l'argomento principale? Tanto è vero che anche l'Assessore Pio Petrosino aveva dato un po' ragione.

Se noi avessimo lasciato i punti come erano, oppure anche alzato il punteggio, con la somma poi di genitori eventualmente che lavorano avremmo potuto scavalcare il bambino portatore di handicap. Per cui è una questione di principio, tanto è vero che come principio giustamente abbiamo detto che il bambino portatore di handicap comunque non può essere superato da nessuno e infatti sono stati dati - e condivido - giustamente 40 punti.

Chiediamo allora: perché non è possibile alzare i punteggi in questo modo dei bambini della famiglia in cui i genitori sono entrambi lavoratori?

Ad una famiglia monoparentale - e mi riferisco al punto 2 - abbiamo dato giustamente e anche su nostra richiesta un punteggio importante, questo però deve giustificare che lavora, è solo con il proprio bambino, potrà essere vedovo piuttosto che separato, non interessa, ha diritto assoluto di poter inserire il proprio bambino, perché non avrebbe nessuno che lo cura. Ma anche due genitori che lavorano entrambi potrebbero non avere nessuno che gli cura il bambino.

La legge protegge sicuramente i genitori, dà la possibilità ai genitori di rimanere a casa in caso di problemi di salute del bambino e quant'altro, però sa meglio di me che purtroppo non percepiscono lo stipendio se il bambino supera un anno di età, vuol dire rinunciare anche a una fetta di stipendio.

Per cui magari poter alzare il punteggio del bambino inserito in nucleo familiare con genitori entrambi lavoratori, noi la riproponiamo come proposta.

Poi per quanto riguarda il punto - senza volere fare ancora polemiche - dove tutta l'opposizione ha voluto puntualizzare tribunali ecc. ecc. (il punto 5 mi pare), ma tutti i regolamenti che abbiamo avuto modo di vedere lo menzionano proprio tutti. La legge deroga comunque al regolamento, perché qualsiasi genitore può appellarsi alla legge e non pagare sentendosi comunque tutelato.

Per cui avevamo detto che avrebbe potuto essere comunque un deterrente.

ASSESSORE COZZI DAMIANA

Io rispondo come avevo già risposto in Commissione quando era stata posta quest'ultima questione.

A parte che al di là di una norma c'è la condivisione su questo punto sul tutelare prioritariamente l'interesse del minore, io non inserisco nel regolamento del nido una cosa che so che non andrò ad applicare.

Per quanto riguarda lo stipendio ridotto nel caso in cui il bambino fosse malato, io faccio presente che in una famiglia monoparentale avere un reddito ridotto in genere comporta un certo tipo di sacrificio, in una famiglia con due genitori lavoratori uno ha lo stipendio ridotto ma l'altro mantiene lo stipendio intero. Per cui il peso è diverso.

Questo articolo l'abbiamo sviscerato, ricomposto, rivisto e poi ci siamo resi conto che cambiare un punto voleva dire aprire tutta una serie di questioni su tutti gli altri punti. Abbiamo discusso in Commissione praticamente per due sedute consecutive solo di questo articolo.

Per quanto riguarda ciò che diceva, è verissimo, io credo che il foglio di Rock Feller piuttosto che di Berlusconi si iscrivano alle Salesiane piuttosto che altro, però abbiamo visto proprio che stare ad analizzare il singolo caso, uno per uno, non ci portava a fare un discorso complessivo. Noi su un regolamento dobbiamo fare un discorso complessivo.

Io propongo di tenere questo regolamento così come l'abbiamo sviscerato in Commissione per un'infinità di tempo.

CONSIGLIERE CANTAFIO (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)

Io condivido un po' le riflessioni che ha fatto e le risposte che ha dato l'Assessore, soprattutto in questo ultimo intervento. Ho avuto la fortuna di partecipare a una sola Commissione perché non sono componente, ho sostituito un collega, però mi sembra di aver capito che tutto il regolamento era condiviso da tutta la Commissione, l'unico punto che era arrivato in discussione e sul quale non si è trovata una quadra all'interno della Commissione era il punto che accennava l'Assessore prima per quanto riguarda il punteggio sul bambino portatore di handicap.

Questo era l'unico punto sul quale abbiamo detto che ne avremmo discusso in questa sede, perché mi sembra - poi tutto è legittimo, ci mancherebbe, è la una di notte e possiamo ancora andare avanti perché comunque è un atto molto importante - però il problema è che se rimettiamo in discussione argomentazioni sviscerate, discusse e sulle quali comunque alla fine la Commissione ha trovato una sua indicazione, se li rimettiamo in questo momento in discussione, secondo me diventa molto molto difficile.

Io ricordo perfettamente, perché ho avuto occasione di approfondire molto bene anche oggi questo argomento, e ricordo bene che l'unico punto era quello per il quale abbiamo detto di rimandare la discussione in Consiglio comunale, dove ovviamente ognuno è legittimato a proporre

variazioni ecc., però mi sembra di capire che in questo modo facciamo un passo indietro e non uno in avanti.

Questa è un po' la mia riflessione che ci tenevo a dire, poi - ci mancherebbe - ognuno è legittimato a fare osservazioni, puntualizzazioni, variazioni e quant'altro, questo è il luogo per farle, però nel momento in cui si trova una quadra all'interno della Commissione secondo me dovremmo andare avanti su questa strada.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi, io chiederei se c'è qualcuno che vuole fare una votazione di qualche articolo specifico, oppure se passiamo subito alla votazione generale.

CONSIGLIERE VERPILIO (FORZA ITALIA)

Come si è evinto dal nostro intervento, la votazione dell'art. 7 dal nostro punto di vista è da farsi separatamente.

PRESIDENTE

Allora in questo caso mi serve un emendamento all'articolo. Sospendiamo per qualche minuto il Consiglio e preparate lo scritto dell'emendamento.

(La seduta viene sospesa per alcuni minuti)

CONSIGLIERE VERPILIO (FORZA ITALIA)

Per quanto riguarda l'art. 3, lasciare la dicitura della "retta massima". Leggo il capoverso: "Qualora si rendessero disponibili posti per non residenti, l'accettazione degli stessi è subordinata al pagamento della retta massima".

Art. 6: "L'ufficio servizi sociali procederà alle dimissioni d'ufficio dandone comunicazione scritta quando:
a) la frequenza all'asilo nido sia ingiustificatamente irregolare per tre mesi

b) in caso di inadempienza nel pagamento della retta."

Art. 7, punto 6: "Bambino/a inserito in nucleo familiare monoparentale, con genitori entrambi lavoratori o con presenza di persone disabili e/o non autosufficiente" quindi lasciare la dicitura che c'era prima, quindi quello in neretto, col punteggio di 15 punti al posto di 10.

(Dall'aula si replica fuori campo voce) Allora, il punto 5 passa da 10 a 15 punti, mentre invece il punto 6 la dicitura rimane quella in neretto, quella precedente.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Sto leggendo l'art. 17 dello Statuto, so che c'è stata già la discussione, però il punto 7 dice "sono approvati senza pubblico con la presenza di almeno 10 consiglieri e votati articolo per articolo", mi sembra invece che qui si vogliano votare tutti assieme. Se qui dice articolo per articolo, non so perché dobbiamo andare contro allo Statuto.

PRESIDENTE

Il punto 4 dell'art. 11 dice: "I procedimenti in linea di principio non possono essere aggravati rispetto alle indicazioni di legge, la semplificazione dei procedimenti costituisce nell'ambito della propria autonomia obiettivo primario del Comune, con che vengano osservate le disposizioni di legge in materia vigente".

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

OK, procedimento amministrativo. Invece nello specifico - art. 17 - i regolamenti. Stasera stiamo discutendo del regolamento comunale per la gestione dell'asilo nido e secondo me si deve seguire l'art. 17 che dice di votare articolo per articolo.

Poi se si vuole scavalcare l'art. 17 - i regolamenti - punto 6, sarà un precedente questo.

PRESIDENTE

Siccome sono le procedure, volevo chiedere se le minoranze sono d'accordo con le osservazioni che ha fatto Angelo Leva.

CONSIGLIERE GIROTTI (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Io sono d'accordo nel rispettare lo Statuto, tant'è che questo problema nella commissione statuto l'avevamo affrontato e ricordo che c'era questo punto. Nonostante la 267 non dica niente in proposito, noi abbiamo il nostro Statuto che, sarà stato voluto così perché le indicazioni del Direttore precedente erano quelle, comunque dobbiamo attenerci all'art. 17, altrimenti sarebbe illegittimo l'atto che compiamo.

SINDACO

Vorrei rasserrenarti subito sul discorso della illegittimità dell'atto. L'atto non è illegittimo, perché non vi è alcuna norma che prevede, al di là di una norma inserita nello statuto ma superata da un principio di carattere generale, perché è l'appesantimento del procedimento, ora, se si sceglie di fare i capziosi e decidere di impugnare l'atto, è una strategia, uno può

decidere di fare... abbi la compiacenza di farmi finire di parlare, ti prego.

Volevo semplicemente dire: ritenete non utile approvare questa sera il regolamento, oppure che sia viziato da una cosa di questo genere? Benissimo, noi siamo assolutamente certi, perché lo abbiamo fatto prima, abbiamo verificato questa cosa, l'adozione dell'atto votato nella sua interezza non è assolutamente illegittimo. Ad ognuno le sue posizioni.

Siamo arrivati ad una discussione sugli emendamenti, se ne fa una questione di principio, decidano i consiglieri se partecipare o meno alla votazione al fine di non inficiare un atto che, secondo loro, potrebbe essere viziato di... (Fine lato A cassetta 3)

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

(Inizio lato B cassetta 3) ...sto solo dicendo che abbiamo uno Statuto, in base allo Statuto il regolamento dovrebbe essere votato articolo per articolo, lungi da me la volontà di non renderlo effettivo e immediatamente eseguibile probabilmente già da domani, per dare la possibilità ai genitori che stanno aspettando da tempo la possibilità di iscrivere i bimbi al nido, però se abbiamo un regolamento io direi di seguire la prassi del regolamento, poi se vogliamo seguire l'art. 11 "procedimento amministrativo" va bene, però secondo me bisogna seguire l'art. 17 del regolamento, a prescindere dall'inficiare o non inficiare l'atto. Abbiamo uno Statuto? Rispettiamolo.

SINDACO

Mi perdoni Presidente se ho preso la parola, ma il problema non è che ci mettiamo di più a discutere, noi le verifiche le abbiamo fatte, decidono i consiglieri, votiamo gli emendamenti dopo di che metteremo in votazione il regolamento nella sua interezza. Poi chi decide di partecipare al voto, partecipa, chi decide di non parteciparvi si assume la sua responsabilità. Noi abbiamo la certezza di questa questione, è un aspetto di carattere procedimentale, costituirà sicuramente un precedente perché d'ora innanzi tutti i regolamenti non saranno votati più articolo per articolo, perché questa cosa non è assolutamente legittima.

Abbiamo fatto fare una verifica sulla legittimità e questo passaggio non è legittimo. Non esiste altro Comune qua intorno - informatevi, chiedete come vengono approvati i regolamenti negli altri Comuni e riceverete le risposte del caso - che opera in questo modo. Grazie.

PRESIDENTE

Cominciamo a vedere se c'è accordo per quanto riguarda la votazione dei tre articoli emendati: emendamento all'art. 3, emendamento all'art. 6 ed emendamento all'art. 7. Siamo tutti d'accordo per poterli votare a parte?

Questi li votiamo uno per volta. Consiglieri presenti in aula 19; astenuti? Nessuno; consiglieri votanti 19; Contrari all'emendamento all'art. 3? 12; Favorevoli? 7.

L'emendamento all'art. 3 è stato respinto.

Votazione dell'emendamento all'art. 6: Consiglieri presenti in aula 19; astenuti? Nessuno; consiglieri votanti 19; Contrari all'emendamento all'art. 6? 12; Favorevoli? 7.

L'emendamento all'art. 6 è stato respinto.

Votazione dell'emendamento all'art. 7: Consiglieri presenti in aula 19; astenuti? Nessuno; consiglieri votanti 19; Contrari all'emendamento all'art. 7? 12; Favorevoli? 7.

L'emendamento all'art. 7 è stato respinto.

Votiamo ora tutto il regolamento dell'asilo nido comunale.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Io mi astengo dalla votazione.

CONSIGLIERE GIROTTI (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Di norma finita la discussione c'è la dichiarazione di voto, quindi chiedo la parola per esprimere la mia dichiarazione di voto.

Visto che gli emendamenti proposti dalla Lega Nord e da tutte le opposizioni tendenti a migliorare la situazione per i lavoratori, non sono state accettate, noi riteniamo che ci siano dei motivi validi per votare contro a questo regolamento così come è fatto, soprattutto per quanto riguarda l'art. 7 perché non va incontro ai lavoratori.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Devo dare credito all'Amministrazione che c'è stata una grande discussione, dove sono state accettate alcune nostre proposte presentate direttamente da Forza Italia. Gli articoli che questa sera non sono stati votati comunque sono stati oggetto in Commissione - Sig. Cantafio c'è il verbale che dimostra che non siamo usciti tutti a "tarallucci e vino" - di grande discussione, per cui dal momento che alcune proposte nostre sono state accettate e altre sono state bocciate questa sera, il nostro voto sarà di astensione.

CONSIGLIERE BELLINI (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)

Per quanto riguarda il nostro Gruppo dobbiamo dire che mi sono trovata presente in Commissione quando abbiamo

discusso il regolamento, ho visto che è stato affrontato articolo per articolo, è stato discusso ed è stata soppesata ogni proposta, pertanto noi riteniamo che sia stato fatto un ottimo lavoro e siamo favorevoli a questo regolamento.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Io non faccio parte delle Commissioni, per cui questo discorso non lo posso fare. Avevamo fatto delle proposte che sono state rigettate, alcuni chiarimenti logicamente non ci hanno totalmente convinti, avevamo fatto anche la proposta di rimandare quest'anno nell'interesse delle persone la modifica della data di scadenza della presentazione iscrizioni, visto che al di là di tutto ho potuto vedere che il regolamento risulta essere blindato e non portato alla discussione, sicuramente voteremo contro.

PRESIDENTE

Passiamo quindi alla votazione: consiglieri presenti in aula 18; consiglieri astenuti? 2; Consiglieri votanti 16; Chi è favorevole al regolamento? 12; Chi è contrario? 4.

Visto l'esito della votazione, dichiaro approvata la proposta di deliberazione.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità della delibera: consiglieri presenti in aula 18; consiglieri astenuti? 1; Consiglieri votanti 17; Chi è favorevole? 14; Chi è contrario? 3.

Visto l'esito della votazione, dichiaro approvata l'immediata eseguibilità della delibera.

ASSESSORE COZZI DAMIANA

Volevo ringraziare la dott.ssa Vignati, la dott.ssa Fratangelo che hanno svolto un ottimo lavoro, tutto l'ufficio dei servizi sociali e volevo ringraziare anche i consiglieri che, pur nella legittima diversità di opinioni, hanno contribuito alla modifica del regolamento. Grazie.

PRESIDENTE

Confermo che l'Assessore aveva chiesto la parola prima delle votazioni e io me ne ero scordato.

PUNTO N. 4 - OGGETTO: CONSEGNA ED IMMISSIONE IN POSSESSO DELL'AREA INDIVIDUATA AL FOGLIO 13 - MAPP. 993 - DA PARTE DELLA PFIZER ITALIA SRL

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 19 su 21 assegnati e in carica. Risultano assenti Floris e Cozzi Pierluigi.

E' stato dato parere favorevole sulla regolarità tecnica dal responsabile arch. Ambrogina Cozzi.

Invito il Sindaco a relazionare in merito all'argomento.

SINDACO

Più che relazionare io direi che vorrei dare la lettura del testo del deliberato, perché raccoglie sostanzialmente la cronistoria di questo Piano di lottizzazione che curiosamente credo sia forse l'unico PL che non ha scadenza. E' stato originato nell'87 a seguito di una convenzione stipulata con Farmitalia Carlo Erba e questa sera prima di concludere tutto il discorso relativo a questo PL, facciamo la consegna ed immissione in possesso da parte dell'area che è stata individuata.

Per maggiore chiarezza leggo immediatamente il testo del deliberato:

Il Consiglio comunale

Premesso che:

- con atto del 1.9.187 rep. 33848 del notaio Casali, registrato a Milano il 18.9.1987 al n. 39597 - serie II - è stata stipulata la convenzione con la Farmitalia Carlo Erba Spa per l'attuazione di un Piano di Lottizzazione in zona produttiva di ricerca e sperimentazione;

- la sopracitata convenzione è stata modificata con atto del 26.6.1990, rep. 48497, del notaio Casali;

- l'art. 6 della convenzione modificata recita testualmente: "il lottizzante ...(omissis)... si obbliga per sé e per i suoi aventi causa a qualsiasi titolo: a) --- (omissis)... c) a cedere gratuitamente al Comune l'area lungo la strada provinciale per Pogliano Milanese di mq 5.000 indicata con il n. 11 nella tav. 4 bis allegata, in sostituzione della corrispondente area n. 12 pari a 5.000 mq che rimane alla lottizzante per la realizzazione del proprio impianto di depurazione, in modo che l'entità degli standard del PL rimanga fissa ed invariata.

- con nota del 31.5.2001, il responsabile del Servizio Urbanistica Ed. Privata ha invitato la Società lottizzante a provvedere alla cessione delle aree a standard lungo la strada provinciale per Pogliano Milanese di mq 5.000 come previsto nella convenzione sopracitata;

- in data 20.7.2001, prot. n. 19662, la Pharmacia ed Upjohn Spa ha proposto di cedere un'altra area esterna al Piano di

Lottizzazione in sostituzione di quella sopracitata;
- in data 7.5.2004, prot. n. 13486, la Pharmacia Italia Spa ha presentato una richiesta di variante al Piano di Lottizzazione convenzionato, comprensiva anche della proposta sopra indicata e individuando quale area alternativa un'area di 5.000 mq destinata a verde pubblico nell'ambito del PEEP Comparto 4;
- in data 30.6.2004 la Commissione Edilizia ha espresso parere favorevole in merito alla variante proposta;
- in attesa della definizione del procedimento relativo alla variante sopracitata, in data 20.12.2006, prot. n. 38041, la Pfizer Italia ha presentato una bozza di verbale di consegna di area e immissione nel relativo possesso dell'area individuata al fg. 13, mapp. 993;

Considerato che:

- l'area di cui trattasi deve essere acquisita dall'Amministrazione comunale per il completamento delle opere di urbanizzazione del PEEP Comparto 4;
- che nella bozza di verbale di consegna di area ed immissione in possesso la Pfizer Italia Srl garantisce al Comune il diritto di acquisire l'area stessa anche qualora non dovesse formalizzarsi la variante al Piano di Lottizzazione così come proposta previo equo corrispettivo;

Ritenuto di addivenire anticipatamente all'immissione in possesso dell'area di cui trattasi al fine di poterla attrezzare ed utilizzare in base alla relativa destinazione urbanistica del PEEP e del PRG vigente a verde pubblico;

Visto il parere sopra riportato ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18.8.2000;

DELIBERA

1) di approvare la bozza di verbale di consegna ed immissione in possesso dell'area individuata al fg. 13, mapp. 993, presentata dalla Pfizer Italia Srl in data 20.12.2006 e protocollata al n. 38043.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ci sono interventi?

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Ho seguito quello che stava leggendo il Sindaco, c'è un verbale di consegna ed immissione in possesso, quindi non è un'acquisizione dell'area, perché poi l'area deve essere acquisita per essere attrezzata e utilizzata a verde pubblico.

La mia domanda è: immissione in possesso, quindi vuol dire che poi la gestione dell'area sarà a carico dell'Amministrazione anche per quanto riguarda lo sfalcio dell'erba, se dovesse essere previsto, non sarà quindi più a carico della Società ma a carico del Comune, anche se noi non siamo i proprietari.

Adesso non so come possa essere la trafila per andare poi definitivamente ad attrezzarla ed utilizzarla quest'area, perché finché non sarà acquisita dall'Amministrazione non si potrà fare il verde pubblico attrezzato. Non so ora quale possa essere la convenienza dell'Amministrazione ad avere l'area in consegna ed immissione in possesso, rispetto a quella che può essere l'acquisizione definitiva e finale dell'area.

Chiedo al Sindaco se mi può spiegare questa cosa.

SINDACO

In termini di vantaggio, la scelta che è stata convenuta con questo atto, che peraltro ha un'origine ormai ventennale, era quella sostanzialmente, siccome dobbiamo andare a riscrivere una parte di questa convenzione anche con Pfizer Italia, di intanto porre un limite temporale, perché come dicevo all'inizio questo è l'unica convenzione che non prevedeva alcuna scadenza, i tempi in realtà non dovrebbero essere lunghissimi, proprio perché si è risposto a tutte quelle necessità che c'erano da parte della Società ovviamente di individuare successivamente un'area che fosse esterna alla loro proprietà e l'aver individuato il PEEP del Comparto 4 e quindi arrivare a quella zona della strada bassa di Pogliano, ci consentirà - io credo - di addivenire in tempi ragionevolmente brevi, quindi io credo intorno all'anno, all'acquisizione definitiva dell'area.

Diciamo che su questa questione la storia parte nel 1987 e vi era la necessità comunque - ed è quello che stiamo cercando di fare anche su altre questioni aperte da così tanto tempo - non potendo chiudere immediatamente questa questione, perché non è ancora chiusa tutta la lottizzazione, di quanto meno acquisire in termini di possesso questo bene.

In termini di costi io non credo che ci siano grossi oneri a carico dell'Amministrazione comunale.

Questo è un atto - ripeto - che per noi sembrava importante adottare, perché non possono rimanere aperte situazioni per più di 20 anni, e l'opportunità ci è stata data da questa ultima conferma che Pfizer ha dato predisponendo questa bozza di convenzione per manifestare ancora la volontà, che non poteva che essere così, di chiudere in tempi anche un poco più rapidi, perché non vi nascondo che tra tutte le vicissitudini societarie che questa società ha avuto, trovare anche un momento per poter sottoscrivere la convenzione e quant'altro non è stato assolutamente semplice.

Debbo dire che nulla quaestio rispetto appunto al caso che stiamo trattando adesso, proprio perché nel tempo abbiamo rivisto tutti gli atti, è stato ripercorso tutto l'iter, era stato acquisito allora anche il parere

favorevole della Commissione Edilizia per quanto riguarda questo tipo di soluzione proposta e ci sembrava importante cominciare quanto meno a intravedere la fine di questo percorso.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

A fronte di quello che ha detto il Sindaco, il discorso è: è una opportunità, però - come ha detto il Sindaco - questa convenzione ha un'origine ventennale. Si sta parlando comunque col condizionale, perché se mi dice che non è stato semplice trovare il tempo per firmare questa convenzione per la consegna ed immissione in possesso dell'area, chissà quanto tempo ci vorrà per fare il passaggio definitivo.

La mia paura è che non si potrà fare entro l'anno, anche perché finché non sarà acquisita all'Amministrazione, probabilmente lavori di attrezzatura dell'area e utilizzo a verde pubblico non si potranno fare. Quindi non so effettivamente l'averla in possesso cosa può portare come vantaggio all'Amministrazione.

Ho il possesso però non ci posso fare niente. La devo sistemare, perché se dovesse succedere qualcosa tutto è legato all'Amministrazione per quanto riguarda la soluzione di quelli che possono essere i problemi. Lo sfalcio dell'erba è il minimo. Parliamo di origine ventennale, stiamo parlando al condizionale - "i tempi non dovrebbero essere lunghissimi, forse un anno" - però c'è sempre quel "forse" che crea dei problemi.

Ciò che mi ha spaventato è "non è stato semplice trovare il tempo per questo atto di immissione in possesso", lo troveranno il tempo di cederla definitivamente quest'area?

SINDACO

Rispondo semplicemente questo. Questa tipologia di atto, questa disponibilità ad anticipare un certo tipo di percorso, è stata letta non solo da me ma anche dagli uffici come la disponibilità comunque dell'azienda ad addivenire ad una soluzione in tempi ragionevolmente brevi, ragionevolmente rapidi, per trovare poi una soluzione.

Quindi leggiamolo come un atto di disponibilità, perché di questo si tratta, da parte della proprietà di cedere una cosa che peraltro era prevista in convenzione e quindi che deve essere acquisita assolutamente al patrimonio del Comune.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Siamo anche noi un po' perplessi, però vediamo favorevolmente questo tipo di scelta. L'unica cosa è che

c'è sempre da imparare, perché leggendo questo oggetto "Consegna ed immissione in possesso" devo dir che è la prima volta che lo sento in tanti anni e questo significa che c'è sempre da imparare.

In ogni caso voteremo favorevolmente.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

A prescindere da quella che è l'opportunità dell'immissione in possesso dell'area, il mio voto sarà contrario, appunto per i dubbi che ci possono essere a livello di acquisizione definitiva dell'area stessa.

CONSIGLIERE BELLINI (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)

Per quanto riguarda il Gruppo di maggioranza, noi siamo d'accordo.

PRESIDENTE

Procediamo allora alla votazione: consiglieri presenti in aula 19; Astenuti? Nessuno; Votanti 19; Chi è favorevole? 18; Contrari? 1.

Visto l'esito della votazione, dichiaro approvata la proposta di deliberazione.

Votiamo anche per l'immediata eseguibilità dell'atto: consiglieri presenti in aula 19; Astenuti? Nessuno; Votanti 19; Chi è favorevole? 19; Contrari? Nessuno.

Visto l'esito della votazione, dichiaro approvata la proposta di immediata eseguibilità.

PUNTO N. 5 - OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO E DELLA RELAZIONE TECNICA RELATIVI AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI (ARTT. 8 E 9 DEL D.P.R. N. 158/99) PER L'ANNO FINANZIARIO 2007

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 19 su 21 assegnati. Risultano assenti Floris e Cozzi Pierluigi.

E' stato dato parere favorevole sulla regolarità tecnica dalla dott.ssa Maria Cristina Cribioli.

Invito l'Assessore alle Attività Finanziarie, Sig. Carugo Alberto, a relazionare in merito all'argomento.

ASSESSORE CARUGO

Grazie Presidente e buona sera.

L'oggetto dell'argomento è l'approvazione del piano finanziario, quindi della TIA per l'anno 2007.

Vado a relazionare quello che è l'analisi dei costi che porta nel deliberato l'approvazione del piano finanziario della TIA per il 2007 per un importo complessivo di 1.836.528,76 euro.

Per quanto riguarda quindi l'approvazione di questo piano finanziario, la composizione quindi della somma complessiva che vi ho appena letto, si compone delle singole voci macro economiche che adesso andrò a leggervi in modo più dettagliato.

Per quanto riguarda i costi operativi di gestione e per quanto riguarda quindi lo spazzamento, il lavaggio strade, piazze pubbliche, abbiamo un costo di 297.434,42 euro; abbiamo poi un costo di raccolta e trasporto RU di 236.817,54 euro; un costo di trattamento e smaltimento invece di 505.545,46 euro; ulteriori costi per 246.111; i costi per la raccolta differenziata del materiale per 170.105,12 euro; abbiamo poi successivamente invece i costi del Comune per un totale di 126.981,97 euro. Abbiamo poi dei costi relativi a quelli che sono i costi d'uso del capitale, quindi costi di ammortamento di 3-156.87 euro, gli accantonamenti per 14.868 euro, per quindi un totale complessivo che va a formare il valore complessivo di costo nel piano finanziario per l'anno 2007 di 1.836.528,76 euro.

Ci sono da fare due riflessioni che mi sento di portare all'attenzione del Consiglio comunale. La prima riguarda il discorso che, come potete vedere, il piano finanziario del 2007 rispetto a quello del 2006 ha un incremento, un incremento di 185.575 euro.

Se voi vi ricordate già quando avevamo votato - mi sembra a novembre - l'asestamento della TIA, avevamo già individuato un chiaro aumento di questi costi rispetto a quella che era la previsione iniziale. Le motivazioni che sorreggono questi aumenti sono connesse a due fattori: uno

è di natura puramente contrattuale e che ritrovate all'interno e sono gli aumenti contrattuali previsti, quindi le revisioni dei prezzi nei nostri contratti per circa 39.000 euro, dall'altro lato invece il grosso dato che fa lievitare i costi è l'aumento dei conferimenti, quindi dei chili smaltiti.

Perché infatti per quanto riguarda l'aumento del quantitativo dei kg smaltiti passiamo a un +536.679, quindi abbiamo questo aumento di dato percentuale che fa lievitare il costo e porta il piano finanziario per il 2007 ad aumentare di questi 185.575 euro.

Il piano finanziario che dovrà deliberare l'approvazione il Consiglio comunale, necessita di questi aumenti che sono da un lato puramente contrattuali e dall'altro legati a questo conferimento maggiore che l'ufficio competente ha accertato e ha trasmesso all'ufficio finanziario che ne ha preso atto e ha determinato il nuovo piano sulla base appunto di quelli che sono alla data del 31.12.2006 i nuovi dati sul conferimento.

Vado ora a leggere il deliberato:

Il Consiglio comunale

Visto il D.Lgs. n. 22/1997, e successivi atti modificativi ed integrativi, che introducendo una serie di fondamentali innovazioni, istituisce un nuovo sistema di gestione dei rifiuti;

Visto il D.P.R. 158/99 il quale prevede agli artt. 8 e 9 che, ai fini della determinazione della tariffa prevista dal D.Lgs. n. 22/97, i comuni approvino il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e la relazione tecnica;

Rilevato che la Circolare del Ministero dell'ambiente del 7 ottobre 1999 prevede che il piano finanziario e la relativa relazione tecnica, devono essere approvate entro il termine di approvazione del bilancio di previsione;

Vista la deliberazione n. 5/C.C. del 1.3.2005 ad oggetto "Approvazione del regolamento per l'applicazione della tariffa di igiene ambientale", con la quale è stata istituita la tariffa d'igiene ambientale con decorrenza 1° gennaio 2005 e la deliberazione b. 94 del 19.12.2005, di modifica del predetto regolamento;

Visto il piano finanziario determinato sulla base dei costi rilevabili a bilancio 2007 derivanti dai contratti in essere con la ditta Aimeri Ambiente srl, con l'Accam Spa e con le ditte Eal Compost srl, Masotina Spa e A.C.R. srl e la relazione tecnica allegati;

Visti i pareri sopra riportati ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

DELIBERA

1) di approvare per l'anno 2007 il Piano Finanziario per

l'intero anno pari a complessi euro 1.836.528,76 e la relazione tecnica relativa al servizio di gestione dei rifiuti urbani che si allegano alla presente quale parte integrante e sostanziale.

PRESIDENTE

Grazie avvocato. Ci sono interventi?

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Da un'analisi della sua relazione, che chiaramente rispecchia quello che è il piano finanziario, i costi sono questi. C'è un incremento di 180.000 euro circa, che è pari al 12%.

Da una comparazione fatta con l'analisi dei costi 2006 si evidenziano alcune cose, vediamo la revisione dei prezzi pari a 39.000 euro, che appunto non troviamo nel 2006, e gli altri 100.000 euro, che è la parte più corposa, è nel conferimento dei rifiuti.

Allora il ragionamento parte da queste situazioni, perché c'è un certo trend e informandomi anche per l'anno 2006 - perché qui stiamo parlando dei rifiuti prodotti nel 2005 e non 2006, perché i costi sono riferiti al conferimento del 2005 - vediamo che c'è un trend di aumento di produzione dei rifiuti che è pari a quasi 500.000 kg all'anno. Tanto è vero che l'incremento dal 2005 al 2006 sono 400.000 kg, si prevede che per l'anno 2006 supereremo i 9 milioni di kg, per cui per l'anno prossimo ci sarà un incremento di 500.000 kg.

Questo comporta anche una riflessione poi sulla differenziata, perché se andiamo a vedere il riepilogo dell'anno 2005, in cui la percentuale è del 55,53%, vediamo che scende al 52,72% del 2005. Questo cosa comporta? La riflessione che si fa è: è un aumento un po' anomalo se vogliamo, non troviamo la ragione di aumenti di questo genere. Notiamo che poi 400.000 kg che sono in aumento fra un anno e un altro prevalentemente sono indifferenziati, perché io ho guardato attentamente le casistiche di tutti i prodotti e sono pressoché dei prodotti differenziati simili o alcuni quasi uguali, pur scendendo del 3%. Il 3% su 8.500.000 kg è tanto, stiamo parlando già di grosse cifre.

Significa che tutti i conferimenti in aumento sono indifferenziati, perché se lasciamo stare la percentuale e qualcuno ha la pazienza di andare a vedere numericamente i kg di prodotti differenziati, si noterà che non c'è una grande differenza.

Se per quanto riguarda il 2006 ci sarà un ulteriore incremento di 500.000 kg con lo stesso trend, che non segue in percentuale la raccolta differenziata, ci troveremo l'anno prossimo a non avere un aumento del 12%, ma un 8-9%

ci sarà. I numeri danno queste risultanze.

E' chiaro che a fronte di questo piano finanziario bisognerà che si assumano interventi mirati e bisognerà analizzare il perché si verifica questa situazione, perché altrimenti man mano che si va avanti se le nuove immissioni saranno tutte indifferenziate, ci troveremo a vanificare un lavoro che è stato costruito con gli anni.

Quello che trovo anomalo è questo aumento - Nerviano per sua tradizione ha un aumento abitativo di circa 1000 abitanti ogni 10 anni - per cui l'andare a verificare un aumento così sostanzioso di produzione dei rifiuti con l'incremento abitativo, lo trovo davvero strano e penso che qui forse bisognerà prestare un'attenzione particolare perché la situazione è un po' anomala, non si trova un giusto riscontro. Se si divide la quota abitanti per rifiuti conferiti, la cifra è "sballata", non ci siamo. Sono aumenti grossi che non sono giustificati da un incremento abitativo. Evidentemente c'è qualcosa d'altro che richiede un'attenta analisi.

Inviterei quindi proprio il Sindaco e la Giunta a verificare queste cose, perché siamo di fronte a grossi numeri e secondo me ad anomalie da verificare, perché non sono supportate da ragioni logiche.

Per quanto riguarda il piano finanziario andrà a subentrare nel discorso che questa Amministrazione ha in animo di fare sul trasferimento a Gesem, capisco che adesso siamo un po' in ritardo - l'ultima fra le voci che ho sentito è che sarà trasferita col mese di marzo o con il 1° di aprile - i primi tre mesi saranno in carico al Comune di Nerviano, 9/12 a Gesem e qui, visto la situazione un po' complessa, diventa poi di difficile comprensione il come si farà, chi liquiderà i 3 mesi all'Amministrazione comunale oppure se faranno due emissioni di cartelle, una per pertinenza dell'Amministrazione comunale e per i 9/12 alla gesem, perché sul piano finanziario queste cose giustamente non ci sono, però tutto questo poi si rifletterà su quella che è la partita dei rifiuti.

Avere dei chiarimenti in merito a questo sarebbe opportuno, perché mi auguro che non vada poi a creare problemi a chi riceverà le bollette. Io mi auguro che magari Gesem si prenda in carico tutta la situazione e versi i 3/12 all'Amministrazione comunale, in modo che agli utenti arrivi una bolletta unica. Già secondo le mie previsioni non sarà una cosa positiva, però è una previsione e le previsioni possono essere azzeccate o sbagliate, la mia previsione non è positiva e quindi andare ad aggiungere magari anche altre incombenze ai cittadini sarebbe poco gradito.

L'unica cosa che vorrei dire è se questi 100.000 euro sullo smaltimento rifiuti sono esclusivamente per l'aumento

del conferito oppure se ci sono anche aumenti di costo.

Un'altra cosa che trovo anomala e che forse mi conforta su quello che dicevo è il costo stimato sull'acquisto dei sacchetti per i rifiuti, che sicuramente non è proporzionato questo aumento in funzione dei rifiuti in aumento, per cui anche questa è un po' un'anomalia, perché se fosse per incremento abitativo sicuramente o è poco dimensionato il capitolo sull'acquisto dei sacchetti che andrebbe proporzionato all'aumento dei rifiuti, oppure anche voi avete già capito che c'è qualcosa che non quadra in tutta questa situazione. Effettivamente è rimasto statico l'acquisto dei sacchetti, con un aumento che è pari al 5% della produzione dei rifiuti.

Quindi, o c'è una giustificazione per questo aumento, oppure se lo vedete come incremento abitativo uguale a produzione dei rifiuti, sicuramente c'è qualcosa che non torna.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

La relazione dell'Assessore è stata proprio stringatissima. Ha riportato meramente i numeri che ci sono in quello che è il piano finanziario.

Come consigliere ho l'opportunità di chiedere la documentazione, ho quella del 2007 e ho quella del 2006, una cosa che salta subito all'occhio tra le due come differenza è la mancanza dei costi comuni come generale di gestione, costi amministrativi e riscossione contenzioso.

Il piano finanziario non è andato in Commissione, giustamente mi si dirà che non è luogo e non è l'ora, stiamo parlando di numeri e se lo discutevamo in Commissione - porto l'esempio della Commissione per la piazza S. Stefano: a fronte di ore di discussione in Commissione l'abbiamo risolta in un quarto d'ora probabilmente in Consiglio comunale - quindi siamo qui stasera a dover parlare di numeri a fronte del fatto che non si è affrontato il discorso più approfonditamente in una sede separata.

Vorrei l'opportunità, per non ricadere in quello che è accaduto già in passato di non potere avere alcune risposte da parte dell'Assessore o da parte del Sindaco, eventualmente di poter ribadire che può darsi che a fronte delle numerose risposte che danno, ne manca qualcuna da parte dei consiglieri. Quindi non vorrei che poi non si potesse porre ulteriori domande a fronte dei due interventi già effettuati.

PRESIDENTE

Se si tratterà di una domanda veloce non c'è problema.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Siccome mi è stata negata in passato non vorrei si ripettesse.

Dicevo, sarebbe stato meglio discutere l'argomento in Commissione, avremmo perso molto meno tempo, avremmo potuto porre domande dirette all'Assessore, avrebbero potuto partecipare anche gli altri cittadini, per ottenere le risposte già questa sera durante la discussione in questo Consiglio comunale.

Come ho detto, la differenza che ho notato subito è quella della mancanza dei costi del personale. Guardo quella del 2006, sia i costi di gestione come ho detto prima, che i costi amministrativi.

E' già stato accennato, il 2007 sarà un anno di gestione rifiuti a cavallo tra quella dell'Amministrazione comunale e la gestione di Gesem. Per quanto riguarda i costi del personale sono riportati allo stesso modo sia per il 2006 che per il 2007, anche se all'inizio sembrava che la gestione Gesem dovesse partire dal 1° di gennaio, poi si è parlato del 1° di aprile, da qualche parte - non ricordo dove - devo aver letto invece 30 di aprile.

Quindi non so come mai i costi sono identici sia per il 2006 che per il 2007, anche a fronte di modifiche a livello di gestione del personale, perché dal 1° di aprile ci sarà una mobilità esterna, poi probabilmente ci sarà... (Fine lato B cassetta 3) (Inizio lato A cassetta 4) ...o è già in carico a Gesem. Però a fronte di queste modifiche rispetto al 2006, mi sono trovato gli stessi importi per quanto riguarda i costi del personale.

A suo tempo il Direttore Emerito aveva detto che la gestione da parte di Gesem sarebbe stata molto più economica in quanto parlava di utilizzo di supporti informatici avanzati e quindi la necessità di adoperare meno personale per la gestione della raccolta rifiuti.

Quindi la mia domanda è: come mai lo stesso importo per il 2006 e 2007, mi sembra infatti sia stato riportato meramente quello.

Invece per quanto riguarda i costi finali 2006-2007 come prospetti, la cosa che balza all'occhio effettivamente è che per il 2007 1.836.000 euro e 2006 1.650.000 euro. L'Assessore ha detto che a novembre c'è stato un chiaro aumento.

Vado sempre a memoria, ma mi sembra che ciò che abbiamo discusso a novembre era un aumento di 30.000 euro. L'Assessore mi dice che ci sono due fattori, uno gli aumenti contrattuali, il primo anno non si fa l'aumento, il secondo anno c'è l'adeguamento e va bene; il secondo è un aumento dei conferimenti per un certo numero di chili.

Se andiamo a fare l'analisi specifica, come ha detto il consigliere Sala, a fronte di raccolta differenziata con

indifferenziata, si vede l'anomalia della crescita esponenziale della raccolta indifferenziata rispetto alla raccolta differenziata, mentre dovrebbe essere proporzionale.

Stesso discorso fatto da Carlo Sala è quello legato ai costi dei sacchetti, perché se c'è un aumento spropositato dei chili conferiti, dovrebbe esserci anche la necessità di un numero di sacchetti notevolmente maggiore.

La prima risposta che mi sono dato è quella degli adeguamenti, così come l'ha accennato l'Assessore, però se parliamo di percentuali del 15% l'adeguamento forse non è troppo veritiero e non è l'unica causa di questa differenza, che abbiamo detto essere di 186.000 euro a fronte dei 30.000 euro del mese di novembre.

Un'altra cifra che attira l'attenzione nella differenza è quella del trattamento e smaltimento della frazione secca: 2006 309.000 euro, 2007 381.000 euro, la differenza sono 72.000 euro e anche qui quindi c'è una differenza percentuale enorme tra i due anni.

Ma se non sono cambiati i costi presso Accam, le cose sono due: o è aumentato notevolmente il conferimento, oppure la stima dei costi del 2007 è anomala e ci sarà probabilmente un motivo.

Un'altra cosa che sono andato ad analizzare - e chiedo all'Assessore - è che nell'analisi dei costi ho trovato 3.300 euro per incentivi per la raccolta differenziata, con riferimento al cap. 4315 (pag. 2). La stessa cifra si trova anche nel 2006. Quello che chiedo è se questa cifra è relativa al costo dei corsi per il compostaggio oppure vorrei sapere a cosa corrisponde. Credo che per quanto riguarda gli incentivi legati al discorso che facevamo prima della non proporzionalità dell'aumento dell'indifferenziato col differenziato, sia necessario partire a breve con una campagna informativa che nel 2006 non c'è stata, da farsi tramite assemblee pubbliche, volantini, brochure.

Anche nel 2006 questa campagna informativa non c'è stata, così come nel 2005, non so se effettivamente questi 3.300 euro definiti "incentivi per la raccolta differenziata" siano legati a questo fattore, però se così è l'anno scorso non sono stati spesi questi soldi, perché non c'è stata nessuna campagna informativa. Siamo al mese di marzo, non vorrei utilizzare il sistema 2004, dove la campagna informativa l'abbiamo avuta nel mese di novembre, perché nel mese di novembre per il 2004 non è che sia servita troppo.

Attendo le risposte e poi eventualmente intervengo nuovamente.

ASSESSORE CARUGO

Andiamo per gradi, se poi mi dimentico qualcosa ovviamente me lo ricordate.

Per quanto riguarda l'analisi che ha fatto il consigliere Carlo Sala, sicuramente è evidente a tutti questo tipo di aumento esponenziale del conferimento, che si è verificato rispetto a quello che potrebbero essere le incidenze che potrebbero sembrare reali. In realtà io già durante l'asestamento che si è avuto in novembre, c'era stato un aumento esponenziale dei costi per un complessivo totale - vado a memoria, ma non si tratta di 30.00 euro - di circa 57.000 euro. Io ritengo che fosse quella la cifra, comunque controlleremo ma non credo di sbagliare nei numeri. Quindi si era già verificato questo aumento.

Per quanto riguarda i conferimenti si era già evidenziato con una nota che l'ufficio di competenza aveva evidenziato sul capitolo forse di maggior evidenza, che era il 4880, dove si verificava questo aumento esponenziale di questi conferimenti, oltre ad un aumento anche dei costi.

E' chiaro che io come Assessore ancora oggi ho chiesto che venissero fatti dei controlli, degli accertamenti, in merito a questo aumento che effettivamente poteva non essere o può sembrare non collegato a quello che è il discorso puramente numerico in relazione all'aumento della nostra popolazione. Appare invece però - e mi devo assolutamente fidare di quello che è il responsabile del servizio che mi ha confermato la cosa - che da un'analisi specifica e da controlli da lui effettuati, questi costi sono aumentati in questo modo e sono previsionali anche in aumento di questo tipo.

Per quanto riguarda poi il discorso di questa discordanza in merito ai sacchetti, cioè che non c'è un aumento esponenziale rispetto a quello che invece è l'aumento del conferimento, il responsabile - sempre sentito su questo problema - mi ha riferito che comunque sia non c'è una proporzionalità diretta, nel senso che se non c'è un aumento effettivo delle richieste, questo non viene riportato sul piano finanziario perché non viene fatto in percentuale aumento dei conferimenti-aumento del costo sacchetti. Per cui non c'è questa proporzionalità.

Quindi per quanto riguarda tutti questi tipi di valutazione di "anormalità", al di là di quello che può riguardare la revisione prezzi per 39.000 euro e i costi, sicuramente sarà da parte mia come Assessore, ma anche da parte del Sindaco che ha la delega in relazione al problema per quanto concerne l'ufficio di riferimento, cioè l'ufficio ecologia e ambiente, di analizzare attentamente questo aumento esponenziale di questi costi, valutando anche quali possano essere le soluzioni, i rimedi, per poter fare un'analisi finanziaria della TIA che sia più

corrispondente a questa situazione. Se effettivamente questo trend di aumento si continua a verificare, dovremo porre effettivamente una valutazione sul rimedio da effettuarsi.

Per quanto riguarda poi il discorso del passaggio in Gesem, è chiaro che noi abbiamo fatto una scelta di entrare in Gesem che da qui a poco comporterà il trasferimento definitivo ed effettivo di tutto quella che è la gestione e la riscossione della tariffa a questa società. Ad oggi è chiaro che il piano finanziario però doveva essere fatto dal Comune di Nerviano, perché evidentemente non avendo ancora passato alla società la gestione e la riscossione della tariffa, il piano finanziario è stato fatto dal Comune di Nerviano e chiaramente nel piano finanziario ci sono elencati i costi del nostro personale.

Nel piano finanziario non potevano esserci costi diversi di quello che è il nostro personale, quindi uguale a quello dell'anno precedente e questo per il semplice motivo che è fatto sull'intero anno, quindi anche nel deliberato - consigliere Leva - se lo va a leggere vedrà che è un piano finanziario per l'intero anno, non è fatto parzialmente. Dopo di che, una volta che ci sarà il passaggio in Gesem, avremo una variazione di bilancio in cui verranno stornati quelli che sono i capitoli relativi alla TIA che passeranno appunto in gestione alla Società Gesem.

Per quanto riguarda poi l'eventuale emissione della fattura che poi verrà emessa dalla società Gesem, non graverà sul cittadino dei duplici o triplici bollettini Comune o Gesem o altro, ma sarà Gesem che poi dopo ci rimborserà i 3/12 di quello che è il costo dei primi 3 mesi, perché il 1° aprile dovrebbe esserci il passaggio effettivo alla società.

Per quanto riguarda il discorso del piano finanziario, c'è da dire che sicuramente - e questo lo potremo fare in sede di assestamento, quando faremo l'assestamento e quindi con i successivi acconti e poi i saldi sulla tariffazione - si verificherà che i costi del personale del nostro Comune, passando a Gesem si ridurranno. Non ci saranno più i costi che nel piano finanziario, essendo fatto per tutto l'anno, ci sono, ma verranno logicamente ridotti, verrà fatta quindi una rideterminazione - in questo caso come abbiamo fatto l'assestamento a novembre con gli aumenti dei conferimenti o quella che era una revisione dei costi - e questa volta sarà una revisione sui costi del personale, perché Gesem non avrà - mi auguro - la necessità di avere tutti quelli che sono i costi ad oggi indicati nel piano finanziario del Comune di Nerviano, che invece comprende l'intero anno.

Per quanto riguarda il discorso invece dei famosi

incentivi, si tratta dei corsi per il compostaggio, quindi i 3.300 euro ai quali il consigliere Leva faceva riferimento.

Penso di avere risposto a quasi tutto, salvo qualche dimenticanza che mi segnalerete.

PRESIDENTE

Ci sono altre domande?

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Gli incentivi della raccolta differenziata: brochure, assemblee, volantini.

SINDACO

Indubbiamente è un lavoro sinergico che stiamo facendo insieme nella parte finanziaria. Partirà quest'anno - non a novembre - un'ulteriore campagna informativa rispetto a quello che è l'attenzione che tutti noi dovremmo porre rispetto a che cosa significa differenziare il rifiuto che cosa significa cercare di stimolare. Stiamo cercando anche qui - ci stiamo sforzando per lo meno - di pensare a qualcosa di un po' più incisivo, perché al di là della continua campagna di informazione abbiamo visto che i dati hanno raggiunto un livello di sostanziale stabilità.

Abbiamo raggiunto grazie alle campagne passate, alla sensibilizzazione che è stata portata avanti negli anni, dei traguardi importanti. Oggi guadagnare anche quel pochino in più sembra essere un traguardo abbastanza difficile da raggiungere, ma comunque la volontà è ovviamente quella di continuare su quello che è stato in parte fatto anche in passato e verrà sicuramente svolta una campagna informativa nelle scuole e in tutti gli ambiti cittadini affinché si possa tentare di far crescere questo aspetto, che sappiamo essere un aspetto di carattere culturale.

Leva, se ti diverte quando parlo, ti pregherei... perché sono le due del mattino e vorremmo... grazie. Siccome io tendenzialmente nutro molto rispetto per le minoranze, non so se noti, ma io tendenzialmente ho lo sguardo rivolto di lì.

Dicevo, quindi la risposta è ovviamente affermativa rispetto alla questione che ponevi della campagna informativa.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Facendo riferimento a quello che diceva l'Assessore sulla variante al bilancio, quello che mi incuriosiva è che anch'io mi ricordo la cifra da lei citata al cap. 4880, però se andiamo a vedere la differenza non comporta quel

valore, perché era per la frazione umida. Qua troviamo nel 2006 81.818,18, mentre qua troviamo 109, ora la differenza è 28.000 euro, con una variazione al bilancio che se non sbaglio superava i 50.000 euro, forse effettivamente erano 57.000.

So che era stata posta una domanda a quella variazione di bilancio e si era risposto che era per la frazione umida. Il capitolo per lo ricordo, ma la cifra non coincide, perché se si fa una variante di bilancio di oltre 50.000 euro e poi qui c'è una differenza di 28.000, anche questa è un'anomalia.

ASSESSORE CARUGO

Per quanto riguarda l'analisi dei costi che adesso ho ritrovato, il cap. 4880, c'era un aumento derivato da quella che era la previsione del 2006 che era 81.818, siamo andati invece a fare quello che era poi - sempre per il cap. 4880 - l'assestamento che ha portato in assestato 125.272 euro. Io parlo già in assestato.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

La previsione di quest'anno è ancora inferiore a quello che è l'assestato dell'anno scorso?

ASSESSORE CARUGO

Sì, perché il discorso è questo, per quanto riguarda i costi della frazione umida l'anno scorso è stata fatta, in difetto, una previsione iniziale di 81.000 euro ed era una previsione purtroppo fatta in difetto. In realtà una previsione corretta iniziale doveva essere intorno ai 100 e qualcosa mila euro, purtroppo è stata fatta molto inferiore e quindi ci ha portato a fare un aumento fino a 125.000.

Quello che è invece il dato corretto in assestamento, nel senso che ha potuto accertare l'ufficio ecologia e ambiente, è che il dato corretto rispetto a quello che è il conferimento porta a 109.000, una previsione tra 109 e 112.000, invece viceversa era stato messo ad inizio previsione 2006 81.000, che era un dato completamente sbagliato.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Se abbiamo un assestato, abbiamo la certezza che nel 2006 ci sarà un incremento di 500.000 kg, c'è un assestato di 125.000 euro, non capisco perché si metta una previsione di 109.

ASSESSORE CARUGO

Perché la previsione a fronte di quest'anno comunque

poi è inferiore, perché in relazione ai conferimenti l'ufficio ha ritenuto che fosse inferiore rispetto a quello che erano i 125.000 dell'asestato.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Scusi, vuol dire che la previsione della raccolta dell'umido è ancora inferiore.

ASSESSORE CARUGO

Rispetto all'asestato. Superiore rispetto alla previsione.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Ma è anche grave, perché significa che la raccolta differenziata avrà un decremento sicuramente maggiore, perché già si prevede che oltre ad aumentare 500.000 kg ci sarà addirittura un calo delle pesate sulle frazioni umide.

ASSESSORE CARUGO

No, non è secondo me così proporzionale.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Si paga a chili.

ASSESSORE CARUGO

Sì, d'accordo, però secondo me non è così proporzionale. Il dato vero è in relazione a questo fatto, cioè il discorso che ci sia stata anche una diversità che purtroppo nelle previsioni della TIA fatte all'inizio del 2006 erano state errate su questo capitolo, nel senso che comunque si era portato un valore eccessivamente basso. Poi successivamente a regime ci si è resi conto di quello che era il vero dato, tanto è vero che è stato fatto fare poi l'asestamento della TIA e una volta che noi abbiamo preso - noi come maggioranza che è entrata a governare Nerviano - i dati, abbiamo valutato tutti questi conti e ci siamo accorti come fosse difficile, tanto è vero che c'era una nota del servizio ecologia e ambiente all'ufficio finanziario, di cui avevamo richiesto proprio con i kg per quanto riguardava questo errore materiale, perché i kg poi sono risultati maggiori e abbiamo dovuto fare un asestato completamente diverso.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Se nel 2004 i kg dell'umido erano 1.067.000, nel 2005 sono 1.064.000, significa che è proprio una delle voci che

è stabile, come si fa a non tener conto dell'assestato?

ASSESSORE CARUGO

Questi sono i dati che sono stati dati all'ufficio finanziario. Voglio chiarire, perché su questo capitolo c'era stato - ed è stato portato qui come variazione di bilancio - un intervento e abbiamo dovuto fare delle variazioni di bilancio per andare a sopperire a questo problema, per cui è chiaro che noi abbiamo richiesto espressamente come ufficio finanziario che su questo capitolo ci fosse un'analisi corretta. Sulla base dei costi che sono i conferimenti e quindi i kg, il risultato finanziario di 109.000 euro viene valutato in previsione quello che realmente sarà il costo.

Ripeto, ovviamente sono dati che forniscono i funzionari e devo ritenere che siano dati corretti.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Ho due domande da porre. Accantonamenti, riduzione prevista dal regolamento per l'autosmaltimento e l'avvio del recupero: 14.000 euro. Volevo avere delle indicazioni precise, perché avevamo una quota di 1000 euro mi pare.

Ammortamento software programma di fatturazione TIA a partire dall'1.1.2005 per 5 anni: 1.428 euro più 2.600 l'implementazione posta e quant'altro. Col passaggio in Gesem questo software verrà passato in Gesem e per cui come ci si comporterà con l'ammortamento? Grazie.

ASSESSORE CARUGO

Per quanto riguarda il discorso dell'ammortamento due cose vanno prima considerate. Software: il software di gestione della TIA è un software che è a carico del Comune di Nerviano, è stato acquistato e utilizzato dal Comune di Nerviano.

Per quanto riguarda Gesem sicuramente ha come idea sua di utilizzare - ma questo l'aveva già spiegato - un software integrato, presumo che potrà così interloquire con tutti quelli che sono gli altri uffici comunali, quindi un proprio software, un proprio programma completamente diverso presumo.

Per quanto riguarda attualmente, nell'immediatezza, rimarrà in vigore sicuramente il nostro software.

Per quanto riguarda invece il costo di ammortamento, rimane nel piano finanziario, perché il costo di ammortamento è un costo che resta all'interno ed è calcolato già nel momento che viene messo all'interno del piano finanziario o del bilancio e quindi rimane all'interno di quello che è il piano finanziario. Non è che può essere stornato per il fatto che comunque ci sia un passaggio a Gesem.

Mi sono dimenticato di porre un'altra domanda? Quella dei 14.000? Costo fisso 14.868, in questo caso, come sapete, il nostro regolamento della TIA prevede una riduzione per le eventuali aziende o ditte che producono autosmaltimento. Da quelle che erano le domande presentate per autosmaltimento in relazione quindi alle singole ditte che avevano fatto domanda nell'anno passato, quindi sul regime ormai raggiunto, è stata fatta la previsione che le domande di autosmaltimento comporteranno una riduzione di costi di 14.868 euro.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Avevo già chiesto al Sindaco per il regolamento della TIA, perché va rivisto.

ASSESSORE CARUGO

Circa 2 settimane fa è stato dato mandato all'ufficio di prendere il regolamento TIA per poterlo discutere, tanto è vero che noi pensiamo di poterlo già portare prossimamente in un'eventuale Commissione consiliare. Oltre le modifiche che io ritengo essenziali nel regolamento TIA, discuterlo per il passaggio in Gesem, perché sicuramente questo passaggio necessita che il regolamento TIA subisca delle modifiche.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Io non ricordo dove ho letto la data del 30 aprile o del 1° di aprile, ma siamo alla fine del mese di febbraio e se bisogna modificare il regolamento della TIA per l'ingresso in Gesem e prossimamente lo vedremo nelle Commissioni, non è che dobbiamo vederlo il 31 di marzo. Qualcuno si ricorderà le Commissioni sulla TIA del passato e si ricorderà appunto che l'abbiamo discusso e sviscerato completamente. Mi auguro che l'Assessore a breve a questo punto lo porti in Commissione, perché la prossima settimana è già tardi.

ASSESSORE CARUGO

Senza dubbio verrà portato a breve in Commissione.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

"Prossimamente" e "a breve" è già diverso. Le sto dicendo che prima era "prossimamente", adesso è "a breve".

ASSESSORE CARUGO

Prossimamente. Poi dopo dire che possa essere a breve inteso fra una settimana o fra 10 giorni, questo non lo posso dire, sicuramente prossimamente.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Sappiamo che il 1° di aprile entriamo in Gesem, quindi la mancanza dei prospetti nel piano finanziario del 2007 è dovuto al fatto che è stato preso meramente come importo quello del 2006 ed è stato riportato nel 2007.

Per quanto riguarda - l'ho già posta questa domanda e non ho avuto una risposta soddisfacente in passato - i pozzetti o le bocche di lupo e il diserbo, sono inseriti nel piano finanziario? Perché io credo che riguardino specificamente questo discorso. Andrebbero inseriti però nel piano finanziario, perché sono una cosa che si integra con quello che è il ragionamento che stiamo facendo in questo momento sulla discussione dei costi. Se si ricorda, Assessore, l'avevo già chiesto in precedenza.

ASSESSORE CARUGO

Non fanno parte all'interno del piano finanziario, se poi il consigliere Leva ritiene che devono rientrare all'interno di questo piano lo si può eventualmente - essendo comunque sempre di competenza del Consiglio la decisione - discuterlo e valutarne l'inserimento. Io ho francamente dei dubbi, però si può valutare.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Non è che devo essere io a decidere, secondo me vanno calcolati come costi all'interno di quello che è il piano finanziario. A prescindere dalla mia volontà oppure no, sono dei costi imputabili a questo.

Un'altra domanda. Nel momento in cui Gesem si prende in carico il piano finanziario, poi lo potrà modificare probabilmente a piacimento? Quindi il piano finanziario rimarrà questo. Però mi parlava di storni...

SINDACO

Se posso rispondere rapidamente. Capiamoci sui termini, un conto è dire "può cambiarlo a piacimento", cioè la Gesem decide di modificare il piano finanziario, no. Che verrà stornato e che ci sarà questa forte interconnessione tra il Comune e Gesem, in quel senso sì verrà modificato ovviamente, perché i costi del personale non saranno più ovviamente questi, ma sono destinati a scendere, così come saranno destinati a scendere tutta una serie di altri costi sul software ecc.

Quindi in quel senso, sì, verrà modificato e verrà poi portata appunto come variazione, perché significherà per noi poi modificare dal punto di vista finanziario. Non lo può invece modificare a piacimento nel senso che si sveglia alla mattina il Consiglio di amministrazione e decide di modificare il piano finanziario.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Avevo seguito attentamente quello che aveva detto l'Assessore, quindi c'ero nel momento in cui i 3/12 saranno a carico dell'Amministrazione comunale, mentre il resto è a carico di Gesem, e va bene, però la domanda era conseguente a questo, chiedevo se poi nel momento in cui lo prende in carico Gesem, oltre a questa modifica che è necessaria perché non tutto è in carico a lei e non tutto deve essere in carico a noi, quindi ci saranno degli storni, ratei ecc., ma la controllabilità del piano finanziario poi potrà avvenire in Consiglio comunale.

ASSESSORE CARUGO

Certo, il piano finanziario verrà sempre fatto qua in Consiglio comunale.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Anche perché poi nel momento in cui ci saranno i costi effettivi, si andranno a comparare con quelli che sono i costi che abbiamo in questo piano.

Una raccomandazione che faccio è quella legata agli incentivi per la raccolta differenziata, perché non è solo tramite le brochure che va fatta. Io prima l'ho buttata lì propositivamente, ma è anche tramite le assemblee pubbliche, perché è importantissimo.

Visto che il Sindaco prima diceva che langue la raccolta differenziata, guadagnare un 0,1% può essere un risultato eccezionale, l'importante è trovare sistemi diversi rispetto a quelli tradizionali. Bisogna sempre spingere in qualche modo l'utente finale, che poi alla fine siamo noi, ad ottenere un risultato positivo, sia per quanto riguarda il portafoglio che per quanto riguarda l'ambiente alla fine. Uno lo può legare al suo animo ecologico, uno lo può legare al suo animo economico.

Si può integrare con volantini, brochure, si può cercare di coinvolgere anche le scuole. All'interno del piano diritto allo studio se si cerca di incentivare eventualmente un programma rispetto a un altro, potrebbe essere un programma legato alla raccolta differenziata. Entrare nelle scuole perché sono poi gli utenti del futuro i ragazzi che le frequentano e io credo che sia importante. Se parte dal piccolo, poi coinvolge tutta la famiglia e poi il piccolo crescendo si comporterà di conseguenza.

ASSESSORE CARUGO

Ma quando parla di assemblea pubblica, non intende assemblea pubblica dal punto di vista istituzionale? Più che altro un convegno eventualmente o qualcosa di simile. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Allora informativa, sì, va bene.

CONSIGLIERE GIROTTI (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Per quanto riguarda il software che è stato acquistato nella primavera del 2005, appunto per gestire la TIA, vedo che va in ammortamento per 5 anni. I primi 3 anni, cioè 2005-2006 e questo 2007, è stato detto che gli uffici continueranno ad utilizzarlo; secondo me non è così, non serve più dal momento che al 1° aprile va tutto in Gesem, quindi anche la prima emissione di fatturazione la farà Gesem e quindi il software è perfettamente inutile. Ci troviamo però invece a doverlo ammortizzare quest'anno, l'anno prossimo e l'anno dopo ancora.

L'ammortamento dell'anno prossimo e quello del 2009 entrerà comunque nel piano finanziario degli anni successivi anche se è un software non più utilizzabile. Una cosa che però non è prevista è il costo del travaso dati, quindi ci sarà qualcuno che verrà incaricato per copiare i dati, adattarli e trasferirli nella nuova piattaforma o - visto che non c'è scritto niente - qualcuno prevede di inserirli a mano, a carico Gesem naturalmente? E' un po' oscura quella zona.

ASSESSORE CARUGO

Per quanto riguarda gli ammortamenti, è vero, due considerazioni. Primo si potrebbe anche tecnicamente decidere un ammortamento anticipato, dall'altro lato nel caso in cui non si fa un ammortamento anticipato è chiaro che va a comporre il piano finanziario degli anni successivi.

Per quanto riguarda il software, sicuramente Gesem ha il suo software, io ritengo che nell'immediatezza dovrà comunque ancora utilizzare il nostro per un certo periodo di tempo per poi integrarlo. Il travaso di dati è chiaro che avverrà da parte di Gesem e a carico di Gesem; sarà quindi Gesem che si onorerà sia economicamente, sia in termini di risorse umane a effettuare questa cosa, tanto è vero che nel nostro piano finanziario non trovate nessun costo di questo tipo.

PRESIDENTE

Le risposte sono sufficienti? Direi allora di passare alle dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Per quanto riguarda questo piano finanziario, ci poniamo tante perplessità, vediamo aumenti un po' anomali che andranno a comportare un aumento anche sostanziale, perché qui parliamo del 12% come media, poi quando sarà

trasferito sulle bollette questo 12% non avrà questa uniformità, sicuramente in alcuni casi sfiorerà il 30%, per cui stiamo parlando di cose significative.

E' chiaro che siccome non troviamo risposte adeguate ad una situazione anomala, che andrà poi ad intaccare quelle che sono le tasche dei nervianesi, non avendo delle risposte certe su un problema di così vasta portata, voteremo contro.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

A prescindere da quello che sono i 35 o i 57.000 euro la differenza e l'aumento che abbiamo visto nel mese di novembre, c'è comunque un aumento di quelli che sono i costi, a fronte di quello che si era sentito relativamente alla gestione di Gesem all'interno del piano finanziario.

Visto e considerato che Gesem poi gestirà - avrebbe dovuto gestire l'intero anno - 8 o 9 mesi di quello che è il piano finanziario e partiamo già con un aumento rispetto a quello che era il costo l'anno scorso a fronte di un'eventuale diminuzione che abbiamo sentito in passato, il mio voto sarà contrario.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Oltre ad adeguarmi a quanto detto dal consigliere Leva, la nostra perplessità è anche sul costo del personale che Gesem utilizzerà.

Il Sindaco dice che il personale sarà sicuramente inferiore, per cui teoricamente si prevedono anche dei costi inferiori, però se dobbiamo fare caricare tutti i dati anche manualmente, non so quanto sarà inferiore, visto che il software non si trasferisce e visto e considerato che l'abbiamo anche pagato.

Sindaco, è inutile che tutte le volte che parlo lei scuota la testa, io sto dicendo la mia. Per favore, accetti le mie considerazioni.

Vedremo poi alla fine dell'anno in che situazione saremo. Sa benissimo qual è la nostra posizione su Gesem, sa perfettamente qual è la nostra posizione sul personale che noi abbiamo formato e che non si trasferisce dall'altra parte, per cui Gesem si dovrà formare il suo personale, vedremo i conti del conferimento rifiuti il prossimo anno.

Il nostro voto sarà sicuramente contrario.

CONSIGLIERE GIROTTI (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

E' valido quello che ha detto Carlo Sala per tutto il Gruppo. Il nostro voto è contrario.

CONSIGLIERE BELLINI (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)

Per quanto ci riguarda invece riteniamo che sia stato

fatto un buon lavoro da parte dell'Assessore Carugo, è stata fatta una buona analisi. Siamo favorevoli.

PRESIDENTE

Passiamo alla votazione. Consiglieri presenti in sala 18; Consiglieri astenuti? Nessuno; Votanti 12; Favorevoli? 12; Contrari? 6.

Visto l'esito della votazione, dichiaro approvata la proposta di deliberazione.

Votiamo anche per l'immediata eseguibilità: Consiglieri presenti 18; Astenuti? Nessuno; Votanti 18; Favorevoli? 12; Contrari? 6.

Visto l'esito della votazione, dichiaro approvata la proposta di immediata eseguibilità.

Buona notte a tutti.